

VALENTINA

communication
Rockin' Ideas!

RASSEGNA STAMPA



Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition

INDICE

1. MATERIALE STAMPA	7
Comunicato stampa, 6 dicembre 2024 PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE: VINCONO B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta) INFLANT VINCITORE ASSOLUTO PNI 2024	
2. ANALYTICS COPERTURA STAMPA	12
3. RASSEGNA	14
• Agenparl 6-12-24 L'AD di Invitalia, Bernardo Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione"	15
• Agenparl 6-12-24 Comunicato stampa- Premio Nazionale per l'Innovazione PNI 2024, UniTo al primo posto con "Inflant" rivoluzionaria terapia per il trattamento delle malattie croniche intestinali	16
• Ansa 9-12-24 Inflant, B-ME, Efeso e Deplotic migliori startup universitarie.	18
• Formiche 6-12-24 Un ecosistema tra tecnologia e scienza. Ecco il premio Nazionale per l'innovazione	19
• Roccarainola 6-12-24 Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto	21
• AdessoNews 6-12-24 L'AD di Invitalia, Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione"	22
• Wired 6-12-24 Chi ha vinto il Premio nazionale per l'Innovazione 2024-12-17	24
• Omnia Gate 6-12-24 Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto	30
• Villaggio Tecnologico 6-12-24 I vincitori PNI- Premio Nazionale per l'Innovazione	31
• Il Sole 24 Ore 6-12-24 Premio Nazionale per l'Innovazione: dal medtech alle batterie naturali, ecco le start-up vincitrici	37
• L&M6 6-12-24 Premio Nazionale per l'innovazione: dal medtech alle batterie naturali, ecco le Start-up vincitrici	40
• ItalianTech 6-12-24 Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024	42
• La Provincia Pavese 6-12-24 Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024	48
• La Stampa 6-12-24 Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024	52
• La Repubblica 6-12-24 Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024	58
• La Sentinella del Canavese 6-12-24 Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024	63
• La Provincia Pavese 6-12-24 Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma	68
• La Stampa 6-12-24 Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma	69

• La Repubblica	6-12-24	70
Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma		
• Huffingtonpost	6-12-24	71
Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma		
• Otto	6-12-24	72
La startup INFLANT vince il Premio Nazionale Per l'Innovazione PNI 2024 categoria Cleantech & Energy		
• Eventi	6-12-24	74
Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto		
• Il Quotidiano	7-12-24	75
"Imprese, donne da supportare"		
• Avvenire	7-12-24	76
Giovani e donne protagonisti delle startup più innovative		
• La Repubblica	7-12-24	77
GrapheneBreathe, la startup che cattura le emissioni degli allevamenti		
• Avvenire	7-12-24	81
Ecco i vincitori del Premio nazionale per l'innovazione		
• Roccarainola	7-12-24	84
PNI 2024, la partita del futuro si gioca sulla sostenibilità: le startup che sfidano il clima		
• Think	7-12-24	85
Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: i vincitori e le startup emergenti		
• Il Denaro	7-12-24	86
Premio Nazionale dell'Innovazione, i vincitori dell'edizione 2024		
• Millionaire	8-12-24	88
Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: le idee che trasformano il futuro		
• Il Giornale delle PMI	9-12-24	90
Premio nazionale per l'innovazione: vincono B-ME, Inflant, Efeso, Deplotic. Inflant vincitore assoluto PNI 2024		
• EconomyUp	9-12-24	97
Le 16 migliori startup nate nelle università: chi sono i vincitori del Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Panorama della Sanità	9-12-24	115
Premio nazionale per l'innovazione: vincono B-ME, Inflant, Efeso, Deplotic. Inflant vincitore assoluto PNI 2024		
• Quotidiano.Net	9-12-24	120
Premio nazionale per l'innovazione: vincono le migliori start up universitarie italiane		
• TouchPoint Today	9-12-24	121
Il Premio Nazionale per l'Innovazione: il vincitore assoluto è Inflant.		
• La Stampa	9-12-24	123
Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario		
• Business24	9-12-24	125
PNI 2024: vincono B-ME, Inflant, Efeso, Deplotic. Inflant vincitore assoluto		
• AdessoNews	9-12-24	133
Scopri i vincitori del Premio Nazionale		
• MSN	9-12-24	136
Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario		
• GDV	9-12-24	137
Inflant, B-ME, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie		
• Il Messaggiere	9-12-24	138
Inflant, B-ME, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie		



Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition

• Il Resto del Carlino	9-12-24	139
Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: vincno le migliori start up universitarie italiane		
• Quotidiano Nazionale	9-12-24	140
Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: vincno le migliori start up universitarie italiane		
• La Sicilia	9-12-24	141
Inflant, B-ME, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie		
• Tiscali	9-12-24	142
Inflant, B-ME, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie		
• AdessoNews	9-12-24	144
Le migliori startup nate dentro le università		
• La Provincia Pavese	9-12-24	154
Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario		
• La Sentinella del Canavese	9-12-24	156
Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario		
• Rassegna Business	9-12-24	158
PNI 2024: un ecosistema dell'innovazione vibrante premia le migliori startup Italiane		
• TTecnologico	9-12-24	159
Ecco i vincitori PNI, Premio Nazionale per l'Innovazione		
• 01Net	9-12-24	164
Premio Nazionale dell'Innovazione: Inflant vincitore del PNI 2024		
• DigiTech News	9-12-24	170
PNI 2024, ecco le startup premiate per la loro innovazione		
• InnovationNation	10-12-24	172
Premio PNI 2024, vince la startup Inflant con una soluzione per le malattie intestinal		
• StartUp Magazine	12-12-24	178
La Vetta dell'Innovazione: Le Migliori Start-Up Universitarie Italiane del 2024		
• By Innovation	14-12-24	179
Vincitori PNI Premio Nazionale per l'Innovazione		
• MF	17-12-24	185
I vincitori del Premio nazionale per l'innovazione		
• Il Sole 24 Ore	18-12-24	186
Premio Nazionale per l'Innovazione a 42 campioni italiani		
• Il Gazzettino Venezia Mestre	19-12-24	187
Start-up la ricerca dà risposte a nuovi bisogni		
• Il Mattino	19-12-24	188
Start-up la ricerca dà risposte a nuovi bisogni		
• Il messaggero	19-12-24	189
Start-up la ricerca dà risposte a nuovi bisogni		

Pubblicazioni Locali

• Arti	6-12-24	190
Premio Nazionale per l'Innovazione, il team pugliese B-ME vince nella		
• Puglia Live	6-12-24	192
La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• I like Puglia	6-12-24	194
Alla Puglia un Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy		
• TorinOggi	6-12-24	196
Premio nazionale per l'Innovazione pni 2024: UniTo al primo posto con "Inflant"		
• LSD Magazine	6-12-24	198
Premio Nazionale per l'Innovazione ancora una vittoria per la Puglia		





**Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition**

• Espressione24	6-12-24	200
Automotive, l'Abruzzo vince il premio Startup Ecosystem Stars Award		
• Press Regione Puglia	6-12-24	202
Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy		
• L'Edicola	6-12-24	203
Premio nazionale Innovazione, il team pugliese "B-me" vince la categoria "Cleantech&Energy"		
• TGR Friuli Venezia Giulia	6-12-24	204
Premio dell'innovazione, riconoscimenti per due progetti dell'ateneo di Udine		
• Pugliain.net	7-12-24	206
La Puglia vince il Premio Nazionale per l'innovazione 2024		
• TorinoToday	7-12-24	208
Malattie infiammatorie croniche intestinali: la scoperta della startup Inflat di Unito		
• Puglia Planet	7-12-24	210
Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy		
• Nordest24	7-12-24	212
Due progetti dell'Università di Udine premiati al "Premio Nazionale dell'Innovazione"		
• Prima Udine	7-12-24	214
Due progetti dell'Università di Udine premiati al "Premio Nazionale dell'Innovazione"		
• Friuli Oggi	7-12-24	215
Premio Nazionale dell'Innovazione per due progetti dell'Università di Udine		
• Friuli Sera	7-12-24	217
Premio Nazionale dell'Innovazione: premiati due progetti dell'ateneo friulano		
• BatSera	7-12-24	219
La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Diario di Pordenone	7-12-24	222
Due progetti dell'Università di Udine premiati al "Premio Nazionale dell'Innovazione"		
• LecceSera	7-12-24	224
La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Quiuniud	7-12-24	227
Premio Nazionale dell'Innovazione: premiati due progetti dell'Ateneo friulano		
• TarantoSera	7-12-24	228
La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Ambienti&Ambienti	7-12-24	231
Innovazione, la Puglia vince nella categoria Cleantech & Energy		
• AdessoNews	8-12-24	233
Premio Nazionale dell'Innovazione per due progetti di Udine		
• AdessoNews	8-12-24	234
Premio Nazionale per l'Innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy		
• Brescia Oggi Economia	9-12-24	236
Inflat, B-ME, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie		
• Gazzetta di Mantova	9-12-24	238
Inflat, B-ME, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie		
• Quotidiano Piemontese	8-12-24	239
L'Università di Torino trionfa al Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Euro Regione News	9-12-24	241
Premio Nazionale dell'Innovazione: premiati due progetti dell'Ateneo Friulano		
• Tv6onair	9-12-24	242
L'Università tra Torino trionfa al Premio Nazionale per eccezione l'innovazione 2024		
• Padova Oggi	17-12-24	243
Padova vince il premio nazionale per l'innovazione 2024		



Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition

Siti Web e Blog

• Politecnico di Torino	6-12-24	244
Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Invitalia	6-12-24	245
Notizie e Comunicati Stampa		
• EmiliaRomagna Startup	9-12-24	247
Premio Nazionale Innovazione (PNI) 2024: scopri i vincitori della manifestazione Romana		
• Almaviva	9-12-24	248
PNI 2024: Almaviva premia il progresso EFESO per una generazione di device energicamente ultra-efficienti		
• CNR	9-12-24	250
PNI 2024: il CNR trionfa al Premio Nazionale per l'innovazione		
• Aifi	10-12-24	252
Inflant vincitore assoluto al Premio Nazionale per l'Innovazione 2024		
• Iren	19-12-24	253
L'innovazione guida la sostenibilità: le proposte che arrivano dal Premio Nazionale Innovazione		
Social		257





Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition

MATERIALE STAMPA



Valentina S.r.l. - Communication | PR | Business Events
Corso Brianza 30 – 10153 Torino (Italia) - T +39 0114374558 - www.valentinacommunication.com

COMUNICATO STAMPA

PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE: VINCONO B-ME, INFLANT, EFESO, DEPLATIC INFLANT VINCITORE ASSOLUTO PNI 2024

Conferito oggi all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNICube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale.

Roma, 9 dicembre 2024 – Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla *Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali* - [PNICube](#), e organizzata quest'anno con l'**Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'**Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole**, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il **meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza** selezionati dalle **17 competizioni regionali** (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in **18 regioni d'Italia**. Sono stati scelti tra le [77 startup finaliste](#) da una **Giuria** composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la **Presidente PNICube Paola M.A. Panicia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – *E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.*»

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato **Antonella Polimeni**, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.» ha dichiarato **Monica Lucarelli**, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di **Roma Capitale**.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e VINCITORE ASSOLUTO: INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da **Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD)** grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'Incubatore **2i3T di UniTo** – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle **Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD)**, come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni.

UFFICIO STAMPA

PNICube: Valentina Communication – T 011/4374558 – 339/1338111 – vparenti@valentinacommunication.net

Roma Tor Vergata: Sabina Simeone – 339/6695216 - sabina.simeone@uniroma2.it

L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: *“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un’ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull’uomo”.*

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. *“Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.”* Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio **Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva:** *«Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»*

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. *“Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”.* La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore **I3P del Politecnico di Torino**, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio **Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian:** *«Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»*

UFFICIO STAMPA

PNICube: Valentina Communication – T 011/4374558 – 339/1338111 – vparenti@valentinacommunication.net

Roma Tor Vergata: Sabina Simeone – 339/6695216 - sabina.simeone@uniroma2.it

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell’energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell’energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all’uso tradizionale dell’alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L’approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by design), eliminando l’uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. *“Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la **CEO Chiara Mongiovì** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.”*

*«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest’anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara **Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren** – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l’ecosistema delle startup e della ricerca: un’attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell’azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».*

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

[È POSSIBILE SCARICARE IL [LIBRO DELLE IDEE PNI 2024](#), CON LA DESCRIZIONE DEI SINGOLI PROGETTI]

Premio Speciale Invitalia “Imprenditoria Femminile” in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), **Food Life Next** (Start Cup Udine) e **Glutensense** (Start Cup Lombardia). Commenta **Luigi Gallo**, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: *“Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l’empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNI-Cube sui temi del trasferimento tecnologico dell’innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell’ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma “Imprenditoria femminile” del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia”;*

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions** (Start Cup Puglia), **Daidalos** (Start Cup Emilia Romagna), **EFESO** (Start Cup Lombardia) e **MediaMiner** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria ICT, **Point Zero** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), **BioFashion Tech** (Start Cup Lombardia), **Kolemus** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) e **B-ME** (Start Cup Puglia) per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis** (Start Cup Liguria), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) e **ACTIVE LABEL** (Start Cup Sardegna) per la categoria **Industrial**, **Glutensense** (Start Cup Lombardia), **SAS** (Start Cup Sardegna), **SAVIMO** (Start Cup Lazio) e **INFLANT** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria **Life Sciences-MedTech**;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO** (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla ‘smart specialization’, alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l’assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. *“Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNI-Cube ed EIT Digital, che mira a costruire un’Europa digitale*

UFFICIO STAMPA

PNICube: Valentina Communication – T 011/4374558 – 339/1338111 – vparenti@valentinacommunication.net

Roma Tor Vergata: Sabina Simeone – 339/6695216 - sabina.simeone@uniroma2.it

forte e sostenibile”, dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital. “Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato.”

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) per l’accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per la migliore startup finalista che ha applicato l’AI per la qualità della vita, vinto da **DAIDALOS** (SC Emilia Romagna), che avrà uno spazio espositivo all’AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future;

Premio speciale SearchOn We Make Future WMF, vinto dalla migliore startup finalista in ognuna delle 4 categorie di innovazione PNI B-ME (SC Puglia), **INFLANT** (SC Piemonte e Valle d’Aosta), **EFESO** (SC Lombardia), **DEPLOTIC** (SC Piemonte e Valle d’Aosta) che parteciperanno al prossimo WMF;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons**, **Agri-E**, **Alkelux**, **B-ME**, **GrapheneBreath**, **Magnetic Future**, **Point Zero**, **Spin Life**, **Sustainable Constructions** per l’accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l’Innovation, le Transfert et l’Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons** (Start Cup Emilia Romagna), **BeadRoots** (Start Cup Puglia), **BioFashionTech** (Start Cup Lombardia), **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), **EFESO** (Start Cup Lombardia), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), **PrometeUS** (Start Cup Udine), **TukEasy** (Start Cup Emilia Romagna), **SYNARGY** (Start Cup Padova) e **vScan** (Start Cup Lazio);

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS** (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial **Smush Materials** (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA** (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME** (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Day One “Deep tech outliers”, premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno “ARIA”organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell’Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Il **PNI 2024** è promosso da PNICube e organizzato con l’Università di Roma Tor Vergata nell’ambito dell’Ecosistema regionale dell’innovazione “Rome Technopole”, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”. **Main Sponsor:** Iren, Gilead Sciences, Prysmian. **Main Partner:** Almaviva. **Sponsor:** A11 Venture, Arken spa, Cariplo Factory, CRF Organismo di Ricerca, Day One, Déco Bio, Eit Health, Encubator, Huawei, Indaco, Jacobacci&Partners, Kilabs Group, Liftt, Mediseen, Mito Technology, Persico, Polihub, UniCredit Start Lab. **In collaborazione con:** Invitalia, CDP Venture Capital SGR, Business France, Institut Français Italia, Pépité France, Kering, Eit Digital, Social Innovation Monitor, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori, Fund to Innovate, Osif-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, Associazione GammaDonna, Search On Media Group, Avvenire, Green&Blue. **Con il Patrocinio di:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell’Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede, Ambasciata di Francia in Italia, CRUI, ASviS, Regione Lazio, Roma Capitale.

PNICube www.pnicube.it è la Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition, promossa dalla CRUI, fondata nel 2003 con la missione della **valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa** di ampio respiro, locale e nazionale, che ha per **protagonisti ricercatori e studenti universitari**. L’**OCSE** ha riconosciuto PNICube come **best practice a livello internazionale** per lo sviluppo delle Regioni e dell’Italia, in virtù della sua capacità di “connettere” i network locali basati sulla collaborazione tra Università, imprese, investitori e pubbliche amministrazioni.



Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition

ANALYTICS COPERTURA STAMPA



Valentina S.r.l. - Communication | PR | Business Events
Corso Brianza 30 – 10153 Torino (Italia) - T +39 0114374558 - www.valentinacommunication.com

ANALYTICS COPERTURA STAMPA

TOTALE AVE

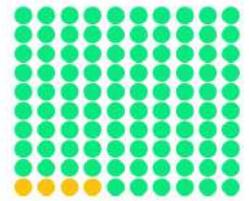
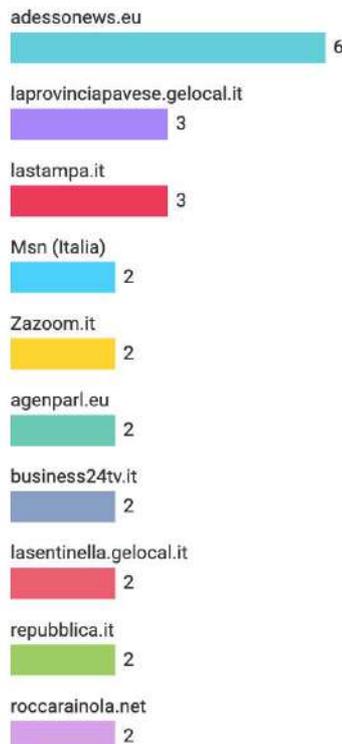
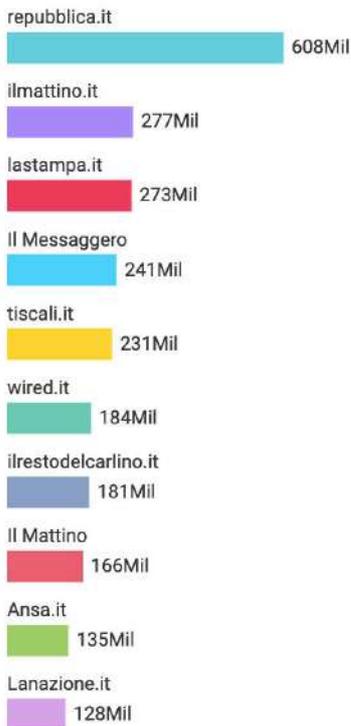
612Mil €

TOTALE OTS

3,61Mln

NUMERO DI ARTICOLI

97



Positivo Ponderato

repubblica.it | iln | 1/10

adessonews.eu | 1/10

Positivo





Rete Nazionale
degli Incubatori Universitari
e delle Start Cup Competition

RASSEGNA STAMPA



Valentina S.r.l. - Communication | PR | Business Events
Corso Brianza 30 – 10153 Torino (Italia) - T +39 0114374558 - www.valentinacommunication.com

[Home](#) » [L'AD di Invitalia, Bernardo Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione"](#)

ECONOMIA

L'AD di Invitalia, Bernardo Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione"

By — 6 Dicembre 2024 [Nessun commento](#) [🕒 2 Mins Read](#)

(AGENPARL) – ven 06 dicembre 2024 L'AD di Invitalia, Bernardo Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione" "Lavoriamo per supportare l'imprenditoria femminile anche in settori a più elevato contenuto tecnologico"

Roma, 6 dicembre 2024 – "L'innovazione rappresenta l'idea di presente che vorremmo vedere compiuta nel nostro futuro. Dal punto di vista economico, significa creare nuovi prodotti, migliorare i processi produttivi e individuare modi più efficienti per rispondere alle esigenze del mercato. Dal punto di vista sociale è ancora più importante: perché innovare significa saper maneggiare un potente strumento di inclusione, di coesione, in grado di migliorare la vita delle persone. – Lo ha detto Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato di Invitalia, in apertura del Premio Nazionale per l'Innovazione – PNI 2024, co-organizzato da PNICube e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio. Quest'anno la collaborazione con PNICube si è consolidata con l'istituzione del Premio speciale per l'Imprenditoria Femminile, finanziato con fondi PNRR del programma Imprenditoria Femminile, che Invitalia gestisce su mandato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

"Sono numerose le iniziative che Invitalia mette in campo per favorire la rappresentanza femminile nelle catene alte del valore: garantire l'accesso alle competenze STEM; sostenere l'ingresso e la partecipazione femminile al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità, con l'obiettivo preciso di supportare le donne nel percorso di realizzazione della propria autonomia e indipendenza economica, professionale e culturale" – ha spiegato Bernardo Mattarella. "Lavoriamo per accompagnare le studentesse universitarie e le ricercatrici ad essere maggiormente consapevoli delle proprie capacità, a diventare manager e imprenditrici di successo anche in settori a più elevato contenuto tecnologico perché riteniamo che una parte importante di questa rivoluzione educativa e culturale possa favorire un accesso ancora più qualificato delle donne alle opportunità offerte oggi dal mercato del lavoro. Nel 2023 – ha ricordato infine l'AD di Invitalia – abbiamo contribuito a far nascere 4.200 nuove imprese, di queste circa il 40% sono formate da imprenditrici donne".

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Δ

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati

GNEWS

COMUNICATO STAMPA – PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE PNI 2024, UNITO AL PRIMO POSTO CON 'INFLANT' RIVOLUZIONARIA TERAPIA PER IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE CRONICHE INTESTINALI

By – 6 Dicembre 2024  Nessun commento  4 Mins Read

(AGENPARL) - Roma, 6 Dicembre 2024

(AGENPARL) – ven 06 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA

PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE PNI 2024

UNITO AL PRIMO POSTO CON 'INFLANT'

RIVOLUZIONARIA TERAPIA PER IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE CRONICHE INTESTINALI

Conferito oggi il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech. Premiate INFLANT e KOLEMUS, due start up sostenute dall'Incubatore 2i3T dell'Università di Torino

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

L'Università di Torino si aggiudica il primo posto assoluto e il premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) – Gilead Sciences con la startup INFLANT, una rivoluzionaria terapia per il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario.

Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, la startup INFLANT – supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo – ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato il Prof. Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

INFLANT si è aggiudicata inoltre il Premio Venture CDP, che premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali e il Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita.

KOLEMUS, un'altra start up supportata dall'incubatore 2i3T dell'Università di Torino ha vinto 3 premi speciali: il Premio Venture CDP, il Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP), e il Premio Speciale Day One “Deep tech outliers” dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti. KOLEMUS sviluppa un sistema genetico per poter espandere un enorme numero di cellule staminali a bassissimo costo, eliminando dal medium di crescita costosissimi fattori di crescita, e successivamente le differenzia in cellule muscolari in soli 7 giorni omogeneamente, per riuscire a produrre carne.

INFLANT e KOLEMUS rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNIcube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le *77* startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

Sezione Comunicazione Digitale e Media Relations
Area Comunicazione
Direzione Generale
Università di Torino

Temi caldi [Siria](#) [Malattia Congo](#) [M5s](#) [Esplosione Calenzano](#)
Ab [Economia](#)[Terra&Gusto](#) [Vaticano](#) [Osservatorio IA](#)
Naviga

Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione)

Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle

Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva.

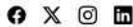
I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia.

Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società".

A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro.





VERDE E BLU

Un ecosistema tra tecnologia e scienza. Ecco il Premio nazionale per l'innovazione

Di Paola Maria Anna Paniccia

formiche



Alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata va in scena la 22esima edizione del Premio nazionale per l'innovazione, la "Coppa Campioni" tra startup innovative deep tech provenienti da 18 regioni italiane. Promosso dalla "rete delle reti" PniCube e organizzato quest'anno nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. L'intervento di Paola Maria Anna Paniccia, presidente PniCube e delegata allo Sviluppo delle Imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata

06/12/2024



La valorizzazione delle conoscenze è oggi una sfida cruciale e decisiva. Università ed enti pubblici di ricerca (epr) giocano un ruolo chiave nel trasformare il sapere in soluzioni concrete per la società, grazie a politiche che promuovono progettualità tecnico-scientifiche con una forte vocazione sociale. Questo approccio, noto come terza missione, si fonda sul dialogo costante tra ricerca e società per generare impatto sociale e innovazione sostenibile.

In questo contesto, una visione ecosistemica è essenziale. La collaborazione tra mondo accademico, imprese, istituzioni e cittadini è l'unica via per affrontare le sfide complesse della sostenibilità. Le scoperte scientifiche di frontiera e le innovazioni deep tech non rappresentano solo un progresso tecnologico, ma sono strumenti per costruire un futuro dove il sapere diventi motore di cambiamenti duraturi.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione

È proprio questa la missione della più grande e capillare business plan competition d'Italia, il Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni). Promosso annualmente dalla rete PniCube attraverso le sue start cup regionali, il Pni trasforma idee di valore generate dalla ricerca scientifica in imprese capaci di rispondere alle sfide globali, in primis quelle legate alla sostenibilità.

Non si tratta solo di una competizione, ma di un vero ecosistema che valorizza il patrimonio scientifico e tecnologico italiano, catalizzando idee e progetti di startup innovative ad alto contenuto di conoscenza, nati nei laboratori di ricerca delle Università e degli enti di ricerca pubblici e privati aderenti alla rete PniCube, in 18 regioni d'Italia.

Una straordinaria "rete delle reti" al servizio del futuro, con oltre 400 attori dell'innovazione al lavoro insieme ai 56 associati, che rappresentano oltre l'80% delle università pubbliche italiane.

In 20 anni, con una media di quasi 50 l'anno, il Pni ha dato vita a oltre 1.100 startup innovative, di cui il 60% è oggi attivo sul mercato.

Ponti tra accademia e industria per un futuro sostenibile

Caratteristica del Pni è la capacità di creare ponti tra accademia e industria: attraverso il supporto di PniCube, migliaia di giovani talenti hanno trovato la strada verso l'imprenditorialità, accedendo a risorse, visibilità e finanziamenti. La competizione offre un palcoscenico per connettere startup, investitori e istituzioni, abbattendo le barriere che spesso ostacolano la crescita delle imprese innovative.

La finale del Pni, quest'anno alla sua ventiduesima edizione, è un momento di confronto e crescita per l'intero ecosistema dell'innovazione italiana. E i progetti finalisti sono la testimonianza concreta di come ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per rispondere ai bisogni più urgenti della società.

Non si tratta solo di creare nuove imprese, ma di gettare le basi per un futuro più inclusivo, tecnologicamente avanzato e sostenibile.

[Home](#) > [Attualità](#)

Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto

Dicembre 6, 2024 in [Attualità](#)

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. “ Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNI-Cube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile ”, dichiara Federico Menna , CEO di EIT Digital. “ Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato .”

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;



#FINSUBITO

TUTTE LE NEWS

AGEVOLAZIONI - FINANZIAMENTI

AUTO - MOTO

IMMOBILI

LOCAZIONI

SI/NO NEWS

INFO

PRIVACY POLICY



#ADESSONNEWS AGEVOLAZIONI - FINANZIAMENTI

L'AD di Invitalia, Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione" #finsubito prestito

Permalink a:L'AD di Invitalia, Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione" #finsubito prestito immediato



Di #adessonews

● DIC 6, 2024 ● #Coesione, #finsubito, #immediato, #inclusione, #innovazione, #invitalia, #lad, #Mattarella, #prestito, #strumento

"L'innovazione rappresenta l'idea di presente che vorremmo vedere compiuta nel nostro futuro. Dal punto di vista economico, significa creare nuovi prodotti, migliorare i processi produttivi e individuare modi più efficienti per rispondere alle esigenze del mercato. Dal punto di vista sociale è ancora più importante: perché innovare significa saper maneggiare un potente strumento di inclusione, di coesione, in grado di migliorare la vita delle persone". Lo ha detto **Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato di Invitalia**, in apertura del **Premio Nazionale per l'Innovazione - PNI 2024**, co-organizzato da PNICube e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio.

Quest'anno la collaborazione con PNICube si è consolidata con l'istituzione del **Premio speciale per l'Imprenditoria Femminile**, finanziato con fondi PNRR del programma Imprenditoria Femminile, che Invitalia gestisce su mandato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Le tre startup femminili premiate sono:

- U-Climat – grant di 15.000 euro
- FoodLife Next – grant di 10.000 euro
- Glutensens – grant di 5.000 euro

E a proposito della presenza delle donne nel mondo delle imprese **I'AD Mattarella** ha aggiunto: "Sono numerose le iniziative che Invitalia mette in campo per favorire la rappresentanza femminile nelle catene alte del valore: garantire l'accesso alle competenze STEM; sostenere l'ingresso e la partecipazione femminile al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità, con l'obiettivo preciso di supportare le donne nel percorso di realizzazione della propria autonomia e indipendenza economica, professionale e culturale. Lavoriamo per accompagnare le studentesse universitarie e le ricercatrici ad essere maggiormente consapevoli delle proprie capacità, a diventare manager e

imprenditrici di successo anche in settori a più elevato contenuto tecnologico perché riteniamo che una parte importante di questa rivoluzione educativa e culturale possa favorire un accesso ancora più qualificato delle donne alle opportunità offerte oggi dal mercato del lavoro. Nel 2023 – ha ricordato infine l'AD di Invitalia – abbiamo contribuito a far nascere **4.200 nuove imprese, di queste circa il 40% sono formate da imprenditrici donne**".

Mutuo asta 100%



Assistenza consulenza acquisto in asta

Source link

******* l'articolo pubblicato è ritenuto affidabile e di qualità*******

Visita il sito e gli articoli pubblicati cliccando sul seguente link

Source link

Informativa sui diritti di autore

La legge sul diritto d'autore art. 70 consente l'utilizzazione libera del materiale laddove ricorrano determinate condizioni: la citazione o riproduzione di brani o parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi qualora siano effettuati per uso di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica entro i limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera citata o riprodotta.

Vuoi richiedere la rimozione dell'articolo? Clicca qui [Mutuo 100% per acquisto in asta assistenza e consulenza per acquisto immobili in asta](#)

******* l'articolo pubblicato è ritenuto affidabile e di qualità*******

Visita il sito e gli articoli pubblicati cliccando sul seguente link

Source link

Informativa sui diritti di autore

La legge sul diritto d'autore art. 70 consente l'utilizzazione libera del materiale laddove ricorrano determinate condizioni: la citazione o riproduzione di brani o parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi qualora siano effettuati per uso di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica entro i limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera citata o riprodotta.

Vuoi richiedere la rimozione dell'articolo? Clicca qui [Finanziamo strutture per affitti brevi](#)

[Gestiamo strutture per affitto breve](#)



Chi ha vinto il Premio nazionale per l'Innovazione 2024

Scelti tra 77 startup finaliste i progetti più dirompenti. Sul podio Inflant, startup che offre una nuova speranza per i pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali- PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.»

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e

che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.» ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT(Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente

un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: «Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche.

Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: «Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. «Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.»

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Grupporen– Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

[È POSSIBILE SCARICARE IL LIBRO DELLE IDEE PNI 2024, CON LA DESCRIZIONE DEI SINGOLI PROGETTI]

Premio Speciale Invitalia “Imprenditoria Femminile” in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: “Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l’empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNICube sui temi del trasferimento tecnologico dell’innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell’ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma “Imprenditoria femminile” del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia”;

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLO TIC (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla ‘smart specialization’, alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l’assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. “Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un’Europa digitale forte e sostenibile”, dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital. “Collaborando con una rete così

consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato.”

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna), BeadRoots (Start Cup Puglia), BioFashionTech (Start Cup Lombardia), KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (Start Cup Lombardia), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), PrometeUS (Start Cup Udine), TukEasy (Start Cup Emilia Romagna), SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio);

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Day One “Deep tech outliers”, premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno “ARIA”organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto

By AGI - Economia | 6 Dicembre 2024 | 207 | 0

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT, Z-UP e SAVIMO** (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. *"Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile"*, dichiara **Federico Menna**, CEO di EIT Digital. *"Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato."*

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;



I vincitori PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione



Redazione6 Dicembre 2024I vincitori PNI – Premio Nazionale per l’Innovazione
2024-12-06T19:48:31+02:00



Al termine di quarantott’ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio

Nazionale per l’Innovazione , la più importante e capillare business plan competition d’Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube, e organizzata quest’anno con l’Università di Roma Tor Vergata nell’ambito dell’ Ecosistema regionale dell’innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Al maviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d’Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l’ecosistema dell’innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l’Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano

convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.»

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNI-Cube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.» ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech e VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie, come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti

attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: "Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo".

Premio ICT – Almaviva:

EFESO – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. "Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali." Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: «Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio INDUSTRIAL – Prysmian:

DEPLOTIC – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. "Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole

contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali". La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing, un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: «Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»

Premio CLEANTECH & ENERGY – IREN:

B-ME – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione, senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD, eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. «Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.»

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con

OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat, Food Life Next e Glutensense. Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: “Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l’empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNICube sui temi del trasferimento tecnologico dell’innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell’ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma “Imprenditoria femminile” del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia”;

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions, Daidalos, EFESO e MediaMiner per la categoria ICT, Point Zero, BioFashion Tech, Kolemus e B-ME per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis, DEPLOTIC, Smush Materials e ACTIVE LABEL per la categoria Industrial, Glutensense, SAS, SAVIMO e INFLANT per la categoria Life Sciences-MedTech;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO, le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla ‘smart specialization’, alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe, startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO, startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie, startup nella categoria Life Sciences-MedTech;

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO, startup nella categoria ICT, con l’assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. “Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un’Europa digitale forte e sostenibile”, dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital. “Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato.”

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials per l’accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l’AI per la qualità della vita, vinto da B-ME, INFLANT, EFESO, DEPLOTIC. Il Premio consiste in uno spazio espositivo all’AI Festival, powered by Search On e WMF

We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons, BeadRoots, BioFashionTech, KOLEMUS, EFESO, DEPLOTIC, PrometeUS, TukEasy, SYNARGY e vScan;

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS, per la categoria Industrial Smush Materials, per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA e infine per CleanTech & Energy vince B-ME;

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da KOLEMUS dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo;

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat, dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA" organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria, incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Il PNI 2024 è promosso da PNICube e organizzato con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa". Main Sponsor: Iren, Gilead Sciences, Prysmian. Main Partner: Almaviva. Sponsor: A11 Venture, Arken spa, Cariplo Factory, CRF Organismo di Ricerca, Day One, Déco Bio, Eit Health, Encubator, Huawei, Indaco, Jacobacci&Partners, Kilabs Group, Liftt, Mediseen, Mito Technology, Persico, Polihub, UniCredit Start Lab. In collaborazione con: Invitalia, CDP Venture Capital SGR, Business France, Institut Français Italia, Pépité France, Kering, Eit Digital, Social Innovation Monitor, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori, Fund to Innovate, Osif-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, Associazione GammaDonna, Search On Media Group, Avvenire, Green&Blue. Con il Patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Ambasciata di Francia in Italia, CRUI, ASviS, Regione Lazio, Roma Capitale.

Servizio | **Startup**

Premio Nazionale per l'Innovazione: dal medtech alle batterie naturali, ecco le start-up vincitrici

La start-up Infant (Piemonte) è stata eletta vincitrice assoluta del PNI 2024

di Gianni Rusconi

6 dicembre 2024



Dalla ricerca scientifica alle tecnologie ad alto impatto: questo uno dei possibili “claim” del Premio Nazionale per l’Innovazione (PNI) andato in scena il 5 e 6 dicembre all’Università di Roma Tor Vergata e organizzato dall’ateneo capitolino in collaborazione con la Rete PNICube nell’ambito dell’Ecosistema dell’innovazione della Regione Lazio “Rome Technopole”. Quella che viene definita una “Coppa Campioni” tra startup ad elevato potenziale di innovazione nate in seno alle università e agli enti di ricerca italiani è una rassegna che in 22 anni di vita (compresa l’edizione di quest’anno) ha generato oltre 1.150 progetti (oltre 50 l’anno in media sono categorizzabili come “deep tech”) coltivando l’obiettivo di diffondere la cultura d’impresa nel sistema della ricerca e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Nelle ultime quattro edizioni del PNI, più precisamente, sono state oltre 2.900 le idee di impresa innovativa che hanno partecipato alle 17 competizioni regionali (le cosiddette “Start Cup”), 56 gli atenei e gli enti di ricerca scesi in campo e più di 9mila gli aspiranti imprenditori coinvolti. “La finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l’ecosistema dell’innovazione italiana – ha commentato la Presidente PNICube, Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l’Università di Roma Tor Vergata – e tutti i progetti presentati sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta”.



Chi sono le startup premiate

Alla due giorni conclusiva della “business plan competition” sono state ammesse 77 startup finaliste, rappresentate da oltre 300 fra ricercatori e ricercatrici da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I quattro premi settoriali dal valore di 25mila euro ciascuno - riferiti alle categorie Life Sciences-MedTech (che ha catalizzato il 30% dei progetti in gara), Cleantech & Energy, Industrial e ICT - sono andati a **B-Me** (Start Cup Puglia), Efeso (Lombardia), **Deplotic** e **Inflant** (Piemonte e Valle d’Aosta), con quest’ultima eletta vincitore assoluto del PNI 2024. Il premio Speciale “Imprenditoria Femminile”, promosso da Invitalia in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca è stato invece assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), **Food Life Next** (Start Cup Udine) e **Glutensense** (Start Cup Lombardia).

Le molecole curative di Inflant

L’ambito di azione di Inflant, a cui è andata la vittoria nella categoria Life Sciences-Medtech, è il miglioramento della salute delle persone e nello specifico dei pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali (come il morbo di Crohn e la colite ulcerosa), per cui è stata sviluppata una soluzione terapeutica, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la loro vita e di ridurre i costi per il sistema sanitario. La startup, che nasce dall’unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e di Pisa ed è supportata dall’incubatore 2i3T di UniTo, ha dato vita - al termine di un percorso di sviluppo durato dieci anni - a una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente la proteina infiammatoria NLRP3 direttamente nell’intestino, con l’obiettivo di ridurre l’infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. Secondo le stime, entro il 2030 oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie (che danneggiano la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all’insorgenza di patologie accessorie come l’Alzheimer) e il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. La costituzione ufficiale dell’azienda è imminente e l’intento dichiarato del Ceo e co-founder Massimo Bertinaria è quello “di completare entro i prossimi tre anni gli studi preclinici e di avviare successivamente i test clinici sull’uomo”.



A Efeso il premio per i chip del futuro

Tecnologie dell'informazione e dei nuovi media: questo il settore di attività della startup lombarda, il cui obiettivo è portare sul mercato dispositivi elettronici a bassissimo consumo energetico per un mondo più verde. Lo scenario nel quale Efeso vuole portare innovazione "deep tech" è proiettato al 2050, quando le tecnologie Ict consumeranno oltre il 50% dell'energia globale rispetto a una tendenza considerata sin d'ora insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede infatti sempre più transistor, ma il processo di miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide assai complesse per lo sviluppo dei semiconduttori del futuro. I grandi player del settore sono quindi in cerca di soluzioni per integrare memoria e Cpu e in tal senso, come spiega il Ceo Federico Fagiani, "il progetto Efeso sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore e propone una nuova generazione di device ultra-efficienti dal punto di vista energetico, andando oltre il paradigma dei transistor attuali." Il singolo materiale utilizzato, come spiegano i diretti interessati, è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare i consumi non più sostenibili delle tecnologie digitali odierne.

I robot retrattili di Deplotic per rendere più efficienti i satelliti

Una tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici retrattili e proietta le missioni spaziali in una sfera di maggiore sostenibilità ed efficienza. Questo, in estrema sintesi, il motivo che ha permesso a Deplotic di aggiudicarsi il Premio nella categoria Industrial e che trova nello sviluppo di IDRA, un braccio robotico dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, e di rispondere alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti stessi, in tempi brevi e senza onerosi interventi esterni. IDRA, spiegano i suoi creatori, sfrutta materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche, ed è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. "Questo manipolatore robotico – ha precisato in proposito il Ceo della startup, Pierpaolo Palmieri – è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali". L'obiettivo di Deplotic è di inserirsi in un mercato strategico e in rapida crescita quale quello dell'On-Orbit Servicing, un settore che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio Nazionale per l’Innovazione: dal medtech alle batterie naturali, ecco le start-up vincitrici

🕒 6 Dicembre 2024



Dalla ricerca scientifica alle tecnologie ad alto impatto: questo uno dei possibili “claim” del Premio Nazionale per l’Innovazione (PNI) andato in scena il 5 e 6 dicembre all’Università di Roma Tor Vergata e organizzato dall’ateneo capitolino in collaborazione con la Rete PNICube nell’ambito dell’Ecosistema dell’innovazione della Regione Lazio “Rome Technopole”. Quella che viene definita una “Coppa Campioni” tra startup ad elevato potenziale di innovazione nate in seno alle università e agli enti di ricerca italiani è una rassegna che in 22 anni di vita (compresa l’edizione di quest’anno) ha generato oltre 1.150 progetti (oltre 50 l’anno in media sono categorizzabili come “deep tech”) coltivando l’obiettivo di diffondere la cultura d’impresa nel sistema della ricerca e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Nelle ultime quattro edizioni del PNI, più precisamente, sono state oltre 2.900 le idee di impresa innovativa che hanno partecipato alle 17 competizioni regionali (le cosiddette “Start Cup”), 56 gli atenei e gli enti di ricerca scesi in campo e più di 9mila gli aspiranti imprenditori coinvolti. “La finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l’ecosistema dell’innovazione italiana – ha commentato la Presidente PNICube, Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l’Università di Roma Tor Vergata – e tutti i progetti presentati sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta”.

Chi sono le startup premiate

Alla due giorni conclusiva della “business plan competition” sono state ammesse 77 startup finaliste, rappresentate da oltre 300 fra ricercatori e ricercatrici da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I quattro premi settoriali dal valore di 25mila euro ciascuno – riferiti alle categorie Life Sciences-MedTech (che ha catalizzato il 30% dei progetti in gara), Cleantech & Energy, Industrial e ICT – sono andati a **B-Me** (Start Cup Puglia), Efeso (Lombardia), **Deplotic** e **Inflant** (Piemonte e Valle d’Aosta), con quest’ultima eletta vincitore assoluto del PNI 2024. Il premio Speciale “Imprenditoria Femminile”, promosso da Invitalia in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca è stato invece assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), **Food Life Next** (Start Cup Udine) e **Glutensense** (Start Cup Lombardia).

Le molecole curative di Inflant

L'ambito di azione di Inflant, a cui è andata la vittoria nella categoria Life Sciences-Medtech, è il miglioramento della salute delle persone e nello specifico dei pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali (come il morbo di Crohn e la colite ulcerosa), per cui è stata sviluppata una soluzione terapeutica, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la loro vita e di ridurre i costi per il sistema sanitario. La startup, che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e di Pisa ed è supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo, ha dato vita – al termine di un percorso di sviluppo durato dieci anni – a una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente la proteina infiammatoria NLRP3 direttamente nell'intestino, con l'obiettivo di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. Secondo le stime, entro il 2030 oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie (che danneggiano la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie come l'Alzheimer) e il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente e l'intento dichiarato del Ceo e co-founder Massimo Bertinaria è quello “di completare entro i prossimi tre anni gli studi preclinici e di avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

A Efeso il premio per i chip del futuro

Tecnologie dell'informazione e dei nuovi media: questo il settore di attività della startup lombarda, il cui obiettivo è portare sul mercato dispositivi elettronici a bassissimo consumo energetico per un mondo più verde. Lo scenario nel quale Efeso vuole portare innovazione “deep tech” è proiettato al 2050, quando le tecnologie Ict consumeranno oltre il 50% dell'energia globale rispetto a una tendenza considerata sin d'ora insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede infatti sempre più transistor, ma il processo di miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide assai complesse per lo sviluppo dei semiconduttori del futuro. I grandi player del settore sono quindi in cerca di soluzioni per integrare memoria e Cpu e in tal senso, come spiega il Ceo Federico Fagiani, “il progetto Efeso sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore e propone una nuova generazione di device ultra-efficienti dal punto di vista energetico, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato, come spiegano i diretti interessati, è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare i consumi non più sostenibili delle tecnologie digitali odierne.

I robot retrattili di Deplotic per rendere più efficienti i satelliti

Una tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici retrattili e proietta le missioni spaziali in una sfera di maggiore sostenibilità ed efficienza. Questo, in estrema sintesi, il motivo che ha permesso a Deplotic di aggiudicarsi il Premio nella categoria Industrial e che trova nello sviluppo di IDRA, un braccio robotico dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, e di rispondere alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti stessi, in tempi brevi e senza onerosi interventi esterni. IDRA, spiegano i suoi creatori, sfrutta materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche, ed è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico – ha precisato in proposito il Ceo della startup, Pierpaolo Palmieri – è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”. L'obiettivo di Deplotic è di inserirsi in un mercato strategico e in rapida crescita quale quello dell'On-Orbit Servicing, un settore che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Fonte: [Il Sole 24 Ore](#)

Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024

di Gabriella Rocco



La neo impresa piemontese si è aggiudicata la coppa dei campioni assegnata alle migliori aziende nate in ambito accademico. Tutti i vincitori

Conferito oggi all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNICube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Reteitaliana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole.

Vince la coppa dei campioni InFLAMMASOME (INFLammasome Acting Novel Therapeutics), proveniente dalla Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, appartenente alla categoria Life Sciences supportata dall'incubatore 2i3T, **la neo startup si aggiudica il primo premio del PNI 2024**. Si tratta di un progetto che rappresenta un punto di svolta per la pratica clinica, l'industria farmaceutica e il mondo accademico. Obiettivo del team è creare

farmaci innovativi attivi sull'infiammasoma NLRP3, un complesso multiproteico intracellulare che si comporta da "sensore" del sistema immunitario innato e che svolge il ruolo di principale promotore del responso infiammatorio.

Le tecnologie terapeutiche di Inflant



Team INFLANT, vincitori assoluti del premio PNI 2024

Inflant, startup che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'incubatore **2i3T di UniTo**, si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di

ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un’ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato **Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO** –. Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull’uomo”.

Tutti i vincitori del PNI 2024

I vincitori rappresentano il **meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza** selezionati dalle **17 competizioni regionali** (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNI-Cube, in 18 regioni d’Italia. Sono stati scelti tra le **77 startup** finaliste da una **Giuria** composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I vincitori dei 4 premi settoriali, si portano a casa un assegno di 25 mila euro.

Premio ICT (tecnologie dell’informazione e dei nuovi media)

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

Entro il 2050, le tecnologie dell’informazione consumeranno oltre il 50% dell’energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il **CEO Federico Fagiani** – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l’insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa)

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un’ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il **CEO Pierpaolo Palmieri** – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l’impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell’On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio CLEANTECH & ENERGY

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell’energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell’energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all’uso tradizionale dell’alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L’approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l’uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. “Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO **Chiara Mongiòvi** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.”

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest’anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l’ecosistema delle startup e della ricerca: un’attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell’azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l’ecosistema dell’innovazione italiana. – ha commentato la **Presidente PNI Cube Paola M.A. Panicia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l’Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup **Lazio**), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico.

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions** (Start Cup **Puglia**), **Daidalos** (Start Cup **Emilia Romagna**), **EFESO** (Start Cup **Lombardia**) e **MediaMiner** (Start Cup **Piemonte e Valle d’Aosta**) per la categoria **ICT**, **Point Zero** (Start Cup **Piemonte e Valle d’Aosta**), **BioFashion Tech** (Start Cup **Lombardia**), **Kolemus** (Start Cup **Piemonte e Valle d’Aosta**) e **B-ME** (Start Cup **Puglia**) per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis** (Start Cup **Liguria**), **DEPLOTIC** (Start Cup **Piemonte e Valle d’Aosta**), **Smush Materials** (Start Cup **Lombardia**) e **ACTIVE LABEL** (Start Cup **Sardegna**) per la categoria **Industrial**, **Glutensense** (Start Cup **Lombardia**), **SAS** (Start Cup **Sardegna**), **SAVIMO** (Start Cup **Lazio**) e **INFLANT** (Start Cup **Piemonte e Valle d’Aosta**) per la categoria **Life Sciences-MedTech**.

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO** (Start Cup **Lazio**), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni

innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup **Lazio**), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup **Toscana**), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup **Lombardia**), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup.

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup **Lombardia**) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons** (Start Cup **Emilia Romagna**), **BeadRoots** (Start Cup **Puglia**), **BioFashionTech** (Start Cup **Lombardia**), **KOLEMUS** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**), **EFESO** (Start Cup **Lombardia**), **DEPLOTIC** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**), **PrometeUS** (Start Cup **Udine**), **TukEasy** (Start Cup **Emilia Romagna**), **SYNARGY** (Start Cup **Padova**) e **vScan** (Start Cup **Lazio**).

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS** (Start Cup **Emilia Romagna**), per la categoria Industrial **Smush Materials** (Start Cup **Lombardia**), per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA** (Start Cup **Liguria**) e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME** (Start Cup **Puglia**).

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup **Puglia**).

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA" organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



La neo impresa piemontese si è aggiudicata la coppa dei campioni assegnata alle migliori aziende nate in ambito accademico. Tutti i vincitori Conferito oggi all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole.

Vince la coppa dei campioni Inplant (INFLammasome Acting Novel Therapeutics), proveniente dalla Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, appartenente alla categoria Life Sciences e supportata dall'incubatore 2i3T, la neo startup si aggiudica il primo premio del PNI 2024 . Si tratta di un progetto che rappresenta un punto di svolta per la pratica clinica, l'industria farmaceutica e il mondo accademico. Obiettivo del team è creare farmaci innovativi attivi sull'inflammasoma NLRP3, un complesso multiproteico intracellulare che si comporta da “sensore” del sistema immunitario innato e che svolge il ruolo di principale promotore del responso infiammatorio.

Le tecnologie terapeutiche di Inplant

Inplant , startup che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa , ed è supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo, si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO –. Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

Tutti i vincitori del PNI 2024

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNI Cube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del

contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I vincitori dei 4 premi settoriali, si portano a casa un assegno di 25 mila euro.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media)

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa)

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio CLEANTECH & ENERGY

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo

una maggiore sostenibilità complessiva. «Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.»

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNI Cube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico.

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia Daidalos (Start Cup Emilia Romagna EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria ICT Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta BioFashion Tech (Start Cup Lombardia Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy Antares Electrolysis (Start Cup Liguria DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial Glutensense (Start Cup Lombardia SAS (Start Cup Sardegna SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup.

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup

Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna) e BeadRoots (Start Cup Puglia) BioFashionTech (Start Cup Lombardia) KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) EFESO (Start Cup Lombardia) DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) PrometeUS (Start Cup Udine) TukEasy (Start Cup Emilia Romagna) SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio)

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia)

Premio Speciale Day One “Deep tech outliers”, premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia)

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno “ARIA”organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



IL PREMIO



Le tecnologie terapeutiche di Inflant vincono il PNI 2024

di Gabriella Rocco



La neo impresa piemontese si è aggiudicata la coppa dei campioni assegnata alle migliori aziende nate in ambito accademico. Tutti i vincitori

06 Dicembre 2024 alle 16:36

7 minuti di lettura

Conferito oggi all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Reteitaliana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole.

Vince la coppa dei campioni Inflant (INFLammasome Acting Novel Therapeutics), proveniente dalla Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, appartenente alla categoria Life Sciences supportata dall'incubatore 2i3T, **la neo startup si aggiudica il primo premio del PNI 2024**. Si tratta di un progetto che rappresenta un punto di svolta per la pratica clinica, l'industria farmaceutica e il mondo accademico. Obiettivo del team è creare

farmaci innovativi attivi sull'inflammasoma NLRP3, un complesso multiproteico intracellulare che si comporta da "sensore" del sistema immunitario innato e che svolge il ruolo di principale promotore del responso infiammatorio.
Le tecnologie terapeutiche di Inflant



Team INFLANT, vincitori assoluti del premio PNI 2024

Inflant, startup che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'incubatore **2i3T di UniTo**, si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di

ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un’ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato **Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO** –. Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull’uomo”.

Tutti i vincitori del PNI 2024

I vincitori rappresentano il **meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza** selezionati dalle **17 competizioni regionali** (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNI-Cube, in 18 regioni d’Italia. Sono stati scelti tra le **77 startup** finaliste da una **Giuria** composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I vincitori dei 4 premi settoriali, si portano a casa un assegno di 25 mila euro.

Premio ICT (tecnologie dell’informazione e dei nuovi media)

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

Entro il 2050, le tecnologie dell’informazione consumeranno oltre il 50% dell’energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il **CEO Federico Fagiani** – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l’insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa)

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un’ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il **CEO Pierpaolo Palmieri** – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l’impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell’On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio CLEANTECH & ENERGY

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. "Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO **Chiara Mongiovi** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore."

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la **Presidente PNI Cube Paola M.A. Paniccia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe (Start Cup Lazio)**, startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico.

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia)**, **Daidalos (Start Cup Emilia Romagna)**, **EFESO (Start Cup Lombardia)** e **MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** per la categoria **ICT**, **Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **BioFashion Tech (Start Cup Lombardia)**, **Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** e **B-ME (Start Cup Puglia)** per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis (Start Cup Liguria)**, **DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **Smush Materials (Start Cup Lombardia)** e **ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna)** per la categoria **Industrial**, **Glutensense (Start Cup Lombardia)**, **SAS (Start Cup Sardegna)**, **SAVIMO (Start Cup Lazio)** e **INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** per la categoria **Life Sciences-MedTech**.

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO (Start Cup Lazio)**, le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni

innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup.

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons** (Start Cup Emilia Romagna), **BeadRoots** (Start Cup Puglia), **BioFashionTech** (Start Cup Lombardia), **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **EFESO** (Start Cup Lombardia), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **PrometeUS** (Start Cup Udine), **TukEasy** (Start Cup Emilia Romagna), **SYNARGY** (Start Cup Padova) e **vScan** (Start Cup Lazio).

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS** (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial **Smush Materials** (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA** (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA" organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



ITALIAN TECH

CERCA



NEWS

PROVE

VIDEO

TUTORIAL

ITALIENS

IT ACADEMY

ITALIAN TECH WEEK 2024

CHI SIAMO

Le tecnologie terapeutiche di Infant vincono il PNI 2024

di Gabriella Rocco



La neo impresa piemontese si è aggiudicata la coppa dei campioni assegnata alle migliori aziende nate in ambito accademico. Tutti i vincitori

06 DICEMBRE 2024 ALLE 16:36

7 MINUTI DI LETTURA

La neo impresa piemontese si è aggiudicata la coppa dei campioni assegnata alle migliori aziende nate in ambito accademico. Tutti i vincitori

Conferito oggi all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole.

Vince la coppa dei campioni Infant (INFLammasome Acting Novel Therapeutics), proveniente dalla Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, appartenente alla categoria Life Science supportata dall'incubatore 2i3T, **la neo startup si aggiudica il primo premio del PNI 2024**. Si tratta di un progetto che rappresenta un punto di svolta per la pratica clinica, l'industria farmaceutica e il mondo accademico. Obiettivo del team è creare

farmaci innovativi attivi sull'infiammasoma NLRP3, un complesso multiproteico intracellulare che si comporta da "sensore" del sistema immunitario innato e che svolge il ruolo di principale promotore del responso infiammatorio.
Le tecnologie terapeutiche di Inflant



Team INFLANT, vincitori assoluti del premio PNI 2024

Inflant, startup che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'incubatore **2i3T di UniTo**, si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di

ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un’ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato **Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO** –. Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull’uomo”.

Tutti i vincitori del PNI 2024

I vincitori rappresentano il **meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza** selezionati dalle **17 competizioni regionali** (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le **77 startup** finaliste da una **Giuria** composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I vincitori dei 4 premi settoriali, si portano a casa un assegno di 25 mila euro.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media)

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il **CEO Federico Fagiani** – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa)

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il **CEO Pierpaolo Palmieri** – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio CLEANTECH & ENERGY

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. "Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO **Chiara Mongiovi** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore."

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la **Presidente PNI Cube Paola M.A. Paniccia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico.

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions** (Start Cup Puglia), **Daidalos** (Start Cup Emilia Romagna), **EFESO** (Start Cup Lombardia) e **MediaMiner** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria **ICT**, **Point Zero** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **BioFashion Tech** (Start Cup Lombardia), **Kolemus** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e **B-ME** (Start Cup Puglia) per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis** (Start Cup Liguria), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) e **ACTIVE LABEL** (Start Cup Sardegna) per la categoria **Industrial**, **Glutensense** (Start Cup Lombardia), **SAS** (Start Cup Sardegna), **SAVIMO** (Start Cup Lazio) e **INFLANT** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria **Life Sciences-MedTech**.

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO** (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni

innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup.

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons** (Start Cup Emilia Romagna), **BeadRoots** (Start Cup Puglia), **BioFashionTech** (Start Cup Lombardia), **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **EFESO** (Start Cup Lombardia), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **PrometeUS** (Start Cup Udine), **TukEasy** (Start Cup Emilia Romagna), **SYNARGY** (Start Cup Padova) e **vScan** (Start Cup Lazio).

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS** (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial **Smush Materials** (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA** (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA"organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



Il Premio

Le tecnologie terapeutiche di Inflat vincono il PNI 2024

DI GABRIELLA ROCCO



La neo impresa piemontese si è aggiudicata la coppa dei campioni assegnata alle migliori aziende nate in ambito accademico. Tutti i vincitori

06 DICEMBRE 2024 ALLE 16:36

Conferito oggi all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Reteitaliana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole.

Vince la coppa dei campioni Inflat (INFLammasome Acting Novel Therapeutics), proveniente dalla Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, appartenente alla categoria Life Sciences supportata dall'incubatore 2i3T, **la neo startup si aggiudica il primo premio del PNI 2024**. Si tratta di un progetto che rappresenta un punto di svolta per la pratica clinica, l'industria farmaceutica e il mondo accademico. Obiettivo del team è creare

farmaci innovativi attivi sull'infiammasoma NLRP3, un complesso multiproteico intracellulare che si comporta da "sensore" del sistema immunitario innato e che svolge il ruolo di principale promotore del responso infiammatorio.
Le tecnologie terapeutiche di Inflant



Team INFLANT, vincitori assoluti del premio PNI 2024

Inflant, startup che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'incubatore **2i3T di UniTo**, si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime del 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di

ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un’ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato **Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO** –. Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull’uomo”.

Tutti i vincitori del PNI 2024

I vincitori rappresentano il **meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza** selezionati dalle **17 competizioni regionali** (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d’Italia. Sono stati scelti tra le **77 startup** finaliste da una **Giuria** composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. I vincitori dei 4 premi settoriali, si portano a casa un assegno di 25 mila euro.

Premio ICT (tecnologie dell’informazione e dei nuovi media)

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

Entro il 2050, le tecnologie dell’informazione consumeranno oltre il 50% dell’energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il **CEO Federico Fagiani** – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l’insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa)

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un’ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il **CEO Pierpaolo Palmieri** – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l’impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell’On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio CLEANTECH & ENERGY

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell’energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell’energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all’uso tradizionale dell’alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L’approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l’uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. “Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO **Chiara Mongiovi** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.”

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest’anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l’ecosistema delle startup e della ricerca: un’attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell’azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l’ecosistema dell’innovazione italiana. – ha commentato la **Presidente PNI Cube Paola M.A. Paniccia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l’Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico.

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions** (Start Cup Puglia), **Daidalos** (Start Cup Emilia Romagna), **EFESO** (Start Cup Lombardia) e **MediaMiner** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria **ICT**, **Point Zero** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), **BioFashion Tech** (Start Cup Lombardia), **Kolemus** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) e **B-ME** (Start Cup Puglia) per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis** (Start Cup Liguria), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) e **ACTIVE LABEL** (Start Cup Sardegna) per la categoria **Industrial**, **Glutensense** (Start Cup Lombardia), **SAS** (Start Cup Sardegna), **SAVIMO** (Start Cup Lazio) e **INFLANT** (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria **Life Sciences-MedTech**.

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO** (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni

innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup.

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons** (Start Cup Emilia Romagna), **BeadRoots** (Start Cup Puglia), **BioFashionTech** (Start Cup Lombardia), **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **EFESO** (Start Cup Lombardia), **DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), **PrometeUS** (Start Cup Udine), **TukEasy** (Start Cup Emilia Romagna), **SYNARGY** (Start Cup Padova) e **vScan** (Start Cup Lazio).

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS** (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial **Smush Materials** (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA** (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA"organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma



Terminate le sfide delle StartCup regionali tra le università italiane, si svolge la finale della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più grande e capillare Business Plan Competition d'Italia, promossa dalla Rete PNICube e organizzata con l'Università di Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. I 16 team finalisti, nati dalla ricerca scientifica e provenienti dalle università e dagli enti di ricerca di tutta Italia, si contendono il titolo di vincitore assoluto del PNI 2024 - che garantirà all'Ateneo di provenienza la Coppa Campioni PNI - e 4 premi di 25.000 euro ciascuno in settori altamente strategici per la qualità della vita (Cleantech & Energy, ICT, Industrial e Life Sciences-MEDTech), commentati nelle loro tendenze rispettivamente da IREN, Almaviva, Prysmian e Gilead Sciences.



Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma



Terminate le sfide delle StartCup regionali tra le università italiane, si svolge la finale della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più grande e capillare Business Plan Competition d'Italia, promossa dalla Rete PNICube e organizzata con l'Università di Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. I 16 team finalisti, nati dalla ricerca scientifica e provenienti dalle università e dagli enti di ricerca di tutta Italia, si contendono il titolo di vincitore assoluto del PNI 2024 - che garantirà all'Ateneo di provenienza la Coppa Campioni PNI - e 4 premi di 25.000 euro ciascuno in settori altamente strategici per la qualità della vita (Cleantech & Energy, ICT, Industrial e Life Sciences-MEDTech), commentati nelle loro tendenze rispettivamente da IREN, Almaviva, Prysmian e Gilead Sciences.



Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma



Seguici su:



Terminate le sfide delle StartCup regionali tra le università italiane, si svolge la finale della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più grande e capillare Business Plan Competition d'Italia, promossa dalla Rete PNICube e organizzata con l'Università di Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. I 16 team finalisti, nati dalla ricerca scientifica e provenienti dalle università e dagli enti di ricerca di tutta Italia, si contendono il titolo di vincitore assoluto del PNI 2024 - che garantirà all'Ateneo di provenienza la Coppa Campioni PNI - e 4 premi di 25.000 euro ciascuno in settori altamente strategici per la qualità della vita (Cleantech & Energy, ICT, Industrial e Life Sciences-MEDTech), commentati nelle loro tendenze rispettivamente da IREN, Almaviva, Prysmian e Gilead Sciences.



Premio Nazionale per l'innovazione 2024, la finale in diretta da Roma



Terminate le sfide delle StartCup regionali tra le università italiane, si svolge la finale della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più grande e capillare Business Plan Competition d'Italia, promossa dalla Rete PNICube e organizzata con l'Università di Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. I 16 team finalisti, nati dalla ricerca scientifica e provenienti dalle università e dagli enti di ricerca di tutta Italia, si contendono il titolo di vincitore assoluto del PNI 2024 - che garantirà all'Ateneo di provenienza la Coppa Campioni PNI - e 4 premi di 25.000 euro ciascuno in settori altamente strategici per la qualità della vita (Cleantech & Energy, ICT, Industrial e Life Sciences-MEDTech), commentati nelle loro tendenze rispettivamente da IREN, Almaviva, Prysmian e Gilead Sciences.



La startup INFLANT vince il Premio Nazionale Per l'Innovazione PNI 2024

Conferito il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione. Premiate due startup sostenute dall'Incubatore 2i3T di UniTo.

Tecnologia

06 dicembre 2024

di **Redazione**

🕒 3 min



SHARE

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della **XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla **Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali** - PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'**Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di **Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group**, e la Main Partnership di **Almaviva**.

L'**Università di Torino** si aggiudica il **primo posto assoluto** e il premio **LIFE SCIENCES-MEDtech** (miglioramento della salute delle persone) - **Gilead Sciences** con la startup **INFLANT**, una rivoluzionaria terapia per il trattamento delle **Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD)**, come il **Morbo di Crohn** e la **Colite Ulcerosa**, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario.



Secondo le stime, entro il 2030, **oltre 10 milioni** di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, la startup **INFLANT** - supportata dall'**incubatore 2i3T** di UniTo - ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: *“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco* – ha commentato il Prof. **Massimo Bertinaria**, Co-founder & CEO – *Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”*.

INFLANT si è aggiudicata inoltre il **Premio Venture CDP**, che premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali, il **Premio Speciale SearchOn AI for future** per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita e il **Premio FUNDTtoInnovation Limited**.

KOLEMUS, un'altra start up supportata dall'**incubatore 2i3T** dell'**Università di Torino** ha vinto **4 premi speciali**: il **Premio Venture CDP**, il **Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP)**, il **Premio Speciale Day One “Deep tech outliers”** dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti e il **Premio FUNDTtoInnovation Limited**.

KOLEMUS sviluppa un sistema genetico per poter espandere un enorme numero di cellule staminali a bassissimo costo, eliminando dal medium di crescita costosissimi fattori di crescita, e successivamente le differenzia in cellule muscolari in soli 7 giorni omogeneamente, per riuscire a produrre carne.

INFLANT e **KOLEMUS** rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle **17** competizioni regionali (Start Cup) attivate dai **56 Atenei ed Enti di ricerca** aderenti a **PNICube**, in **18** regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le **77** startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.



[Home](#) / [Bacheca Eventi](#) / [Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto](#)

Premio nazionale per l'Innovazione 2024, chi lo ha vinto

[Bacheca Eventi](#) [🕒 Dec 6, 2024](#) [🗨️ 0](#) [👁️ 36](#)

[+ Aggiungi elenco di lettura](#)



Scelti tra 77 startup finaliste i progetti più dirompenti. Sul podio Inflant, startup che offre una nuova speranza per i pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali

[Leggi di più →](#)



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



Sabato 7 dicembre 2024
info@quotidianodelsud.it

L'Economia | XI

MATTARELLA (AD INVITATA)
**«IMPRESE, DONNE
DA SUPPORTARE»**

“L'innovazione rappresenta l'idea di presente che vorremmo vedere compiuta nel nostro futuro. Dal punto di vista economico, significa creare nuovi prodotti, migliorare i processi produttivi e individuare modi più efficienti per rispondere alle esigenze del mercato. Dal punto di vista sociale è ancora più importante: perché innovare significa saper maneggiare un

potente strumento di inclusione, di coesione, in grado di migliorare la vita delle persone. - Lo ha detto Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato di Invitalia, in apertura del Premio Nazionale per l'Innovazione - PNI 2024, co-organizzato da PNIcUBE e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio. Quest'anno la collaborazione con PNIcUBE si è consolidata con l'istituzione del Premio speciale per l'Imprenditoria Femminile, finanziato con



fondi PNRR del programma Imprenditoria Femminile, che Invitalia gestisce su mandato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. “Sono numerose le iniziative che Invitalia mette in campo per favorire la rappresentanza femminile nelle catene alte del valore: garantire l'accesso alle competenze STEM; sostenere l'ingresso e la partecipazione femminile al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità, con l'obiettivo preciso di supportare le donne nel percorso di realizzazione della propria autonomia e indipendenza economica,

professionale e culturale” - ha spiegato Bernardo Mattarella **(nella foto)**. “Lavoriamo per accompagnare le studentesse universitarie e le ricercatrici ad essere maggiormente consapevoli delle proprie capacità, a diventare manager e imprenditrici di successo anche in settori a più elevato contenuto tecnologico perché riteniamo che una parte importante di questa rivoluzione educativa e culturale possa favorire un accesso ancora più qualificato delle donne alle opportunità offerte oggi dal mercato del lavoro”.

L'UNIONE EUROPEA FIRMA L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO COMMERCIALE

Il trattato Ue-Mercosur divide l'Europa No degli agricoltori: intesa squilibrata

10 (base 2021=100) (n)

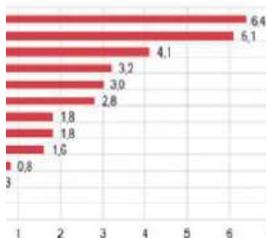
(dati stagionalizzati)

	ago-ott24	mag-lug24
1	valore	volume
1	+1,1	+0,3
5	+0,4	+0,3
5	+0,6	+0,3

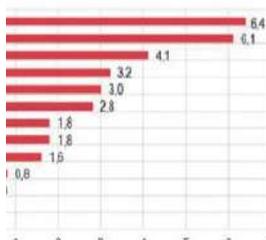
(dati grezzi)

	gen-ott24	gen-ott23
1	valore	volume
1	+1,5	-0,9
2	+0,2	-0,3
5	+0,8	-0,4

RI. GRADUATORIA DEI



RI. GRADUATORIA DEI



hanno riguardato prevalentemente i servizi”. L'associazione del commercio legge positivamente l'aumento del bimestre settembre-ottobre, che può rappresentare una scelta da parte delle famiglie di anticipare una parte degli acquisti. Vede perciò «segnali tutto sommato confortanti rispetto alle prospettive dei consumi nella parte finale dell'anno e in particolare in occasione delle festività natalizie».

Anche se invita a considerare tutte le criticità emerse dal report dell'Istat, a partire dalla debolezza delle vendite presso i negozi di prossimità che mostrano una variazione negativa a valore nel complesso dei primi dieci mesi dell'anno.



di NINO SUNSERI

L'accordo andrà ratificato dal Parlamento Ue e dal Consiglio, ma diversi Stati si dichiarano contrari. Divisioni nel governo italiano

La giornata di ieri segna un passo cruciale nelle relazioni commerciali tra l'Unione europea e i Paesi sudamericani che fanno parte del Mercosur, il blocco commerciale di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, oltre alla Bolivia ed Ecuador, diventati membri a pieno titolo con la firma dell'accordo commerciale che promette di aprire a vantaggiose opportunità per le imprese europee.

Tuttavia, l'intesa, pur essendo salutata come una vittoria per il continente europeo, solleva preoccupazioni significative, in particolare nel settore agricolo, alimentando un acceso dibattito politico.

OPPORTUNITÀ E RISCHI
L'intesa commerciale, frutto di un lungo negoziato che ha coinvolto le istituzioni europee per oltre vent'anni, prevede l'eliminazione di tariffe doganali che attualmente gravano su alcuni dei principali prodotti europei. In particolare, l'abolizione dei dazi su vini, formaggi, cioccolato e carne di maiale - oggi soggetti a tariffe che vanno dal 20 per cento al 55 per cento - rappresenta un'opportunità economica importante per le imprese europee.

La Commissione europea stima che circa 60.000 imprese che già esportano nel Mercosur beneficeranno di una riduzione dei dazi pari a 4 miliardi di euro all'anno.

AGRICOLTORI PREOCCUPATI
Nonostante i benefici economici, l'accordo ha suscitato forti critiche da parte degli agricoltori europei, che temono che la liberalizzazione del mercato metta in pericolo la competitività del settore agricolo europeo. In particolare, l'Italia si è schierata in prima linea contro l'accordo, con le principali organizzazioni agricole, come Coldiretti e Confagricoltura che esprimono preoccupazione per le conseguenze che l'intesa potrebbe avere sul settore agroalimentare europeo.

Gli agricoltori italiani, infatti, denunciano la disparità tra gli standard produttivi europei e quelli dei Paesi del Mercosur, dove l'uso di antibiotici, ormoni della crescita e pesticidi vietati nella Ue è ancora diffuso. Coldiretti ha messo in guardia contro il rischio di un aumento delle contraffazioni di prodotti italiani, come il parmigiano e l'olio d'oliva, che potrebbero venire imitati senza rispettare gli alti standard di qualità richiesti dall'Europa.

La Cia (Confederazione italiana agricoltori) ha calcolato che l'accordo liberalizza l'82% delle importazioni agricole dal Sud

America, con il rischio che alcune produzioni locali vengano schiacciate dalla concorrenza di prodotti a basso costo, come carne bovina, pollame, riso e zucchero.

Il presidente della Cia, Cristiano Fini, ha definito l'intesa «squilibrata», accusando il trattato di favorire in modo eccessivo le esportazioni del Mercosur a discapito dell'agricoltura europea.

DIVISIONI POLITICHE
L'intesa ha sollevato anche forti polemiche politiche, con diversi Stati della Ue che hanno espresso posizioni contrarie. La Francia, per esempio, ha mostrato un'ostilità ferma verso l'intesa, con il presidente Macron che ha dichiarato che «non possiamo sacrificare la nostra sovranità agricola».

Anche in Italia il governo appare diviso: mentre il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha ribadito il suo sostegno agli agricoltori, esprimendo dubbi sulla convenienza dell'accordo, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha dato il suo consenso di massima, auspicando che vengano adottate misure compensative per proteggere il settore agricolo.

Nella Commissione europea, però, Ursula von der Leyen si è mostrata determinata a proseguire con il processo di ratifica, nonostante le critiche. A suo favore, il trattato gode del supporto di settori economici come quello farmaceutico e dell'automotive, che beneficeranno della maggior apertura del mercato sudamericano.

RICADUTE GEOPOLITICHE
L'accordo con il Mercosur ha anche una forte valenza geopolitica. In un contesto globale segnato da crescente rivalità tra le grandi potenze economiche, l'intesa rappresenta una mossa strategica dell'Unione europea per consolidare la sua influenza in Sud America, contrastando l'espansione della Cina e delle politiche protezionistiche americane. Non a caso, l'accordo è stato firmato poco prima del vertice dell'Omc, dove le negoziazioni sul commercio globale sono sempre più delicate.

Tuttavia, non sono mancate le divergenze interne neanche nel Mercosur, in particolare tra il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva e il suo omologo argentino, l'ultraliberista Javier Milei.

Mentre Lula spinge per una maggiore integrazione economica del blocco, Milei ha minacciato di rivedere le regole per permettere ai singoli Paesi di stringere degli accordi bilaterali con Paesi extra-Mercosur, creando una potenziale frattura all'interno dell'alleanza sudamericana.



IL PREMIO PNI-CUBE

Giovani e donne protagonisti delle startup più innovative

LUCANDREA MASSARO

Roma

Sono 697 le idee arrivate alle 17 Start Cup regionali che sono la "rete di ascolto" che il Premio Nazionale Innovazione ha introdotto per scegliere 209 progetti finalisti a livello regionale e infine i 77 progetti che sono arrivati in finale in questa 22esima edizione di PNI-Cube. Questo premio è frutto di un network di 56 università italiane e diversi centri di ricerca che ieri e l'altroieri a Tor Vergata hanno selezionato i progetti dei 16 finalisti per quattro categorie di premio (25 mila euro). «Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. - ha commentato la presidente PNI-Cube Paola Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata - E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta». I numeri del premio di quest'anno dicono che c'è una forte presenza di giovani (50% dei promotori) e una forte quota di donne (18%), rispetto al totale delle start up innovative (dove sono solo il 14%). «In questo ambito effettivamente noi registriamo una maggiore propensione delle donne a fare impresa» dice ancora la professoressa Paniccia. «Anche questo fa parte dell'impatto positivo che vogliamo portare avanti, perché la ricerca può avere un impatto che non è soltanto di tipo scien-

tifico, ma anche un impatto sociale, trasformativo tanto del sistema economico che della società». Il Premio ha riconosciuto l'eccellenza di quattro startup italiane che si sono distinte per soluzioni innovative e sostenibili. Il premio LIFE SCIENCES-MEDtech e Vincitore Assoluto: Infant, una startup nata dalla collaborazione tra le Università di Torino e che ha sviluppato una molecola innovativa che inibisce selettivamente la proteina infiammatoria NLRP3 direttamente nell'intestino. Primo posto per la categoria ICT a Efeso, che utilizzando un materiale innovativo propone una nuova generazione di dispositivi altamente efficienti dal punto di vista energetico, e permette la realizzazione di chip più piccoli ed efficienti. Il Premio INDUSTRIAL è andato a Deplotic, che ha sviluppato Idra, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che consente ai satelliti di medie e grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita. Infine il riconoscimento CLEAN-TECH & ENERGY a B-me, che ha rivoluzionato il settore dell'accumulo elettrochimico di energia sviluppando il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nanostrutturato. Questo elettrodo termoplastico flessibile può essere utilizzato come collettore di corrente, riducendo le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GrapheneBreathe, la startup che cattura le emissioni degli allevamenti

di Gabriella Rocco



Al Premio Nazionale dell'Innovazione la menzione di Green&Blue al team dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale per il miglior progetto di impresa ad impatto sul cambiamento climatico. Tutte le startup del clima vincitrici del primo PNI 2024

07 DICEMBRE 2024 AGGIORNATO 09 DICEMBRE 2024 ALLE 09:59

4 MINUTI DI LETTURA



Si chiama **GrapheneBreathe** ed è la startup che al **Premio Nazionale Innovazione 2024**, ha vinto la **menzione speciale Green&Blue** del Gruppo GEDI, come miglior progetto di impresa ad impatto sul cambiamento climatico. GrapheneBreathe è una startup innovativa di tecnologia ambientale focalizzata sulla cattura e la trasformazione delle emissioni di gas serra dagli allevamenti di bestiame. Grazie all'implementazione di avanzati sistemi di filtrazione a base di grafene, GrapheneBreathe non solo riduce le emissioni agricole, ma crea anche sottoprodotti preziosi come gas industriali, fertilizzanti a base di urea e crediti di carbonio. Puntando sia all'impatto ambientale che all'efficienza degli agricoltori. La soluzione tecnologica proposta è il risultato dell'attività di ricerca svolta presso l'**Università di Cassino e del Lazio Meridionale** in collaborazione con altre istituzioni di ricerca e un partner industriale. Il team è composto da: Pierluigi Simeone, Salvatore Cosmo Di Schino, Nadia Spinelli, Thi Ha Le e Francesco Siconolfi.

Nel dettaglio, la startup sfrutta una soluzione completa per la cattura delle emissioni, il trattamento dei gas e la reportistica ambientale, rivolgendosi ad agricoltori, acquirenti di gas industriali e aziende alla ricerca di compensazioni di carbonio. Gli allevatori beneficiano della riduzione delle emissioni e di potenziali flussi di entrate attraverso la monetizzazione del gas e i crediti di carbonio, mentre le industrie ottengono accesso a forniture di gas sostenibili e compensazioni di carbonio verificate.

La tecnologia di filtrazione

Il vantaggio competitivo di GrapheneBreathe deriva dalla sua tecnologia di filtrazione proprietaria a base di grafene, che fornisce una soluzione versatile ed efficiente per catturare più gas (CO₂, metano, ammoniaca) direttamente dalle emissioni agricole. Questo vantaggio di 'primo utilizzatore' nella cattura delle emissioni dagli allevamenti pone l'azienda all'avanguardia rispetto ai tradizionali additivi per il mangime e ad altri metodi indiretti di riduzione delle emissioni. Nel dettaglio, **il sistema avanzato di filtrazione a ossido di grafene offre un'elevata efficienza di adsorbimento, garantendo una cattura efficace delle emissioni e producendo gas che possono essere ulteriormente utilizzati economicamente, ad esempio come fertilizzante o per applicazioni industriali.**

La startup si è dotata tre soluzioni chiave da proporre alle aziende agricole per ridurre la propria impronta ambientale:

- **Sistema di filtrazione modulare:** le unità di filtrazione a base di grafene sono progettate per un'installazione modulare nelle aziende agricole, fornendo soluzioni scalabili con costi iniziali minimi per gli agricoltori.
- **Flussi di ricavi diversificati:** GrapheneBreathe ha una strategia di ricavi diversificata, che include vendita e manutenzione dei sistemi di filtrazione, vendita diretta di gas industriali (CO₂, metano, ammoniaca), vendita di crediti di carbonio ad organizzazioni alla ricerca di compensazioni verificate, e produzione di urea, rispondendo alla crescente domanda di fertilizzanti ecologici.
- **Partnership per l'estensione del mercato:** Collaborazioni chiave con distributori di gas industriali, enti certificatori di crediti di carbonio e associazioni di agricoltori regionali.

Le startup Climate Tech vincitrici PNI 2024

B-ME (Start Cup Puglia)

La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente,



è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. "Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la **CEO Chiara Mongiovi** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore."

"La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – ha dichiarato **Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren** – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità".

EFESO (Start Cup Lombardia)

Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. "Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO **Federico Fagiani** – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali." Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio **Michele Svidercoschi**, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: "Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea".

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)

La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, **Deplotic** risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. "Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO **Pierpaolo Palmieri** – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali". La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.



Ha consegnato il Premio **Luca De Rai**, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: “Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l’elevato livello della competizione di quest’anno. Con orgoglio sosteniamo l’innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l’ecosistema della ricerca e delle startup in Italia”.



MENU



[FAMIGLIA](#)
[VITA](#)
[ECONOMIA CIVILE](#)
[OPINIONI](#)
[NEWSLETTER](#)
[PODCAST](#)
[Home](#) > [Economia](#) > [Lavoro](#)
[Bes](#) | [Lavoro](#) | [Motori](#) | [Risparmio](#) | [Sviluppo felice](#) | [Terzo settore](#)

Cultura d'impresa. Ecco i vincitori del Premio nazionale per l'innovazione

Redazione Romana sabato 7 dicembre 2024

Inflant, Efeso, Deplotic e B-Me si aggiudicano la XXII edizione. Scelti tra le 77 start up finaliste I vincitori della XXII edizione del Pni - Università di Roma Tor Vergata

COMMENTA E CONDIVIDI

Al termine di 48 ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Pni-Premio nazionale per l'innovazione , promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali PNICube , e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata

nell'ambito dell' Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole , con la main sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almagora.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia . Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana – spiega la p residente del PNICube Paola M.A. Paniccia , delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata –. E i progetti presentati al Pni, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

« Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma », commenta Antonella Polimeni , rettrice di Sapienza Università di Roma e presidente della Fondazione Rome Technopole.

« Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati », dichiara la vicepresidente e assessora allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato,

Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio Roberta Angelilli

« Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua», conclude Monica Lucarelli, assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale

Ecco i vincitori dei quattro premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e
VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energicamente

ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysman:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. “ Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali” . La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva.

COMMENTA E CONDIVIDI

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI AVVENIRE

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP

ARGOMENTI:

[Home](#) > [Ambiente](#)

PNI 2024, la partita del futuro si gioca sulla sostenibilità: le startup che sfidano il clima

Dicembre 7, 2024 in [Ambiente](#)

Torna la finale della XXII edizione del **Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, promossa dalla **Rete PNICube** e organizzata con l'Università di Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, la più grande e capillare Business Plan Competition d'Italia a **Roma il 5 e 6 dicembre 2024** nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. La premiazione sarà trasmessa in **streaming** su [Green&Blue](#).

Al Premio concorrono quest'anno **77 progetti d'impresa innovativa** nati dalla studio...



Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: i vincitori e le startup emergenti

Scopri i progetti innovativi che stanno rivoluzionando il panorama imprenditoriale italiano.

I vincitori del Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI) ha recentemente celebrato la sua XXII edizione, un evento che ha messo in luce le migliori startup italiane. Questo prestigioso riconoscimento, organizzato dalla Rete italiana delle Università e degli Incubatori accademici, ha visto la partecipazione di 77 startup finaliste provenienti da 18 regioni d'Italia. I progetti premiati sono stati selezionati da una giuria di esperti del settore, che ha valutato criteri come l'innovazione tecnologica, la realizzabilità e il potenziale di mercato.

Startup premiate e le loro innovazioni

Tra i vincitori, spicca **INFLANT**, che ha ricevuto il premio nella categoria Life Sciences-MedTech. Questa startup, frutto della collaborazione tra le Università di Torino e Pisa, ha sviluppato una soluzione terapeutica innovativa per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD).

Grazie a una molecola in grado di inibire selettivamente la proteina infiammatoria NLRP3, INFLANT promette di migliorare significativamente la qualità della vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

Un altro progetto di rilievo è **EFESO**, vincitore nella categoria ICT. Questa startup ha presentato dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico, contribuendo a un futuro più sostenibile. Il CEO Federico Fagiani ha sottolineato l'importanza di sviluppare tecnologie che possano affrontare la crescente domanda di potenza di calcolo senza compromettere l'ambiente.

Il ruolo delle università e degli incubatori

Il PNI non è solo un premio, ma rappresenta un ecosistema di supporto per le startup innovative. Le università italiane e gli incubatori giocano un ruolo cruciale nel fornire le risorse e le competenze necessarie per trasformare idee in progetti concreti.

La Presidente di PNI Cube, Paola Paniccia, ha evidenziato come il PNI sia un momento di confronto e crescita per l'intero ecosistema dell'innovazione italiana.

Inoltre, il premio ha messo in evidenza l'importanza della cooperazione tra pubblico e privato, come sottolineato da Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio. La sinergia tra ricerca e impresa è fondamentale per affrontare le sfide attuali e future, creando un ambiente favorevole all'innovazione e alla sostenibilità.

Premi speciali e riconoscimenti

Oltre ai premi principali, sono stati assegnati anche riconoscimenti speciali per startup innovative femminili e progetti orientati alla sostenibilità. Ad esempio, il Premio Speciale Invitalia per l'Imprenditoria Femminile è stato assegnato a tre startup guidate da donne, evidenziando l'importanza di promuovere l'uguaglianza di genere nel mondo imprenditoriale.

Il PNI 2024 ha dimostrato che l'innovazione in Italia è viva e in continua evoluzione, con startup pronte a rispondere alle sfide globali attraverso soluzioni creative e sostenibili. Con il supporto delle istituzioni e degli investitori, queste realtà emergenti hanno il potenziale per trasformare il panorama economico italiano.

Home > Apertura > Premio Nazionale per l'Innovazione, i vincitori dell'edizione 2024

Apertura Imprese&Mercati

Premio Nazionale per l'Innovazione, i vincitori dell'edizione 2024

ildenaro.it 7 Dicembre 2024

👁 60



Dopo due intense giornate di pitch e presentazioni, si è conclusa la XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più grande competizione italiana di business plan. Promosso da PNICube (Rete italiana di Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali), l'evento è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito del progetto Rome Technopole, con il supporto di sponsor come Gruppo Iren, Gilead Sciences, Prysmian Group, e partner come Almaviva.

I vincitori rappresentano l'eccellenza tra le 77 startup finaliste selezionate dalle 17 Start Cup regionali, coinvolgendo 56 università ed enti di ricerca in 18 regioni italiane. La giuria ha valutato i progetti sulla base di criteri come contenuto tecnologico, fattibilità, potenziale di sviluppo e attrattività per il mercato.

Commenti istituzionali

La Presidente di PNICube, Paola M.A. Paniccia, ha sottolineato come il PNI sia “un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana,” evidenziando il ruolo di talento, ricerca e imprenditorialità nel rispondere alle sfide globali. La Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma, Antonella Polimeni, ha ribadito l'importanza del premio nel favorire la transizione energetica, digitale e biofarmaceutica. Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive di Roma Capitale, ha enfatizzato il valore della cooperazione tra pubblico e privato per un'innovazione inclusiva e sostenibile.

Vincitori dei Premi Settoriali

□ Premio LIFE SCIENCES-MEDTech e Vincitore Assoluto:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)

Terapia innovativa per Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) basata su una molecola in grado di inibire l'infiammazione selettivamente nell'intestino, con minori effetti collaterali.

□ Premio ICT (tecnologie dell'informazione e nuovi media):

EFESO (Start Cup Lombardia)

Sviluppo di dispositivi elettronici ultra-efficienti che riducono il consumo energetico,

affrontando il crescente fabbisogno tecnologico senza alterare le linee produttive attuali.

☐ Premio INDUSTRIAL (produzione innovativa):

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)

Braccio robotico gonfiabile per la manutenzione autonoma dei satelliti in orbita, riducendo costi e impatto ambientale delle missioni spaziali.

☐ Premio CLEANTECH & ENERGY (sostenibilità ambientale):

B-ME (Start Cup Puglia)

Elettrodi bio-derivati per batterie e supercondensatori, che riducono le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto ai metodi tradizionali.

Premi e Menzioni Speciali

☐ Premio Imprenditoria Femminile:

Assegnato a U-Climat, Food Life Next e Glutensense per promuovere l'innovazione al femminile.

☐ Premio Venture CDP:

Supporto per 16 startup finaliste nell'accesso al mercato dei capitali.

☐ Rome Technopole Premio Speciale:

Vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO, per progetti innovativi con impatto regionale.

☐ Menzione Green & Blue Climate Change:

A GrapheneBreathe per soluzioni innovative contro il cambiamento climatico.

☐ Premio Speciale EIT Health:

Concessione di mentoring a Lemovie per il settore MedTech.

☐ Premio UniCredit Start Lab:

Accesso a servizi esclusivi per Smush Materials.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024 ha dimostrato ancora una volta la forza del connubio tra ricerca e imprenditorialità, ponendo solide basi per il futuro dell'ecosistema innovativo italiano.



Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: le idee che trasformano il futuro

Il 6 dicembre 2024, nella cornice della città di Roma, si è tenuta la 22^a edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), un evento di grande rilevanza promosso dalla Rete Italiana delle Università, degli Incubatori Accademici e delle Start Cup regionali, sotto l'egida di PNI Cube. Quest'anno l'organizzazione ha visto la partecipazione attiva dell'Università di Roma Tor Vergata e si è svolta nel contesto dell'ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. Come ha affermato uno degli organizzatori durante la cerimonia, "Una startup è il modo di trasformare un'idea in realtà", frase che incarna perfettamente lo spirito del PNI: incentivare la ricerca, stimolare la creatività e sostenere le idee innovative, affinché possano plasmare il futuro. Anche il Ministro Antonio Tajani, intervenuto all'evento, ha ribadito l'importanza dell'innovazione dichiarando: "Innovare significa inventare il domani".

L'importanza della collaborazione

Il Premio rappresenta un'importante sinergia tra istituzioni accademiche e giovani talenti. Il Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata, Levaldi Ghiron, ha sottolineato la necessità di incoraggiare gli studenti a creare lavoro e imprese innovative piuttosto che seguire modelli predefiniti. Questa visione è alla base del successo del PNI, che continua a rappresentare un trampolino di lancio per numerosi progetti imprenditoriali all'avanguardia.

Un evento ricco di idee e progetti

Durante i due giorni di incontri, 77 startup provenienti da tutta Italia hanno presentato i loro progetti, creando una rete delle reti in cui i network regionali delle Start Cup hanno trovato un punto di convergenza. Successivamente, una selezione ha portato 16 startup alla fase finale del concorso, dove si sono contese i premi principali. La Presidente di PNI Cube, Paola Paniccia, ha evidenziato come questo sia un risultato importante che merita di essere celebrato, dimostrando il valore del dialogo tra territori e settori.

Tra queste finaliste, sono stati assegnati numerosi premi settoriali, ciascuno del valore di 25.000 euro, con riconoscimenti che spaziano dalla sostenibilità ambientale alla tecnologia spaziale, fino all'healthcare.

I vincitori dei premi settoriali

– INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), vincitore della "Coppa Campioni". Questo progetto ha portato una soluzione terapeutica rivoluzionaria per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD). Dopo dieci anni di ricerca, il team ha sviluppato una molecola in grado di inibire selettivamente la proteina infiammatoria NLRP3, riducendo l'infiammazione e minimizzando i rischi di effetti collaterali.



Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNI-Cube, la cui finale si è svolta a Roma lo scorso 5 e 6 dicembre, si sono distinte anche due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione Start Cup Udine 2024.

Il progetto FoodLife Next di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha vinto 2° Premio Imprenditoria femminile, mentre PrometeUS, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP.

FoodLife Next e PrometeUS.

Il team di ricercatrici di FoodLife Next ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data "da consumarsi preferibilmente entro" con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.

A Roma erano presenti i referenti dei 4 team selezionati per partecipare al Pni insieme a Giovanni Cortella, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'ateneo, Mara Bon di Punto Impresa e Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST.

Source link

***** l'articolo pubblicato è ritenuto affidabile e di qualità*****

Visita il sito e gli articoli pubblicati cliccando sul seguente link

Source link

La legge sul diritto d'autore art. 70 consente l'utilizzazione libera del materiale laddove ricorrano determinate condizioni: la citazione o riproduzione di brani o parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi qualora siano effettuati per uso di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica entro i limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera citata o riprodotta

***** l'articolo pubblicato è ritenuto affidabile e di qualità*****

Visita il sito e gli articoli pubblicati cliccando sul seguente link

Source link

La legge sul diritto d'autore art. 70 consente l'utilizzazione libera del materiale laddove ricorrano determinate condizioni: la citazione o riproduzione di brani o parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi qualora siano effettuati per uso di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica entro i limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera citata o riprodotta



Premio nazionale per l'innovazione: vincono B-ME, Inflant, Efeso, Deplotic. Inflant vincitore assoluto PNI 2024

Redazione · 9 Dicembre 2024 ·



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell' Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.»

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.» ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e
VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “ Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo ”.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici,

creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energicamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l’insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva : «Il riconoscimento per l’ICT va ad un progetto che si caratterizza per l’alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull’innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un’ampia area di lavoro. “ Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l’impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall’incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell’On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian : «Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l’elevato livello della competizione di quest’anno. Con orgoglio sosteniamo l’innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con

cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. « Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.»

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

[È POSSIBILE SCARICARE IL LIBRO DELLE IDEE PNI 2024, CON LA DESCRIZIONE DEI SINGOLI PROGETTI]

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: « Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNICube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma "Imprenditoria femminile" del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia »;

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech ;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. " Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNI-Cube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile ", dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital. " Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato."

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search

On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna), BeadRoots (Start Cup Puglia), BioFashionTech (Start Cup Lombardia), KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (Start Cup Lombardia), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), PrometeUS (Start Cup Udine), TukEasy (Start Cup Emilia Romagna), SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio);

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA"organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Il PNI 2024 è promosso da PNI Cube e organizzato con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa". Main Sponsor: Iren, Gilead Sciences, Prysmian. Main Partner: AlmavivA. Sponsor: A11 Venture, Arken spa, Cariplo Factory, CRF Organismo di Ricerca, Day One, Déco Bio, Eit Health, Encubator, Huawei, Indaco, Jacobacci&Partners, Kilabs Group, Lifft, Mediseen, Mito Technology, Persico, Polihub, UniCredit Start Lab. In collaborazione con: Invitalia, CDP Venture Capital SGR, Business France, Institut Français Italia, Pépité France, Kering, Eit Digital, Social Innovation Monitor, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori, Fund to Innovate, Osif-Osservatorio Scientifico Imprese

Femminili, Associazione GammaDonna, Search On Media Group, Avvenire, Green&Blue. Con il Patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Ambasciata di Francia in Italia, CRUI, ASviS, Regione Lazio, Roma Capitale.



LA LISTA

Le 16 migliori startup nate nelle università: chi sono i vincitori del Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

[Home](#) > [Innovazione](#)

Ecco una lista di startup provenienti dalle università italiane che sono state selezionate da 17 competizioni regionali attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca. Vincitrice assoluta: Inflant (Life Sciences-MedTech)

Pubblicato il 9 dic 2024

Redazione EconomyUp



Startup uscite dalle università: i vincitori del PNI 2024

Anche quest'anno il **Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)** ha premiato le migliori **startup** nate nelle università.

Il 6 dicembre 2024 sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNICube- Quest'anno era organizzata con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: 77 startup selezionate, 16 finaliste assolute

I vincitori, si legge in un comunicato aziendale, rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza **selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia.** Sono stati scelti tra le **77 startup finaliste** da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

Le startup finaliste sono in tutto 16, di cui 4 vincitrici assolute. Queste 16 startup possono essere considerate un interessante esempio delle migliori realtà innovative italiane nate nelle università e negli atenei.

Le 4 startup vincitrici del Premio Nazionale Innovazione 2024

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

1.Inflant

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle **Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD)**, come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: "Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo".



2.Efeso

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. "Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali." Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: "Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea".

3. Deplotic

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. "Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali". La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente

domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: "Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia".

4. B-ME

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di

ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. "Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO **Chiara Mongiovì** – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore."

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara **Enrico Pochettino**, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Startup nate nelle università: le altre finaliste

Questi sopra erano i 4 vincitori assoluti. Ecco gli altri 12 finalisti.

5. BioFashionTech

BioFashionTech (**Start Cup Lombardia**) è un'azienda biotecnologica che trasforma i rifiuti tessili a fibre miste in materiali biobased preziosi, come zuccheri fermentabili e plastica riciclata. La nostra soluzione affronta la sfida dei rifiuti tessili, promuovendo l'economia circolare. Utilizzando un processo enzimatico in attesa di brevetto, eliminiamo l'uso di sostanze chimiche aggressive e metodi ad alta intensità energetica, riducendo significativamente le emissioni di CO2 e il consumo di acqua. A differenza del riciclo tradizionale, che richiede la separazione di fibre, la nostra tecnologia tratta fibre naturali e sintetiche, anche tessuti molto contaminati, senza necessità di separazione.

Convertendo i rifiuti tessili misti e colorati provenienti da fonti pre e post-consumo in materie prime di alto valore, creiamo opportunità per la produzione di materiali ecologici. In linea con il Green Deal UE, il nostro approccio sostiene obiettivi ambientali, sociali ed economici, verso un futuro sostenibile.

6. KOLEMUS

Il progetto KOLEMUS (**Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta**) mira a rendere la carne coltivata accessibile e sostenibile, rispondendo all'aumento demografico e alla necessità di fonti proteiche alternative. Con anni di esperienza nelle cellule staminali, KOLEMUS ha sviluppato una tecnologia innovativa basata su tecniche di evoluzione assistita (TEA), che risolve i problemi di costo e scalabilità, ostacoli principali alla commercializzazione della carne coltivata. Il processo rapido e controllato consente di ottenere cellule muscolari in soli 7 giorni, con costi ridotti e minima formazione. KOLEMUS punta a diventare il riferimento B2B del settore, offrendo servizi come contratti di ricerca, licenze di linee cellulari e partnership produttive.

7. Point Zero

Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) presenta ZEDS, un sistema adatto alla frenata di un veicolo evitando la produzione di particolato e altri inquinanti, combinando l'efficienza di un motore elettrico con il potenziale di un freno magnetoreologico. Il comportamento fisico di entrambi i sistemi è stato ottimizzato per ottenere un processo di frenata sia sicuro che sostenibile dal punto di vista ambientale. L'invenzione consiste in una combinazione di un motore elettrico e un freno magnetoreologico, per ottenere un sistema di guida integrato a zero emissioni, sia in trazione che in frenata. ZEDS è a zero emissioni. Ma, oltre a ciò, la nostra tecnologia presenta altre caratteristiche e vantaggi che saranno fondamentali per il veicolo di domani. In particolare, la soluzione è in grado di ridurre la manutenzione dei freni, migliorare la reattività dell'azione frenante, aumentare la controllabilità per una manovra più sicura e ridurre la complessità per un assemblaggio più semplice.

8. Cranio Tech Solutions

Cranio Tech Solutions sta sviluppando il dispositivo Cranial Device, un dispositivo indossabile e non invasivo progettato per misurare la mobilità cranica. Questa misurazione, un parametro fondamentale ma poco esplorato per la salute cranio-sacrale, aiuta a comprendere meglio condizioni mediche come: cefalee, problemi temporo-mandibolari, disfunzioni posturali e disturbi visivi. Il dispositivo utilizza sensori avanzati per rilevare i micromovimenti delle ossa craniche e fornisce misurazioni oggettive e ripetibili, utili sia per la ricerca clinica sia per la pratica ambulatoriale. La piattaforma digitale integrata consente di archiviare, gestire e analizzare in modo sicuro i dati dei pazienti, offrendo strumenti di intelligenza artificiale per identificare correlazioni cliniche e supportare una medicina più personalizzata e predittiva. Il nostro obiettivo è rivoluzionare la diagnosi e il trattamento delle problematiche cranio-sacrali, integrando un nuovo approccio basato su dati affidabili.

9. DAIDALOS

Daidalos (Start Cup Emilia-Romagna) sviluppa soluzioni di progettazione per chip elettronici, con un focus sugli acceleratori AI di nuova generazione, riducendo il consumo energetico e migliorando la potenza di calcolo. In un panorama in cui sempre più aziende stanno integrando l'intelligenza artificiale per potenziare le loro attività, Daidalos risponde a questa esigenza con tecnologie che permettono alle compagnie di ridurre i tempi di sviluppo e di competere efficacemente nel settore AI. Tuttavia, l'infrastruttura necessaria per alimentare questi sistemi richiede un notevole consumo energetico. Daidalos si propone di affrontare questa sfida, permettendo alle aziende di abbattere i costi energetici legati all'AI, rispondendo così all'urgente richiesta di efficienza sostenibile e riducendo l'impatto ambientale dei datacenter.

10. MediaMiner

Causando il 95% degli attacchi, l'essere umano è l'anello debole della catena della cybersecurity, in un contesto in cui i contenuti media pubblicati da ciascuno di noi sono in costante crescita. Il problema è che i dipendenti di un'azienda, inconsapevolmente, postano pubblicamente foto e video contenenti informazioni sensibili e pericolose che un utente malevolo potrebbe facilmente reperire e sfruttare per sferrare attacchi informatici. MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) aiuta le aziende a ridurre al minimo rischi e vulnerabilità: usando modelli avanzati di AI, ha sviluppato una Cyber Threat Intelligence (CTI) che analizza le informazioni contenute nei media (foto/ video), dandogli una semantica di cybersecurity, permettendo così alle aziende di proteggere i dati e prevenire attacchi, offrendo loro sicurezza proattiva. Grazie all'infrastruttura costituita da sonde dedicate su molteplici sorgenti, MediaMiner è una soluzione saas altamente scalabile, in grado di analizzare tempestivamente grandi volumi di dati.

11. Active Label

Active Label (Start Cup Sardegna) è una startup innovativa che offre un sistema brevettato per monitorare la temperatura di conservazione dei prodotti sensibili, come alimenti e farmaci, lungo tutta la catena di distribuzione. Utilizzando etichette intelligenti prive di componenti elettronici, il sistema registra variazioni di temperatura in modo preciso. Le etichette, realizzate con materiali sostenibili, rilevano gli scostamenti dalle condizioni ottimali, e le informazioni sono lette da un dispositivo ottico che, grazie a un algoritmo proprietario, traduce i dati in parametri di conservazione. Tutti i dati vengono caricati in cloud, consentendo ai clienti di monitorare la qualità dei propri prodotti e garantire la conformità alle normative. Active Label si distingue per l'affidabilità, la sostenibilità e l'economicità delle sue soluzioni, che offrono un valore aggiunto unico per il controllo della catena del freddo, riducendo sprechi e rischi per la sicurezza dei consumatori.

12. Antares Electrolysis

Antares Electrolysis ((Start Cup Liguria) sviluppa stack AEM per produrre e-fuel/e-chemical, rispondendo alla domanda globale di energia sostenibile. Il nostro core business si concentra su stack di piccola/media scala (10-100 kW) per applicazioni Power-to-X. Offriamo servizi di R&D e licensing per supportare OEM nello sviluppo di elettrolizzatori di grande taglia (≥ 1 MW), promuovendo la trasformazione dell'elettricità rinnovabile in molecole di alto valore economico per la transizione energetica.

13. Smush Materials

SMUSH (Start Cup Lombardia) sviluppa imballaggi industriali naturali e compostabili, progettati per sostituire i polimeri espansi (es. polistirolo). Utilizziamo il micelio dei funghi come legante per aggregare sottoprodotti agricoli, creando un biomateriale composito a partire da sottoprodotti agroindustriali. Gli imballaggi SMUSH offrono resistenza agli urti, proprietà ignifughe e di impermeabilità, e una drastica riduzione dell'impronta di carbonio, abbattendo del 90% le emissioni rispetto alla produzione di polistirolo. Al termine del ciclo vita, il packaging SMUSH può essere smaltito come rifiuto organico o impiegato come fertilizzante naturale, promuovendo un modello di economia circolare. Le nostre soluzioni sono ideali per la protezione di prodotti pesanti (>15 Kg) e fragili, e stiamo lavorando in industrie come automotive, design, elettrodomestici e beni di consumo. SMUSH rappresenta un'alternativa ecologica e innovativa per valorizzare i sottoprodotti e sostenere un modello produttivo sostenibile.

14. Glutensens

(Start Cup Lombardia) è un dispositivo basato su una tecnologia altamente innovativa, volto a misurare in maniera immediata le contaminazioni da glutine potenzialmente pericolose per le persone celiache o intolleranti al glutine partendo dalla ristorazione, inclusa quella collettiva. Glutensens è il primo prodotto sul mercato che prevede una certificazione di prodotto e di processo da un ente certificatore esterno. Rispetto alle soluzioni presenti presenta numerosi vantaggi:

- Usa un sensore per rilevare la presenza di glutine.
- Può essere utilizzato direttamente dai ristoratori e dal personale dopo un breve training.
- Fornisce risultati rapidi e affidabili.
- Ha un'alta sensibilità.
- Offre certificazione sia per il processo che per il prodotto.

15. SAS

La tecnologia, denominata 'Smart Assessment of Spasticity – SAS' (Start Cup Sardegna), consiste in un dispositivo indossabile per la misura della resistenza al movimento passivo dei pazienti affetti da spasticità, disturbo neuromotorio contraddistinto da un aumento velocità-dipendente della resistenza offerta dal muscolo durante una mobilizzazione rapida. In clinica la spasticità viene stimata attraverso l'uso di scale semi-quantitative, come la Ashworth. Tuttavia, queste scale sono poco affidabili a causa della preminente soggettività della valutazione operatore-dipendente. D'altra parte, in ricerca, per superare la bassa affidabilità ci si avvale di dispositivi come sensori inerziali, elettromiografi etc. In questo scenario, la necessità di uno strumento capace di individuare e misurare in modo oggettivo il sintomo, la facilità di utilizzo da parte del clinico, nonché la sua accessibilità a qualunque tipo di contesto, sono stati alla base dello sviluppo del dispositivo SAS.

16. SAVIMO

L'esposizione prolungata alla luce, specie se a banda blu, può causare disturbi visivi e danni ai fotorecettori. SAVIMO (Start Cup Lazio) ha sviluppato Light Risk Detector, dispositivo biomedicale portatile per la valutazione del rischio da esposizione a condizioni illuminotecniche dannose. Il dispositivo, rivolto ai tecnici della prevenzione, misura il campo visivo tramite un sensore ottico, interfacciato ad una app che analizza i dati e visualizza i risultati in modo intuitivo, consentendo di individuare i livelli di rischio in conformità alle normative.

Startup nate nelle università: premi e menzioni speciali del PNI 2024

Le startup sopra citate hanno ottenuto anche vari premi speciali, insieme ad altre startup che non risultano tra le 16 finaliste. Ecco l'elenco dei premi.

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: "Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNI-Cube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma "Imprenditoria femminile" del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia".

Startup nate nelle università: CDP premia le 16 finaliste

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech.

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT, Z-UP e SAVIMO** (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Greenamp; Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital premia **EFESO** (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup.

"Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile", dichiara **Federico Menna**, CEO di EIT Digital. "Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato."

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da **B-ME (Start Cup Puglia)**, **INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta)**, **EFESO (SC Lombardia)**, **DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta)**. Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons**, **Agri-E**, **Alkelux**, **B-ME**, **GrapheneBreath**, **Magnetic Future**, **Point Zero**, **Spin Life**, **Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna)**, **BeadRoots (Start Cup Puglia)**, **BioFashionTech (Start Cup Lombardia)**, **KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **EFESO (Start Cup Lombardia)**, **DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **PrometeUS (Start Cup Udine)**, **TukEasy (Start Cup Emilia Romagna)**, **SYNARGY (Start Cup Padova)** e **vScan (Start Cup Lazio)**.

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria **ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna)**, per la categoria **Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia)**, per **Life Sciences-MedTech** vince **NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria)** e infine per **CleanTech & Energy** vince **B-ME (Start Cup Puglia)**.

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti.

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA" organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Premio Nazionale Innovazione 2024: i commenti

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube **Paola M.A. Paniccia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta".

"Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma" ha commentato **Antonella Polimeni**, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

“Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d’innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell’open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati” ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

“Il PNI sottolinea l’importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.” ha dichiarato **Monica Lucarelli**, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.



PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

EDITORIALI VIDEOPINIONI INTERVISTE GUEST GOVERNO/PARLAMENTO FARMACI/DISPOSITIVI E ANCORA... REGIONI SHOP LOGIN



Premio nazionale per l'innovazione: vincono B-Me, Inflant, Efeso, Deplotic. Inflant vincitore assoluto Pni 2024

Dic 9, 2024 | Enterprise

Conferito all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNI-Cube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale



Premio nazionale per l'innovazione: vincono B-Me, Inflant, Efeso, Deplotic. Inflant vincitore assoluto Pni 2024

Dic 9, 2024 | Enterprise Conferito all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNICube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione Pni), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube , e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell' Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole , con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almagora.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia . Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.»

« Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione “Rome Technopole”, nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma » ha commentato Antonella Polimeni , Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

« Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello

d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati » ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli

« Il Pni sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua. » ha dichiarato Monica Lucarelli Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e
VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “ Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo ”.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo

sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. "Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energicamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali." Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva : « Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. " Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali". La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian «Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di

quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia .»

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “natural” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. “ Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovi – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore .”

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

█

.

.

.

.

.

.

...

.



QUOTIDIANO NAZIONALE

Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: vincono le migliori start up universitarie italiane

Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2024, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane.

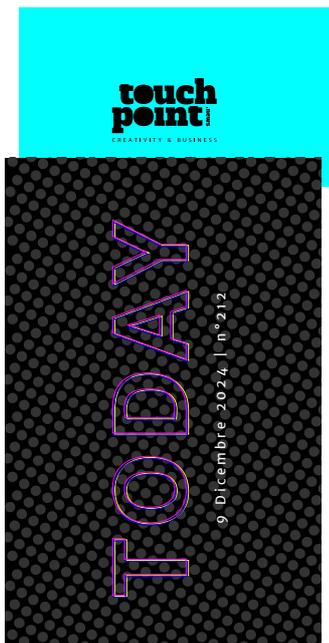
Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2023, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane. Sono Inflant (Life sciences - Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) sono le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia.

Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società".

A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro.



OLTRE AL PREMIO SETTORIALE, SONO STATI ASSEGNATI PREMI SPECIALI E MENZIONI

PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE: IL VINCITORE ASSOLTO È INFLANT

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del **Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - **PNICube**, e organizzata quest'anno con l'**Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di **Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group**, e la Main Partnership di **Almaviva**.

I vincitori sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale,

della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«La finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana - ha commentato la Presidente PNICube **Paola M.A. Paniccia**, Delegata allo Sviluppo

delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata -.

E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato **Antonella Polimeni**, Magnifica Retttrice di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato,



IL TEAM DI INFLANT





università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua» ha dichiarato **Monica Lucarelli**, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale. Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e Vincitore Assoluto: INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) - Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) - Almviva
EFESO (Start Cup Lombardia) - Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) - Prysmian
DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) - La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) - IREN
B-ME (Start Cup Puglia) - La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio.

PREMI E MENZIONI SPECIALI DEL PNI 2024

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions, Daidalos, EFESO, MediaMiner, Point Zero, BioFashion Tech, Kolemus, B-ME, Antares Electrolysis, DEPLOTIC, Smush Materials, ACTIVE LABEL, Glutensense, SAS, SAVIMO e INFLANT- Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO. Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe. Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO. Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie. Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO. Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials. Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME, INFLANT, EFESO,

DEPLOTIC. Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP): 2GCarbons, BeadRoots, BioFashionTech, KOLEMUS, EFESO, DEPLOTIC, PrometeUS, TukEasy, SYNARGY e vScan. Premio Speciale Jacobacci: DAIDALOS, Smush Materials, NEUROTRONIKA, B-ME. Premio Speciale Day One "Deep tech outliers": KOLEMUS Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS): NeoGeo. Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani: U-Climat.

Challenge
/'tʃæləndʒ/

sfida s.f. [der. di sfidare]. – **1.** Lo sfidare a battaglia, a duello, a una gara o a qualsiasi altra competizione. **2.** fig. Provocazione, atto che ha lo scopo di suscitare comunque una reazione da parte di altre persone: *uno sguardo, un gesto di sfida*;

Ci piacciono le sfide soprattutto quando dobbiamo trovare traccati nuovi o quando si tratta di trovare la miglior strategia per i nostri clienti. Le nostre idee non sono mai frutto dell'improvvisazione ma nascono dalla conoscenza dei dati per ottenere risultati in tutta sicurezza.





Sei qui: [Home](#) > [Economia](#)



Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario

I premiati scelti tra 77 startup finaliste sulla base del contenuto tecnologico, della realizzabilità tecnica e delle potenzialità di sviluppo

09 Dicembre 2024 alle 17:04 - 1 minuti di lettura



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio nazionale per l'Innovazione (Pni), la più importante plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle università, incubatori accademici e Start Cup regionali Pnicube, organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome technopole, con il contributo del Gruppo Iren, di Gilead Sciences e Prysmian Group e Almaviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa selezionati dalle 17 competizioni regionali (start cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.





«La finale del Pni è stata un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana – ha commentato la presidente PniCube Paola M.A. Paniccia, delegata allo sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata –. Tutti i progetti presentati al Pni sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta». «Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PniCube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.



«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua» ha dichiarato Monica Lucarelli, assessora alle attività produttive e pari opportunità di Roma.



PNI 2024: vincono B-ME, Infant, Efeso, Deplotic Infant vincitore assoluto

business24tv.it/2024/12/09/pni-2024-vincono-b-me-infant-efeso-deplotic-infant-vincitore-assoluto

9 dicembre 2024

Attualita'

Redazione Business24tv

9 Dicembre 2024



Conferito il riconoscimento istituito nel 2003 da PNICube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia.

Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.



«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati», ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua», ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e
VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di



Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni.

L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: *«Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo».*

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultrabasso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor.

I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione.

«Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali».

Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: *«Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione*



innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almagia, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea».

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro.

«Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali».

La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: *«Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia».*

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha



sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage.

Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti.

L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable bydesign), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. «*Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore*».

«*La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità*».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

[È POSSIBILE SCARICARE IL LIBRO DELLE IDEE PNI 2024, CON LA DESCRIZIONE DEI SINGOLI PROGETTI]

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: "Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNI-Cube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma "Imprenditoria femminile" del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia";

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia)



e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. *«Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile – dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital – Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato».*

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle



d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna), BeadRoots (Start Cup Puglia), BioFashionTech (Start Cup Lombardia), KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (Start Cup Lombardia), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), PrometeUS (Start Cup Udine), TukEasy (Start Cup Emilia Romagna), SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio);

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA"organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Il PNI 2024 è promosso da PNICube e organizzato con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".



Main Sponsor: Iren, Gilead Sciences, Prysmian. Main Partner: Almaviva. Sponsor: A11 Venture, Arken spa, Cariplo Factory, CRF Organismo di Ricerca, Day One, Déco Bio, Eit Health, Encubator, Huawei, Indaco, Jacobacci&Partners, Kilabs Group, Liftt, Mediseen, Mito Technology, Persico, Polihub, UniCredit Start Lab. In collaborazione con: Invitalia, CDP Venture Capital SGR, Business France, Institut Français Italia, Pépite France, Kering, Eit Digital, Social Innovation Monitor, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori, Fund to Innovate, Osif-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, Associazione GammaDonna, Search On Media Group, Avvenire, Green&Blue. Con il Patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Ambasciata di Francia in Italia, CRUI, ASviS, Regione Lazio, Roma Capitale.

FOTO: Ufficio Stampa

- pni



#ADESSONNEWS AGEVOLAZIONI - FINANZIAMENTI

scopri i vincitori del Premio Nazionale – ASSODIGITALE.IT #finsubito prestito immediato



Di #adessonews

● DIC 9, 2024 ● #ASSODIGITALE.IT, #del, #finsubito, #immediato, #Nazionale, #Premio, #prestito, #SCOPRI, #vincitori

[Startup](#) vincitrici del Premio Nazionale per l'[Innovazione](#) 2024

Il 6 dicembre 2024 si è svolta la XXII edizione del Premio Nazionale per l'[Innovazione](#) (PNI), un evento di punta per le [startup](#) italiane, organizzato con la collaborazione dell'Università di Roma Tor Vergata e supportato da importanti sponsor come Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group. Le startup premiate sono state selezionate tra un'ampia gamma di progetti innovativi presentati durante 17 competizioni regionali, coinvolgendo 56 università e enti di ricerca in 18 regioni. Gli esperti di una giuria altamente qualificata hanno valutato i progetti in base a criteri di [tecnologia](#), realizzabilità e potenzialità. Quattro startup hanno ricevuto premi assoluti, ciascuna con un riconoscimento di 25.000 euro.

INFLANT ha trionfato nella categoria [LIFE SCIENCES-MEDtech](#), offrendo una nuova terapia per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, entrando quindi nella lista delle startup più promettenti nel miglioramento della [salute](#). Frutto della collaborazione tra le università di Torino e Pisa, questa startup mira a rivoluzionare la cura delle condizioni come il Morbo di Crohn, utilizzando una molecola [innovativa](#) per inibire gli effetti dannosi della proteina NLRP3.

La categoria [ICT](#) ha visto vincere **EFESO**, che propone soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo di dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico, rispondendo così alle crescenti sfide di sostenibilità energetica nel settore informatico.

DEPLOTIC, nella categoria [INDUSTRIAL](#), ha presentato un innovativo sistema di manutenzione satellitare che utilizza bracci robotici gonfiabili, garantendo servizi più sostenibili in orbita. Infine, **B-ME** è stata premiata nella categoria [CLEANTECH & ENERGY](#) per il suo elettrodo derivato da biopolimeri e carbonio, rappresentando un significativo passo avanti nell'innovazione per l'energy storage.

Dettagli sui progetti premiati

Il premio conferito a **INFLANT** non è meramente un riconoscimento, ma segna un punto di svolta per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD). La startup, formata da ricercatori delle Università di Torino e Pisa, ha elaborato una molecola mirata all'inibizione della proteina infiammatoria NLRP3, principale responsabile dei processi infiammatori a carico dell'intestino. Con un approccio scientificamente avanzato e approfonditi studi preclinici, INFLANT si propone di snellire l'attuale regime terapeutico. L'anticipato sviluppo del farmaco non solo si allinea alle recenti esigenze mediche, ma punta a ridurre significativamente i costi a carico del sistema sanitario, conquistando così un terreno decisivo nel mercato farmaceutico.”

Per quanto concerne **EFESO**, il suo focus su tecnologie di consumo energetico sostenibile rappresenta una risposta adeguata al crescente fabbisogno energetico propulsivo dell'industria informatica. La startup propone una nuova classe di dispositivi elettronici che integrano memorie e unità di elaborazione in un singolo semiconduttore, ottimizzando così i consumi energetici e promuovendo una rete di produzione più eco-compatibile. Questo approccio innovativo conferisce a EFESO un vantaggio competitivo significativo, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche riguardo alla sostenibilità ambientale.”



di manutenzione

o

Dall'altro lato, **DEPLOTIC** si distingue nel settore industriale per la sua rivoluzionaria [tecnologia](#) satelliti, ma satellitare. Con l'**IDRA**, un braccio robotico gonfiabile, l'azienda punta ad estendere la vita utile dei satelliti, consentend operazioni di auto-manutenzione in orbita. Questo comportamento non solo ottimizza la funzionalità dei satelliti, ma apporta anche un sostanziale abbattimento dei costi di mantenimento, rappresentando un innovativo approccio per rendere lo spazio più sostenibile e accessibile.”

Infine, **B-ME** si posiziona all'avanguardia nella sostenibilità ambientale apportando un cambiamento radicale nelle tecnologie di accumulo. Grazie al suo elettrodo bio-derivato e circolare, la startup punta a minimizzare l'impatto ambientale delle batterie tradizionali. La capacità di ridurre le emissioni di CO₂ del 90% rispetto ai metodi convenzionali non solo presenta vantaggi ecologici pratici, ma offre anche una soluzione commerciale intelligente e integrabile nelle attuali produzioni industriali. Col primo approccio “safe and sustainable by-design”, B-ME cambia le regole del gioco nel settore dell'energy storage.”

Le startup finaliste e le loro innovazioni

BioFashionTech (Start

Oltre ai vincitori del Premio Nazionale per l'Innovazione, una schiera di startup finaliste ha presentato idee uniche e innovative, ognuna delle quali affronta sfide attuali con soluzioni creative e sostenibili. Tra queste, **BioFashionTech** (Start Cup Lombardia) emerge con la sua proposta di trasformare rifiuti tessili a fibre miste in materiali biobased preziosi. Utilizzando un processo enzimatico in via di brevetto, l'azienda affronta il problema dei rifiuti tessili, promuovendo un'economia circolare che riduce le emissioni di CO₂ e il consumo di acqua, contribuendo a un futuro sostenibile e innovativo per la

Un'altra startup, **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), ha sviluppato una tecnologia di produzione di carne coltivata. Utilizzando tecniche di evoluzione assistita, KOLEMUS mira a rendere la carne coltivata più accessibile e sostenibile, risolvendo problemi di costo e scalabilità e ottenendo cellule muscolari in soli sette giorni. Questa soluzione ambisce a posizionarsi come punto di riferimento nel settore, offrendo servizi di ricerca e partnership produttive.

Bastano poi **Point Zero** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e **MediaMiner** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per sottolineare l'innovazione nel settore della mobilità e della cybersecurity. Point Zero propone ZEDS, un sistema di frenata che riduce completamente la produzione di particolato, integrando un motore elettrico a un freno magnetoreologico, mentre MediaMiner affronta le vulnerabilità aziendali in materia di cybersecurity con un sistema avanzato di analisi dei contenuti multimediali, proteggendo le informazioni sensibili.

DAIDALOS (Start Cup

Nel settore della salute, **Cranio Tech Solutions** propone il Cranial Device, un dispositivo indossabile per misurare la mobilità cranica al fine di migliorare la diagnosi di problematiche cranio-sacrali. Allo stesso modo, **Active Label** (Emilia-Romagna) si distingue nello sviluppo di chip elettronici per acceleratori AI, puntando a offrire soluzioni che riducono il consumo energetico e migliorano le prestazioni. Connessione e innovazione si ritrovano anche in **DAIDALOS** (Start Cup Sardegna), che propone un sistema innovativo per monitorare la temperatura durante la conservazione di prodotti sensibili, certificando così la qualità lungo la catena di distribuzione.

e e

Queste startup rappresentano un campione di come il talento accademico possa tradursi in imprenditorialità di successo, contribuendo a risolvere importanti problematiche sociali ed economiche con soluzioni profondamente innovative e sostenibili.

Premi speciali e riconoscimenti per l'innovazione

Oltre ai premi principali, il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024 ha visto un'ampia gamma di riconoscimenti per **Ue Climate, Covid, Life** evidenziando l'impatto e l'importanza delle startup emergenti nel panorama innovativo italiano. La varietà di premi conferiti, tra cui il Premio Speciale “Imprenditoria Femminile” di Invitalia, ha insignito startup come **Next** e **Glutensense**. Questi riconoscimenti sono finalizzati a supportare e promuovere la leadership femminile nel settore delle startup, aprendo la strada per nuove opportunità imprenditoriali.



Dall'altro lato, **DEPLOTIC** si distingue nel settore industriale per la sua rivoluzionaria [tecnologia](#) di manutenzione satellitare. Con l'**IDRA**, un braccio robotico gonfiabile, l'azienda punta ad estendere la vita utile dei satelliti, consentendo operazioni di auto-manutenzione in orbita. Questo comportamento non solo ottimizza la funzionalità dei satelliti, ma apporta anche un sostanziale abbattimento dei costi di mantenimento, rappresentando un innovativo approccio per rendere lo spazio più sostenibile e accessibile.”

Infine, **B-ME** si posiziona all'avanguardia nella sostenibilità ambientale apportando un cambiamento radicale nelle tecnologie di accumulo. Grazie al suo elettrodo bio-derivato e circolare, la startup punta a minimizzare l'impatto ambientale delle batterie tradizionali. La capacità di ridurre le emissioni di CO₂ del 90% rispetto ai metodi convenzionali non solo presenta vantaggi ecologici pratici, ma offre anche una soluzione commerciale intelligente e integrabile nelle attuali linee di produzione industriali. Col primo approccio “safe and sustainable by-design”, B-ME cambia le regole del gioco nel settore dell'energy storage.”

Le startup finaliste e le loro innovazioni

Oltre ai vincitori del Premio Nazionale per l'Innovazione, una schiera di startup finaliste ha presentato idee uniche e innovative, ognuna delle quali affronta sfide attuali con soluzioni creative e sostenibili. Tra queste, **BioFashionTech** (Start Cup Lombardia) emerge con la sua proposta di trasformare rifiuti tessili a fibre miste in materiali biobased preziosi. Utilizzando un processo enzimatico in via di brevetto, l'azienda affronta il problema dei rifiuti tessili promuovendo un'economia circolare che riduce le emissioni di CO₂ e il consumo di acqua, contribuendo a un futuro sostenibile.

Un'altra startup, **KOLEMUS** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), ha sviluppato una tecnologia innovativa per la produzione di carne coltivata. Utilizzando tecniche di evoluzione assistita, KOLEMUS mira a rendere la carne coltivata più accessibile e sostenibile, risolvendo problemi di costo e scalabilità e ottenendo cellule muscolari in soli sette giorni. Questa soluzione ambisce a posizionarsi come punto di riferimento nel settore, offrendo servizi di ricerca e partnership produttive.

Bastano poi **Point Zero** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e **MediaMiner** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per sottolineare l'innovazione nel settore della mobilità e della cybersecurity. Point Zero propone ZEDS, un sistema di frenata che riduce completamente la produzione di particolato, integrando un motore elettrico a un freno magnetoreologico, mentre MediaMiner affronta le vulnerabilità aziendali in materia di cybersecurity con un sistema avanzato di analisi dei contenuti multimediali, proteggendo le informazioni sensibili.

Nel settore della salute, **Cranio Tech Solutions** propone il Cranial Device, un dispositivo indossabile per misurare la mobilità cranica al fine di migliorare la diagnosi di problematiche cranio-sacrali. Allo stesso modo, **DAIDALOS** (Start Cup Emilia-Romagna) si distingue nello sviluppo di chip elettronici per acceleratori AI, puntando a offrire soluzioni che riducono il consumo energetico e migliorano le prestazioni. Connessione e innovazione si ritrovano anche in **Active Label** (Start Cup Sardegna), che propone un sistema innovativo per monitorare la temperatura durante la conservazione di prodotti sensibili, certificando così la qualità lungo la catena di distribuzione.

Queste startup rappresentano un campione di come il talento accademico possa tradursi in imprenditorialità di successo, contribuendo a risolvere importanti problematiche sociali ed economiche con soluzioni profondamente innovative e sostenibili.

Premi speciali e riconoscimenti per l'innovazione

Oltre ai premi principali, il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024 ha visto un'ampia gamma di riconoscimenti speciali, evidenziando l'impatto e l'importanza delle startup emergenti nel panorama innovativo italiano. La varietà di premi conferiti, tra cui il Premio Speciale “Imprenditoria Femminile” di Invitalia, ha insignito startup come **U-Climat**, **Food Life Next** e **Glutensense**. Questi riconoscimenti sono finalizzati a supportare e promuovere la leadership femminile nel settore delle startup, aprendo la strada per nuove opportunità imprenditoriali.



Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario

3giorno/i • 🕒 2 min di lettura

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio nazionale per l'Innovazione (Pni), la più importante plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle università, incubatori accademici e Start Cup regionali Pnicube, organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome technopole, con il contributo del Gruppo Iren, di Gilead Sciences e Prysmian Group e Almaviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa selezionati dalle 17 competizioni regionali (start cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. «La finale del Pni è stata un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana – ha commentato la presidente PniCube Paola M.A. Paniccia, delegata allo sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata –. Tutti i progetti presentati al Pni sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta». «Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PniCube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Retttrice di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole. «Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua» ha dichiarato Monica Lucarelli, assessora alle attività produttive e pari opportunità di Roma.



Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

ANSA

Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione)

09 dicembre 2024



ANSA Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) TORINO, 09 DIC - Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. "Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del

Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società". A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro..



INFLANT, B-ME, EFESO E DEPLODIC MIGLIORI START UP UNIVERSITARIE

ECONOMIA 09.12.2024

Condividere SU Facebook

Condividere SU Twitter

Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione)



Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Al maviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. "Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società". A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro.

I.Barone--IM



● ULTIM'ORA

Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: vincono le migliori start up universitarie italiane

Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2024, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane.

Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2023, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane. Sono Inflant (Life sciences - Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) sono le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia.

Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società".

A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro.



Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2023, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane.



● ULTIM'ORA

Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: vincono le migliori start up universitarie italiane

Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2024, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane.



Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2023, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane.

Sono Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic trionfano al Pni 2023, celebrando l'eccellenza delle start up universitarie italiane. Sono Inflant (Life sciences - Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) sono le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia.

Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società".

A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro.



AGENZIA

Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione)

Di **Redazione** | 09 Dicembre 2024



TORINO, 09 DIC – Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almamviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

“Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana” commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. “I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società”.

A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro.



// NEWS

Economia

Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

di Ansa 09-12-2024 - 19:38



di Ansa (ANSA) - TORINO, 09 DIC - Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la

pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società".

A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro. (ANSA).

.
di Ansa



#ADESSONNEWS AGEVOLAZIONI - FINANZIAMENTI

Le migliori startup nate dentro le università #finsubito prestito immediato



Di #adessonews

● DIC 9, 2024

🔖 #dentro, #finsubito, #immediato, #migliori, #nate, #prestito, #startup, #università



Anche quest'anno il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI) ha premiato le migliori startup nate nelle università. Il 6 dicembre 2024 sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube- Quest'anno era organizzata con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

I vincitori, si legge in un comunicato aziendale, rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

Le startup finaliste sono in tutto 16, di cui 4 vincitrici assolute. Queste 16 startup possono essere considerate un interessante esempio delle migliori realtà innovative italiane nate nelle università e negli atenei.

Le 4 startup vincitrici del Premio Nazionale Innovazione 2024

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

1. Inflant

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e VINCITTORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto

dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

2.Efeso

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile . La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi , Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: “Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea”.

3.Deplotic

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la

manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian : “Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia”.

B-ME

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. “Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento

pratico e accessibile per il settore.”

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità”.

Startup nate nelle università: le altre finaliste

Questi sopra erano i 4 vincitori assoluti. Ecco gli altri 12 finalisti.

BioFashionTech

BioFashionTech (Start Cup Lombardia) è un'azienda biotecnologica che trasforma i rifiuti tessili a fibre miste in materiali biobased preziosi, come zuccheri fermentabili e plastica riciclata. La nostra soluzione affronta la sfida dei rifiuti tessili, promuovendo l'economia circolare. Utilizzando un processo enzimatico in attesa di brevetto, eliminiamo l'uso di sostanze chimiche aggressive e metodi ad alta intensità energetica, riducendo significativamente le emissioni di CO2 e il consumo di acqua. A differenza del riciclo tradizionale, che richiede la separazione di fibre, la nostra tecnologia tratta fibre naturali e sintetiche, anche tessuti molto contaminati, senza necessità di separazione.

Convertendo i rifiuti tessili misti e colorati provenienti da fonti pre e post-consumo in materie prime di alto valore, creiamo opportunità per la produzione di materiali ecologici. In linea con il Green Deal UE, il nostro approccio sostiene obiettivi ambientali, sociali ed economici, verso un futuro sostenibile.

KOLEMUS

Il progetto KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) mira a rendere la carne coltivata accessibile e sostenibile, rispondendo all'aumento demografico e alla necessità di fonti proteiche alternative. Con anni di esperienza nelle cellule staminali, KOLEMUS ha sviluppato una tecnologia innovativa basata su tecniche di evoluzione assistita (TEA), che risolve i problemi di costo e scalabilità, ostacoli principali alla commercializzazione della carne coltivata. Il processo rapido e controllato consente di ottenere cellule muscolari in soli 7 giorni, con costi ridotti e minima formazione. KOLEMUS punta a diventare il riferimento B2B del settore, offrendo servizi come contratti di ricerca, licenze di linee cellulari e partnership produttive.

Point Zero

Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) presenta ZEDS, un sistema adatto alla frenata di un veicolo evitando la produzione di particolato e altri inquinanti, combinando l'efficienza di un motore elettrico con il potenziale di un freno magnetoreologico. Il comportamento fisico di entrambi i sistemi è stato ottimizzato per ottenere un processo di frenata sia sicuro che sostenibile dal punto di vista ambientale. L'invenzione consiste in una combinazione di un motore elettrico e un freno magnetoreologico, per ottenere un sistema di guida integrato a zero emissioni, sia in trazione che in frenata. ZEDS è a zero

emissioni. Ma, oltre a ciò, la nostra tecnologia presenta altre caratteristiche e vantaggi che saranno fondamentali per il veicolo di domani. In particolare, la soluzione è in grado di ridurre la manutenzione dei freni, migliorare la reattività dell'azione frenante, aumentare la controllabilità per una manovra più sicura e ridurre la complessità per un assemblaggio più semplice.

Cranio Tech Solutions

Cranio Tech Solutions sta sviluppando il dispositivo Cranial Device, un dispositivo indossabile e non invasivo progettato per misurare la mobilità cranica. Questa misurazione, un parametro fondamentale ma poco esplorato per la salute cranio-sacrale, aiuta a comprendere meglio condizioni mediche come: cefalee, problemi temporo-mandibolari, disfunzioni posturali e disturbi visivi. Il dispositivo utilizza sensori avanzati per rilevare i micromovimenti delle ossa craniche e fornisce misurazioni oggettive e ripetibili, utili sia per la ricerca clinica sia per la pratica ambulatoriale. La piattaforma digitale integrata consente di archiviare, gestire e analizzare in modo sicuro i dati dei pazienti, offrendo strumenti di intelligenza artificiale per identificare correlazioni cliniche e supportare una medicina più personalizzata e predittiva. Il nostro obiettivo è rivoluzionare la diagnosi e il trattamento delle problematiche cranio-sacrali, integrando un nuovo approccio basato su dati affidabili.

DAIDALOS

Daidalos (Start Cup Emilia-Romagna) sviluppa soluzioni di progettazione per chip elettronici, con un focus sugli acceleratori AI di nuova generazione, riducendo il consumo energetico e migliorando la potenza di calcolo. In un panorama in cui sempre più aziende stanno integrando l'intelligenza artificiale per potenziare le loro attività, Daidalos risponde a questa esigenza con tecnologie che permettono alle compagnie di ridurre i tempi di sviluppo e di competere efficacemente nel settore AI. Tuttavia, l'infrastruttura necessaria per alimentare questi sistemi richiede un notevole consumo energetico. Daidalos si propone di affrontare questa sfida, permettendo alle aziende di abbattere i costi energetici legati all'AI, rispondendo così all'urgente richiesta di efficienza sostenibile e riducendo l'impatto ambientale dei datacenter

MediaMiner

Causando il 95% degli attacchi, l'essere umano è l'anello debole della catena della cybersecurity, in un contesto in cui i contenuti media pubblicati da ciascuno di noi sono in costante crescita. Il problema è che i dipendenti di un'azienda, inconsapevolmente, postano pubblicamente foto e video contenenti informazioni sensibili e pericolose che un utente malevolo potrebbe facilmente reperire e sfruttare per sferrare attacchi informatici. MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) aiuta le aziende a ridurre al minimo rischi e vulnerabilità: usando modelli avanzati di AI, ha sviluppato una Cyber Threat Intelligence (CTI) che analizza le informazioni contenute nei media (foto/ video), dandogli una semantica di cybersecurity, permettendo così alle aziende di proteggere i dati e prevenire attacchi, offrendo loro sicurezza proattiva. Grazie all'infrastruttura costituita da sonde dedicate su molteplici sorgenti, MediaMiner è una soluzione saas altamente scalabile, in grado di analizzare tempestivamente grandi volumi di dati.

Active Label

Active Label (Start Cup Sardegna) è una startup innovativa che offre un sistema brevettato per monitorare la temperatura di conservazione dei prodotti sensibili, come alimenti e farmaci, lungo tutta la catena di distribuzione. Utilizzando etichette intelligenti prive di componenti elettronici, il sistema registra variazioni di temperatura in modo preciso. Le etichette, realizzate con materiali sostenibili, rilevano gli scostamenti dalle condizioni ottimali, e le informazioni sono lette da un dispositivo ottico che, grazie a un algoritmo proprietario, traduce i dati in parametri di conservazione. Tutti i dati vengono caricati in cloud, consentendo ai clienti di monitorare la qualità dei propri prodotti e garantire la conformità alle normative. Active Label si distingue per l'affidabilità, la sostenibilità e l'economicità delle sue soluzioni, che offrono un valore aggiunto unico per il controllo della catena del freddo, riducendo sprechi e rischi per la sicurezza dei consumatori.

Antares Electrolysis

Antares Electrolysis (Start Cup Liguria) sviluppa stack AEM per produrre e-fuel/e-chemical, rispondendo alla domanda globale di energia sostenibile. Il nostro core business si concentra su stack di piccola/media scala (10-100 kW) per applicazioni Power-to-X. Offriamo servizi di R&D e licensing per supportare OEM nello sviluppo di elettrolizzatori di grande taglia (≥ 1 MW), promuovendo la trasformazione dell'elettricità rinnovabile in molecole di alto valore economico per la transizione energetica.

Smush Materials

SMUSH (Start Cup Lombardia) sviluppa imballaggi industriali naturali e compostabili, progettati per sostituire i polimeri espansi (es. polistirolo). Utilizziamo il micelio dei funghi come legante per aggregare sottoprodotti agricoli, creando un biomateriale composito a partire da sottoprodotti agroindustriali. Gli imballaggi SMUSH offrono resistenza agli urti, proprietà ignifughe e di impermeabilità, e una drastica riduzione dell'impronta di carbonio, abbattendo del 90% le emissioni rispetto alla produzione di polistirolo. Al termine del ciclo vita, il packaging SMUSH può essere smaltito come rifiuto organico o impiegato come fertilizzante naturale, promuovendo un modello di economia circolare. Le nostre soluzioni sono ideali per la protezione di prodotti pesanti (>15 Kg) e fragili, e stiamo lavorando in industrie come automotive, design, elettrodomestici e beni di consumo. SMUSH rappresenta un'alternativa ecologica e innovativa per valorizzare i sottoprodotti e sostenere un modello produttivo sostenibile.

14. Glutensens

(Start Cup Lombardia) è un dispositivo basato su una tecnologia altamente innovativa, volto a misurare in maniera immediata le contaminazioni da glutine potenzialmente pericolose per le persone celiache o intolleranti al glutine partendo dalla ristorazione, inclusa quella collettiva. Glutensens è il primo prodotto sul mercato che prevede una certificazione di prodotto e di processo da un ente certificatore esterno. Rispetto alle soluzioni presenti presenta numerosi vantaggi:

- Usa un sensore per rilevare la presenza di glutine.

- Può essere utilizzato direttamente dai ristoratori e dal personale dopo un breve training.
- Fornisce risultati rapidi e affidabili.
- Ha un'alta sensibilità.
- Offre certificazione sia per il processo che per il prodotto.

SAS

La tecnologia, denominata 'Smart Assessment of Spasticity – SAS' (Start Cup Sardegna), consiste in un dispositivo indossabile per la misura della resistenza al movimento passivo dei pazienti affetti da spasticità, disturbo neuromotorio contraddistinto da un aumento velocità-dipendente della resistenza offerta dal muscolo durante una mobilizzazione rapida. In clinica la spasticità viene stimata attraverso l'uso di scale semi-quantitative, come la Ashworth. Tuttavia, queste scale sono poco affidabili a causa della preminente soggettività della valutazione operatore-dipendente. D'altra parte, in ricerca, per superare la bassa affidabilità ci si avvale di dispositivi come sensori inerziali, elettromiografi etc. In questo scenario, la necessità di uno strumento capace di individuare e misurare in modo oggettivo il sintomo, la facilità di utilizzo da parte del clinico, nonché la sua accessibilità a qualunque tipo di contesto, sono stati alla base dello sviluppo del dispositivo SAS.

SAVIMO

L'esposizione prolungata alla luce, specie se a banda blu, può causare disturbi visivi e danni ai fotorecettori. SAVIMO (Start Cup Lazio) ha sviluppato Light Risk Detector, dispositivo biomedicale portatile per la valutazione del rischio da esposizione a condizioni illuminotecniche dannose. Il dispositivo, rivolto ai tecnici della prevenzione, misura il campo visivo tramite un sensore ottico, interfacciato ad una app che analizza i dati e visualizza i risultati in modo intuitivo, consentendo di individuare i livelli di rischio in conformità alle normative.

Startup nate nelle università: premi e menzioni speciali del PNI 2024

Le startup sopra citate hanno ottenuto anche vari premi speciali, insieme ad altre startup che non risultano tra le 16 finaliste. Ecco l'elenco dei premi.

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: "Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNI-Cube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma "Imprenditoria femminile" del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da

Invitalia”.

Startup nate nelle università: CDP premia le 16 finaliste

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a C ranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLO TIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Greenamp; Blue Climate Change , assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. “Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNI Cube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile”, dichiara Federico Menna , CEO di EIT Digital. “Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato.”

Premio Speciale UniCredit Start Lab , assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC

Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator , assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna), BeadRoots (Start Cup Puglia), BioFashionTech (Start Cup Lombardia), KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (Start Cup Lombardia), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), PrometeUS (Start Cup Udine), TukEasy (Start Cup Emilia Romagna), SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio)

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria I CT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Day One “Deep tech outliers” , premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti.

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia).

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani , assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio) , dà accesso al prestigioso Convegno “ARIA”organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Premio Nazionale Innovazione 2024: i commenti

“Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia , Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e

del pianeta”.

“Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un’iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione “Rome Technopole”, nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma” ha commentato Antonella Polimeni , Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

“Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati” ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

“Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.” ha



Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario

I premiati scelti tra 77 startup finaliste sulla base del contenuto tecnologico, della realizzabilità tecnica e delle potenzialità di sviluppo



09 Dicembre 2024 alle 17:04 | 1 minuto di lettura

Creato da
LA STAMPA

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio nazionale per l'Innovazione (Pni), la più importante plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle università, incubatori accademici e Start Cup regionali Pnicube, organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome technopole, con il contributo del Gruppo Iren, di Gilead Sciences e Prysmian Group e Almaviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa selezionati dalle 17 competizioni regionali (start cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.





«La finale del Pni è stata un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana – ha commentato la presidente PniCube Paola M.A. Paniccia, delegata allo sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata –. Tutti i progetti presentati al Pni sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta». «Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PniCube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.



«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua» ha dichiarato Monica Lucarelli, assessora alle attività produttive e pari opportunità di Roma.



Roma premia le migliori startup nate in ambito universitario

I premiati scelti tra 77 startup finaliste sulla base del contenuto tecnologico, della realizzabilità tecnica e delle potenzialità di sviluppo

09 Dicembre 2024 alle 17:04 | 1 minuto di lettura

Creato da
LA STAMPA



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio nazionale per l'Innovazione (Pni), la più importante plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle università, incubatori accademici e Start Cup regionali Pnicube, organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome technopole, con il contributo del Gruppo Iren, di Gilead Sciences e Prysmian Group e Al maviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa selezionati dalle 17 competizioni regionali (start cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.





«La finale del Pni è stata un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana – ha commentato la presidente PniCube Paola M.A. Paniccia, delegata allo sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata –. Tutti i progetti presentati al Pni sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta». «Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PniCube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Retttrice di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.



«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua» ha dichiarato Monica Lucarelli, assessora alle attività produttive e pari opportunità di Roma.



09 Dicembre 2024 Imprese

PNI 2024: un ecosistema dell'innovazione vibrante premia le migliori startup italiane

PNI 2024: la competizione italiana per startup innovative premia le migliori idee e progetti.

Di Redazione



Credit: PNI 2024

2' di lettura

Dopo due giorni intensi di presentazioni e pitch, si è conclusa la **XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, una giuria d'eccellenza ha selezionato i migliori progetti, premiando l'ingegno e la creatività di giovani imprenditori italiani.

L'edizione 2024 del PNI, organizzata dall'**Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, ha messo in luce come l'innovazione italiana sia in continua crescita e capace di affrontare le sfide più urgenti del nostro tempo. I progetti presentati, oltre 77 in totale, hanno dimostrato come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità possano convergere per dare vita a soluzioni innovative in grado di migliorare la vita delle persone e proteggere il pianeta.

I vincitori del PNI 2024

Tra i numerosi progetti di alta qualità, la giuria ha selezionato i vincitori dei quattro premi settoriali.

- **Premio LIFE SCIENCES-MEDtech e VINCITORE ASSOLUTO: INFLANT** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Un progetto rivoluzionario per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, come il morbo di Crohn e la colite ulcerosa. INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire l'infiammazione intestinale, offrendo una nuova speranza per milioni di pazienti.
- **Premio ICT: EFESO** (Start Cup Lombardia) – Questa startup ha presentato una soluzione innovativa per ridurre il consumo energetico dei dispositivi elettronici, grazie allo sviluppo di un nuovo tipo di semiconduttore. Un passo avanti verso un futuro più sostenibile e digitale.
- **Premio INDUSTRIAL: DEPLOTIC** (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Con IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile, DEPLOTIC rivoluziona la manutenzione dei satelliti in orbita, rendendola più efficiente e sostenibile.
- **Premio CLEANTECH & ENERGY: B-ME** (Start Cup Puglia) – Questa startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare per batterie e supercondensatori, contribuendo a rendere l'accumulo di energia più sostenibile.

Un ecosistema dell'innovazione in crescita

Il successo del PNI 2024 è la testimonianza di un ecosistema dell'innovazione italiano in continua evoluzione. Grazie al supporto di università, incubatori, aziende e istituzioni, sempre più giovani talenti hanno l'opportunità di trasformare le loro idee in realtà.

Paola M.A. Paniccia, Presidente di PNICube, ha commentato:

“Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati di questa edizione. I progetti presentati dimostrano che l'Italia è ricca di talenti e che l'innovazione è un motore fondamentale per la crescita del nostro Paese”.

Le sfide del futuro

Le startup premiate al PNI 2024 affrontano alcune delle sfide più importanti del nostro tempo: dalla salute alla sostenibilità, dall'energia all'esplorazione spaziale. I loro progetti dimostrano come l'innovazione possa essere una potente leva per migliorare la qualità della vita e proteggere il pianeta.

← [Al via il PNI, Premio Nazionale Innovazione](#)

Ecco i vincitori PNI, Premio Nazionale per l'Innovazione

Publicato il [9 dicembre 2024](#) da [trasferimentotec](#)

Conferito il 6 dicembre all'Università di Roma Tor Vergata, il riconoscimento istituito nel 2003 da PNICube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale.



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla *Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali*– [PNICube](#), e organizzata quest'anno con **l'Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'**Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole**, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Al maviva.

I vincitori rappresentano il **meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza** selezionati dalle **17 competizioni regionali** (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in **18 regioni d'Italia**. Sono stati scelti tra le [77 startup finaliste](#) da una **Giuria** composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

*«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la **Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia**, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.»*

*«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato **Antonella Polimeni**, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.*



«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.» ha dichiarato **Monica Lucarelli**, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di **Roma Capitale**.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'Incubatore **2i3T di UniTo** – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato **Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO** – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il **CEO Federico Fagiani** – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio **Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva**: «Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva,



gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. *“Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”.* La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore **I3P del Politecnico di Torino**, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio **Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian**: *«Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»*

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. *“Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.”*

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

[È POSSIBILE SCARICARE IL [LIBRO DELLE IDEE PNI 2024](#), CON LA DESCRIZIONE DEI SINGOLI PROGETTI]

Premio Speciale Invitalia “Imprenditoria Femminile” in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a **U-Climat (Start Cup Lazio)**, **Food Life Next (Start Cup Udine)** e **Glutensense (Start Cup Lombardia)**. Commenta **Luigi Gallo**, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: *“Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e*



imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNICube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma "Imprenditoria femminile" del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia";

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions** (Start Cup **Puglia**), **Daidalos** (Start Cup **Emilia Romagna**), **EFESO** (Start Cup **Lombardia**) e **MediaMiner** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**) per la categoria **ICT**, **Point Zero** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**), **BioFashion Tech** (Start Cup **Lombardia**), **Kolemus** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**) e **B-ME** (Start Cup **Puglia**) per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis** (Start Cup **Liguria**), **DEPLOTIC** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**), **Smush Materials** (Start Cup **Lombardia**) e **ACTIVE LABEL** (Start Cup **Sardegna**) per la categoria **Industrial**, **Glutensense** (Start Cup **Lombardia**), **SAS** (Start Cup **Sardegna**), **SAVIMO** (Start Cup **Lazio**) e **INFLANT** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**) per la categoria **Life Sciences-MedTech**;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO** (Start Cup **Lazio**), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe** (Start Cup **Lazio**), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO** (Start Cup **Lazio**), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie** (Start Cup **Toscana**), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO** (Start Cup **Lombardia**), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. *"Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile"*, dichiara **Federico Menna**, CEO di EIT Digital. *"Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato."*

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials** (Start Cup **Lombardia**) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da **B-ME** (Start Cup **Puglia**), **INFLANT** (SC **Piemonte e Valle d'Aosta**), **EFESO** (SC **Lombardia**), **DEPLOTIC** (SC **Piemonte e Valle d'Aosta**). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons**, **Agri-E**, **Alkelux**, **B-ME**, **GrapheneBreath**, **Magnetic Future**, **Point Zero**, **Spin Life**, **Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons** (Start Cup **Emilia Romagna**), **BeadRoots** (Start Cup **Puglia**), **BioFashionTech** (Start Cup **Lombardia**), **KOLEMUS** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**), **EFESO** (Start Cup **Lombardia**), **DEPLOTIC** (Start Cup **Piemonte e Valle d'Aosta**), **PrometeUS** (Start Cup **Udine**), **TukEasy** (Start Cup **Emilia Romagna**), **SYNARGY** (Start Cup **Padova**) e **vScan** (Start Cup **Lazio**);



Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS** (Start Cup **Emilia Romagna**), per la categoria Industrial **Smush Materials** (Start Cup **Lombardia**), per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA** (Start Cup **Liguria**) e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME** (Start Cup **Puglia**);

Premio Speciale Day One “Deep tech outliers”, premio vinto da **KOLEMUS** (Start Cup **Piemonte e Valle d’Aosta**) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo** (Start Cup **Puglia**);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat** (Start Cup **Lazio**), dà accesso al prestigioso Convegno “ARIA” organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell’Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Il **PNI 2024** è promosso da PNICube e organizzato con l’Università di Roma Tor Vergata nell’ambito dell’Ecosistema regionale dell’innovazione “Rome Technopole”, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”. **Main Sponsor:** Iren, Gilead Sciences, Prysmian. **Main Partner:** AlmavivA. **Sponsor:** A11 Venture, Arken spa, Cariplo Factory, CRF Organismo di Ricerca, Day One, Déco Bio, Eit Health, Encubator, Huawei, Indaco, Jacobacci&Partners, Kilabs Group, Liftt, Mediseen, Mito Technology, Persico, Polihub, UniCredit Start Lab. **In collaborazione con:** Invitalia, CDP Venture Capital SGR, Business France, Institut Français Italia, Pépité France, Kering, Eit Digital, Social Innovation Monitor, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori, Fund to Innovate, Osif-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, Associazione GammaDonna, Search On Media Group, Avvenire, Green&Blue. **Con il Patrocinio di:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell’Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede, Ambasciata di Francia in Italia, CRUI, ASviS, Regione Lazio, Roma Capitale.

PNICube www.pnicube.it è la Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition, promossa dalla CRUI, fondata nel 2003 con la missione della **valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha per protagonisti ricercatori e studenti universitari**. L’OCSE ha riconosciuto PNICube come **best practice a livello internazionale per lo sviluppo delle Regioni e dell’Italia, in virtù della sua capacità di “connettere” i network locali basati sulla collaborazione tra Università, imprese, investitori e pubbliche amministrazioni**.

[Home](#) > [Startup](#) > Premio nazionale per l'innovazione: Inflant vincitore del PNI 2024**Startup**

Premio nazionale per l'innovazione: Inflant vincitore del PNI 2024

9 Dicembre 2024



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla **Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube**, e organizzata quest'anno **con l'Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'**Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole**, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almagora.



I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

"Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata -. E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta."

"Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione 'Rome Technopole', nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma", ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

"Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati", ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

"Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua", ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Di seguito i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e vincitore assoluto:



Team INFLANT

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle **Università di Torino e Pisa**, ed è supportata dall'Incubatore **2i3T di UniTo** – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni.

L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: *“Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato **Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO** –. Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”*.



Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra- basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. *“Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.”* Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio **Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva:** *“Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.”*

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro. *“Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”.* La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la



resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore **I3P del Politecnico di Torino**, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio **Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian**: *“Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.”*

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. *“Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovì – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.”*

“La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – . Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità”.

Premi e menzioni speciali del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI) 2024

È possibile scaricare il [Libro delle idee PNI 2024](#), con la descrizione dei singoli progetti.

Premio Speciale Invitalia “Imprenditoria Femminile” in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a **U-Climat (Start Cup Lazio)**, **Food Life Next (Start Cup Udine)** e **Glutensense (Start Cup Lombardia)**. Commenta **Luigi Gallo**, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: *“Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNICube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma ‘Imprenditoria femminile’ del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia”.*

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a **Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia)**, **Daidalos (Start Cup Emilia Romagna)**, **EFESO (Start Cup Lombardia)** e **MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** per la categoria **ICT**, **Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **BioFashion Tech (Start Cup Lombardia)**, **Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** e **B-ME (Start Cup Puglia)** per la categoria **CleanTech & Energy**, **Antares Electrolysis (Start Cup Liguria)**, **DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **Smush Materials (Start Cup Lombardia)** e **ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna)** per la categoria **Industrial**, **Glutensense (Start Cup Lombardia)**, **SAS (Start Cup Sardegna)**, **SAVIMO (Start Cup Lazio)** e **INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** per la categoria **Life Sciences-MedTech**.



Rome Technopole Premio Speciale vinto da **FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio)**, le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma.

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a **GrapheneBreathe (Start Cup Lazio)**, startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico.

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a **SAVIMO (Start Cup Lazio)**, startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale.

Premio Speciale EIT Health, assegnato a **Lemovie (Start Cup Toscana)**, startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa).

Premio Speciale EIT Digital, premia **EFESO (Start Cup Lombardia)**, startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. *"Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile"*, dichiara **Federico Menna**, CEO di EIT Digital. *"Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato."*

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a **Smush Materials (Start Cup Lombardia)** per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit.

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da **B-ME (Start Cup Puglia)**, **INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta)**, **EFESO (SC Lombardia)**, **DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta)**. Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano.

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a **2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions** per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech.

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da **2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna)**, **BeadRoots (Start Cup Puglia)**, **BioFashionTech (Start Cup Lombardia)**, **KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **EFESO (Start Cup Lombardia)**, **DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)**, **PrometeUS (Start Cup Udine)**, **TukEasy (Start Cup Emilia Romagna)**, **SYNARGY (Start Cup Padova)** e **vScan (Start Cup Lazio)**.

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT **DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna)**, per la categoria Industrial **Smush Materials (Start Cup Lombardia)**, per Life Sciences-MedTech vince **NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria)** e infine per CleanTech & Energy vince **B-ME (Start Cup Puglia)**.

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da **KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta)** dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti.

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a **NeoGeo (Start Cup Puglia)**.

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a **U-Climat (Start Cup Lazio)**, dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA" organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'[Intelligenza Artificiale](#), con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



Learning

PNI 2024, ecco le startup premiate per la loro innovazione

Sono diverse le startup salite sul podio nonché premiate con menzioni speciali nella finale del PNI 2024. Vediamo tutti i vincitori



Redazione

12:46 PM Dicembre 09, 2024



Dopo le competizioni regionali della serie “Start Cup”, non poteva mancare **il gran finale del Premio Nazionale per l’Innovazione (PNI 2024)**. Il 5 e 6 dicembre si è tenuta infatti a Roma la due giorni della *finalissima* del PNI, dove sono state premiate per l’innovazione **nei rispettivi settori di appartenenza** le [startup](#) selezionate nelle sopracitate Start Cup.

PNI 2024, le vincitrici della XXII edizione

“Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d’innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell’open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati”.

Così [ha dichiarato a Wired](#) **Roberta Angelilli** (Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio) in merito al Premio Nazionale per l’Innovazione, che anche in questa edizione (la numero XXII) ha raccolto **le migliori idee emerse dalle 17 Start Cup regionali**, un ecosistema che coinvolge oltre 50 università italiane e centri di ricerca.

Il premio è strutturato in quattro categorie principali (*Life Sciences-MedTech, ICT, [Cleantech](#) & Energy, Industrial*), ciascuna pensata per valorizzare **specifiche aree strategiche di innovazione**.

Inflant, una rivoluzione nella lotta contro le malattie croniche

Il Primo Premio e il riconoscimento nella categoria *Life Sciences-MedTech* sono stati assegnati a Inflant, una startup nata dalla collaborazione tra i ricercatori delle Università di Torino e Pisa e supportata dall’Incubatore **2i3T di UniTo**. Questa startup si è distinta grazie allo sviluppo di una molecola innovativa capace di **inibire selettivamente la proteina NLRP3**, responsabile dell’infiammazione cronica nelle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa.



Efeso, l'elettronica del futuro per un mondo più sostenibile

Il premio per la categoria *ICT* è andato a **Efeso**, che ha sviluppato **dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico**. Questa innovazione risponde alla crescente domanda di potenza di calcolo, una sfida sempre più pressante considerando che entro il 2050 l'ICT consumerà oltre il 50% dell'energia globale.

Deplotic, tecnologia spaziale per la sostenibilità

Nella categoria *Industrial*, il premio è andato a **Deplotic**, [una startup della Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta](#) supportata dall'incubatore **I3P del Politecnico di Torino**. Grazie al braccio robotico Idra, questa startup offre una soluzione per **estendere la vita operativa dei satelliti**, e ridurre così i costi e l'impatto ambientale delle missioni spaziali.

B-ME, la rivoluzione dell'energy storage

La categoria *Cleantech & Energy* ha visto il trionfo di **B-ME**, startup che ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato. Questa innovazione permette di ridurre **fino al 90% le emissioni di CO₂** nel settore dell'energy storage, mantenendo la compatibilità con le infrastrutture di produzione esistenti.

PNI 2024: premi speciali e menzioni per l'innovazione

Oltre ai premi settoriali, durante la finale del PNI 2024 sono stati assegnati anche diversi riconoscimenti speciali. Partendo da quello dell'imprenditoria femminile di **Invitalia**, tra i vincitori abbiamo le startup **U-Climat**, **Food Life Next** e **Glutensense**.

Mentre nel caso del Premio Venture CDP, a vincerlo sono stati **Cranio Tech Solutions**, **Daidalos**, **Efeso** e **MediaMiner** (categoria *ICT*), **Point Zero**, **BioFashion Tech**, **Kolemus** e **B-ME** (*CleanTech & Energy*), **Glutensense**, **SAS**, **Savimo** e **Inflant** (*Life Sciences-MedTech*), **Antares Electrolysis**, **Deplotic**, **Smush Materials** e **Active Label** (*Industrial*).

Sono state inoltre assegnate menzioni speciali a **SAVIMO** (innovazione sociale), **GrapheneBreathe** (cambiamento climatico), **Lemovie** (*EIT Health*), **Efeso** (*EIT Digital*) e **B-ME** (*SearchOn AI for Future*). Mentre il **Rome Technopole Premio Speciale** è stato vinto da **FERT**, **Z-UP** e **SAVIMO**. In più, le menzioni Speciali Encubator (per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator) sono state assegnate a **2G Carbons**, **Agri-E**, **Alkelux**, **B-ME**, **GrapheneBreath**, **Magnetic Future**, **Point Zero**, **Spin Life** e **Sustainable Constructions**.

Il **Premio Jacobacci** è andato per la categoria *ICT* a **Daidalos**, per la categoria *Industrial* a **Smush Materials**, per *Life Sciences-MedTech* a **Neurotronika**, e infine per *CleanTech & Energy* a **B-ME**. Mentre il **Premio Speciale Day One "Deep tech outliers"** è andato a **Kolemus**. Infine, la startup **NeoGeo** ha ottenuto una menzione da ASviS per i progetti sostenibili, mentre **U-Climat** ha vinto il premio per la migliore startup giovane.

Ha dichiarato **Monica Lucarelli**, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di **Roma Capitale**.

“Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua”.



Premio PNI 2024, vince la startup Inflant con una soluzione per le malattie intestinali

10.12.2024 | [Bandi e premi](#)

Inflant è la startup vincitrice della 22esima edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI). Nata nelle Università di Torino e Pisa e supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo, offre una soluzione terapeutica per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD). Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati, il 9 dicembre, i vincitori della, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Al maviva.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – E i progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato,

Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua» ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Ecco i vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio Life sciences-MedTech (miglioramento della salute delle persone) e vincitore assoluto:

Inflant (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

Efeso (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede

sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione. “Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.” Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l’insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: «Il riconoscimento per l’ICT va ad un progetto che si caratterizza per l’alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull’innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio Industrial (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

Deplotic (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un’ampia area di lavoro. “Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l’impatto ambientale delle operazioni spaziali”. La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall’incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell’On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: «Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l’elevato livello della competizione di quest’anno. Con orgoglio sosteniamo l’innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di

crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»

Premio Cleantech & Energy (miglioramento della sostenibilità ambientale) – Iren:

B-Me (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory"), senza significative modifiche agli impianti. L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. "Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo – ha commentato la CEO Chiara Mongiovi – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore."

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Premio Speciale Invitalia "Imprenditoria Femminile" in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia). Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: "Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l'empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNI-Cube sui temi del trasferimento tecnologico dell'innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell'ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma "Imprenditoria femminile" del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia";

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso

più consapevole e accelerato al mercato dei capitali. I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. "Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNICube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile", dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital. "Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato."

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna), BeadRoots (Start Cup Puglia), BioFashionTech (Start Cup Lombardia), KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (Start Cup Lombardia), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), PrometeUS (Start Cup Udine), TukEasy (Start Cup Emilia Romagna), SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio);

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA"organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.



Start Up

La Vetta dell'Innovazione: Le Migliori Start-Up Universitarie Italiane del 2024

© Alessandra D'Amato | 12 Dicembre 2024

La Vetta dell'Innovazione: Le Migliori Start-Up Universitarie Italiane del 2024 Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI) si è confermato, anche in questa XXII edizione, un catalizzatore fondamentale per l'ecosistema innovativo e imprenditoriale del nostro paese. La competizione, tenutasi sotto l'egida della Università di Roma Tor Vergata e del Rome Technopole, ha visto la consacrazione di quattro promettenti start-up: Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic. Queste giovani imprese, nate nell'ambito universitario, si sono distinte per il loro elevato contenuto tecnologico e per le soluzioni innovative proposte.

Inflant, vincitrice assoluta del premio, è un eccellente esempio di come la collaborazione tra università possa generare innovazione concreta e applicabile. Fondata da team di ricerca delle Università di Torino e Pisa, questa start-up opera nel settore delle Life sciences e della Medtech, proponendo solution tecnologiche avanzate per il settore sanitario. La loro ricerca si focalizza su tecnologie che possano migliorare la qualità della vita dei pazienti e ottimizzare i processi di cura e diagnostica.

Passando al settore dell'energia sostenibile, B-Me ha conquistato il riconoscimento nella categoria Cleantech & Energy. Questa start-up pugliese si dedica allo sviluppo di soluzioni innovative per la produzione di energia pulita, con l'obiettivo di contribuire alla transizione energetica e alla riduzione degli impatti ambientali dell'industria energetica.

In ambito ICT, la lombarda Efeso ha illustrato il proprio impegno nello sviluppo di software e soluzioni digitali che possano facilitare l'interazione tra aziende e consumatori, così come ottimizzare i processi produttivi attraverso l'applicazione di intelligenza artificiale e machine learning.

Infine, Deplotic, originaria del Piemonte e operante nel settore industriale, ha sorpreso la giuria con le sue innovazioni nel campo della produzione avanzata. Le loro soluzioni mirano a rivoluzionare i metodi di produzione tradizionali attraverso l'uso di nuove tecnologie, come la stampa 3D di alta precisione, per creare prodotti più efficienti e di qualità superiore.

Oltre al riconoscimento e alla visibilità, a ciascuna delle quattro start-up vincitrici è stato assegnato un premio in denaro di 25.000 euro, una cifra significativa che supporterà ulteriormente lo sviluppo e l'implementazione delle loro tecnologie.

La Presidente di PniCube, Paola Paniccia, ha sottolineato l'importanza di queste due giornate di competizione come momento di dialogo e crescita per l'ecosistema innovativo del paese, enfatizzando come il talento, la ricerca e l'imprenditorialità, se adeguatamente supportati, possono generare soluzioni sostenibili a problemi complessi.

In conclusione, il successo del PNI 2024 dimostra non solo la vitalità dell'innovazione italiana ma anche l'essenziale ruolo delle università e degli enti di ricerca nel promuovere lo sviluppo tecnologico e supportare la creazione di impresa, fattori chiave per rispondere alle sfide della modernità e alle urgenze del nostro pianeta.

Riproduzione Nuove Cronache





Vincitori PNI Premio Nazionale per l'Innovazione

Il: Dicembre 14, 2024 In: Operations

[Stampa](#) [Email](#)

Vincitori PNI Premio Nazionale per l'Innovazione. Conferito all'Università di Roma Tor Vergata il riconoscimento istituito nel 2003 da PNICube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale.

Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almagora.

I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

«Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del PNI è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. – ha commentato la Presidente PNICube Paola M.A. Paniccia, Delegata allo Sviluppo delle Imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata – I progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.»

«Siamo lieti di premiare le migliori startup innovative basate sulla ricerca accademica provenienti dalle Rete PNICube. Un'iniziativa importante che l'ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", nato in seno al PNRR, sostiene con convinzione e che si inserisce appieno nelle strategie di sviluppo territoriale per la transizione energetica, digitale, la salute & il bio-pharma» ha commentato Antonella Polimeni, Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma e Presidente della Fondazione Rome Technopole.

«Grazie a questo Premio, uniamo le migliori pratiche del sistema interregionale per scambiare idee e proposte concrete, collegando ricerca e impresa attraverso un modello d'innovazione efficace e sinergico che conferma il valore strategico dell'open innovation per il sistema produttivo italiano, un tema su cui siamo fortemente impegnati» ha dichiarato la Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

«Il PNI sottolinea l'importanza di costruire ponti tra pubblico, privato, università e istituzioni, valorizzando cooperazione, coprogettazione e trasferimento tecnologico. Non può esserci vera innovazione, infatti, senza inclusione ed equità, il rischio, altrimenti, è quello di ampliare le disuguaglianze. Le tecnologie avanzano a ritmo vertiginoso: oggi sono necessarie competenze intellettuali di alto livello, possibili solo con un sistema educativo moderno e una formazione continua.» ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

I vincitori dei 4 premi settoriali, ognuno dei quali si porta a casa un assegno di 25mila euro.

Premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) e VINCITORE ASSOLUTO:

INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – Nuova speranza per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD) grazie a una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare significativamente la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

La startup – che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, ed è supportata dall'Incubatore 2i3T di UniTo – si prepara a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario.

Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “ Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

Premio ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media) – Almaviva:

EFESO (Start Cup Lombardia) – Plasmare il futuro con soluzioni deep-tech attraverso lo sviluppo dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde. Entro il 2050, le tecnologie dell'informazione consumeranno oltre il 50% dell'energia globale: un trend insostenibile. La crescente domanda di potenza di calcolo richiede sempre più transistor, ma la miniaturizzazione sta raggiungendo i suoi limiti fisici, creando sfide complesse per le nuove generazioni di transistor. I grandi player dei semiconduttori cercano soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la complessità dei componenti rende difficile la loro realizzazione.

“ Il progetto EFESO sfrutta un materiale innovativo che unisce proprietà fisiche uniche in un solo semiconduttore – precisa il CEO Federico Fagiani – e propone una nuova generazione di device energeticamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.”

Il singolo materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie digitali odierne.

Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: «Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze

avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almagia, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea.»

Premio INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa) – Prysmian:

DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) – La tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. IDRA è composto da link gonfiabili che si comprimono durante il lancio, ottimizzando lo spazio a bordo, per poi dispiegarsi una volta in orbita, offrendo un'ampia area di lavoro.

“Questo manipolatore robotico è in grado di ispezionare, mantenere e riparare diverse componenti satellitari – dice il CEO Pierpaolo Palmieri – fornendo così un notevole contributo alla riduzione di costi e l'impatto ambientale delle operazioni spaziali”.

La tecnologia utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Supportata dall'incubatore I3P del Politecnico di Torino, Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

Ha consegnato il Premio Luca De Rai, Direttore Ricerca e Sviluppo Energia e Innovazione del Gruppo Prysmian: «Siamo lieti di premiare Deplotic per la categoria Industrial, premio ancor più significativo visto l'elevato livello della competizione di quest'anno. Con orgoglio sosteniamo l'innovazione in questo settore strategico e questo premio vuole rappresentare un contributo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e sostenibili. Innovazione e Sostenibilità sono i valori cardine che guidano la strategia di crescita di Prysmian e siamo molto orgogliosi di condividere questi valori con il PNI con cui collaboriamo da ormai 6 anni, rafforzando e supportando l'ecosistema della ricerca e delle startup in Italia.»

Premio CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) – IREN:

B-ME (Start Cup Puglia) – La rivoluzione nell'energy storage con il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. B-ME ridefinisce il mondo dei sistemi di accumulo elettrochimico di energia, con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi “naturali” grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile. La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di CO2 fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”), senza significative modifiche agli impianti.

L'approccio di B-ME è progettato secondo il principio SSbD (safe and sustainable by-design), eliminando l'uso di solventi organici e leganti a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva. “Questa strategia non solo rivoluziona il design dei dispositivi di accumulo

– ha commentato la CEO Chiara Mongiovi – ma lo fa mantenendo inalterate le infrastrutture di produzione attuali, rendendo il cambiamento pratico e accessibile per il settore.”

«La partnership con il Premio Nazionale Innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest’anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – dichiara

Enrico Pochettino, Direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio, che siamo lieti di consegnare a B-ME, continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l’ecosistema delle startup e della ricerca: un’attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell’azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità».

Premi e Menzioni Speciali del PNI 2024

Premio Speciale Invitalia “Imprenditoria Femminile” in collaborazione con OSIF-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, per le migliori startup innovative femminili dalla ricerca, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), Food Life Next (Start Cup Udine) e Glutensense (Start Cup Lombardia).

Commenta Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia: “Invitalia è oggi fortemente impegnata a rafforzare l’empowerment e le capacità manageriali e imprenditoriali delle donne. Da tempo abbiamo avviato una collaborazione con la rete di PNIcUBE sui temi del trasferimento tecnologico dell’innovazione per favorire la nascita di startup gestite da team femminili. Per questo siamo lieti di assegnare oggi il Premio speciale alle tre migliori startup guidate da donne nell’ambito del PNI 2024. I tre riconoscimenti sono finanziati dal programma “Imprenditoria femminile” del PNRR, promosso dal MIMIT e gestito da Invitalia”;

Premio Venture CDP premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali.

I premi vanno a Cranio Tech Solutions (Start Cup Puglia), Daidalos (Start Cup Emilia Romagna), EFESO (Start Cup Lombardia) e MediaMiner (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria ICT, Point Zero (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), BioFashion Tech (Start Cup Lombardia), Kolemus (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) e B-ME (Start Cup Puglia) per la categoria CleanTech & Energy, Antares Electrolysis (Start Cup Liguria), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta), Smush Materials (Start Cup Lombardia) e ACTIVE LABEL (Start Cup Sardegna) per la categoria Industrial, Glutensense (Start Cup Lombardia), SAS (Start Cup Sardegna), SAVIMO (Start Cup Lazio) e INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta) per la categoria Life Sciences-MedTech;

Rome Technopole Premio Speciale vinto da FERT, Z-UP e SAVIMO (Start Cup Lazio), le migliori tre startup con sede nella Regione Lazio che propongono soluzioni innovative orientate allo sviluppo sostenibile, alla ‘smart specialization’, alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale del territorio regionale attraverso la promozione della transizione energetica, della transizione digitale e di Salute & Bio-Pharma;

Menzione Speciale Green & Blue Climate Change, assegnata a GrapheneBreathe (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa e ad alto impatto indirizzata al contrasto del cambiamento climatico;

Menzione Speciale Innovazione Sociale, destinata a SAVIMO (Start Cup Lazio), startup che propone la migliore soluzione innovativa per la sostenibilità sociale;

Premio Speciale EIT Health, assegnato a Lemovie (Start Cup Toscana), startup nella categoria Life Sciences-MedTech (voucher per accedere al Mentoring and Coaching Network di EIT Health in Europa);

Premio Speciale EIT Digital, premia EFESO (Start Cup Lombardia), startup nella categoria ICT, con l'assegnazione di 1 voucher per accedere allo Speed Master-Executive Course, programma di 3 mesi per imprenditori che vogliono far crescere la propria startup. "Questo premio fa parte di un più ampio accordo fra PNI Cube ed EIT Digital, che mira a costruire un'Europa digitale forte e sostenibile", dichiara Federico Menna, CEO di EIT Digital.

"Collaborando con una rete così consolidata in Italia, non solo rafforziamo il nostro ecosistema paneuropeo, ma forniamo anche strumenti essenziali a ricercatori e imprenditori per trasformare le loro idee in innovazioni pronte per il mercato. "

Premio Speciale UniCredit Start Lab, assegnato a Smush Materials (Start Cup Lombardia) per l'accesso alla piattaforma di business e alla gamma di servizi specializzati UniCredit;

Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita, vinto da B-ME (Start Cup Puglia), INFLANT (SC Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (SC Lombardia), DEPLOTIC (SC Piemonte e Valle d'Aosta). Il Premio consiste in uno spazio espositivo all'AI Festival, powered by Search On e WMF We Make Future, in programma dal 26 al 27 febbraio a Milano;

Menzioni Speciali Encubator, assegnate a 2G Carbons, Agri-E, Alkelux, B-ME, GrapheneBreath, Magnetic Future, Point Zero, Spin Life, Sustainable Constructions per l'accesso diretto alla fase semifinale di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e Climate Tech;

Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) corrispondente a 10 Borse per un soggiorno di 7 giorni presso due Pépité (Pôles Étudiants pour l'Innovation, le Transfert et l'Entrepreneuriat) della rete France, con un programma di incontri personalizzati per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Sono state vinte da 2GCarbons (Start Cup Emilia Romagna), BeadRoots (Start Cup Puglia), BioFashionTech (Start Cup Lombardia), KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), EFESO (Start Cup Lombardia), DEPLOTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta), PrometeUS (Start Cup Udine), TukEasy (Start Cup Emilia Romagna), SYNARGY (Start Cup Padova) e vScan (Start Cup Lazio);

Premio Speciale Jacobacci, 4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita per ciascuna delle 4 startup vincitrici delle categorie di PNI 2024, a cui è offerto un supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale dei progetti vincitori. Vince per la categoria ICT DAIDALOS (Start Cup Emilia Romagna), per la categoria Industrial Smush Materials (Start Cup Lombardia), per Life Sciences-MedTech vince NEUROTRONIKA (Start Cup Liguria) e infine per CleanTech & Energy vince B-ME (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Day One "Deep tech outliers", premio vinto da KOLEMUS (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta) dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti;

Menzione Speciale Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per i migliori progetti di startup che realizzano soluzioni orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, assegnata a NeoGeo (Start Cup Puglia);

Premio Speciale Migliore startup innovativa giovani, assegnato a U-Climat (Start Cup Lazio), dà accesso al prestigioso Convegno "ARIA"organizzato dai Giovani Imprenditori di Unindustria (giugno 2025, Isola di Ponza), incentrato sul tema dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su etica, regolamentazione, applicazioni e best practices.

Il PNI 2024 è promosso da PNI Cube e organizzato con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione "Rome Technopole", Spoke 2

“Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”. Main Sponsor: Iren, Gilead Sciences, Prysmian. Main Partner: Almaviva. Sponsor: A11 Venture, Arken spa, Cariplo Factory, CRF Organismo di Ricerca, Day One, Déco Bio, Eit Health, Encubator, Huawei, Indaco, Jacobacci&Partners, Kilabs Group, Liftt, Mediseen, Mito Technology, Persico, Polihub, UniCredit Start Lab.

In collaborazione con: Invitalia, CDP Venture Capital SGR, Business France, Institut Français Italia, Pépite France, Kering, Eit Digital, Social Innovation Monitor, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori, Fund to Innovate, Osif-Osservatorio Scientifico Imprese Femminili, Associazione GammaDonna, Search On Media Group, Avvenire, Green&Blue. Con il Patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell’Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede, Ambasciata di Francia in Italia, CRUI, ASviS, Regione Lazio, Roma Capitale.

PNICube è la Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition, promossa dalla CRUI, fondata nel 2003 con la missione della valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha per protagonisti ricercatori e studenti universitari. L’OCSE ha riconosciuto PNICube come best practice a livello internazionale per lo sviluppo delle Regioni e dell’Italia, in virtù della sua capacità di “connettere” i network locali basati sulla collaborazione tra Università, imprese, investitori e pubbliche amministrazioni.



Martedì 17 Dicembre 2024

MF 23

RAPPORTO FINANZA PER LA CRESCITA

A cura di Salvatore Licciardello

IDEE PER LA NUOVA ITALIA

I vincitori del Premio nazionale per l'innovazione

DI ANNA MARIA CASTELLO

È un premio che ha confermato il suo ruolo di piattaforma centrale per l'imprenditorialità innovativa in Italia, valorizzando le eccellenze accademiche e industriali del Paese. Il Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni) è nato per dare valore alla ricerca e creare sinergie tra Università e mondo imprenditoriale. L'edizione di quest'anno ha messo in luce startup all'avanguardia che propongono soluzioni per affrontare sfide globali nei settori della salute, sostenibilità, tecnologia e industria. I vincitori di questa edizione hanno dimostrato una straordinaria capacità di tradurre ricerche avanzate in innovazioni di grande impatto. Infant, ad esempio, ha conquistato il titolo assoluto con una soluzione terapeutica per le malattie infiammatorie croniche intestinali, mentre B-Me, Efeso e Deplotic hanno primeggiato rispettivamente nelle categorie Cleantech & Energy, Ict e Industrial. Le loro proposte spaziano dal miglioramento della sostenibilità ambientale con materiali bio-derivati, alla riduzione dei consumi energetici dei dispositivi elettronici, fino alla

manutenzione satellitare avanzata. L'evento ha sottolineato l'importanza di un ecosistema collaborativo che favorisca il trasferimento tecnologico, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, valori ribaditi dalle molteplici menzioni e premi speciali assegnati, come quelli per l'imprenditoria femminile e l'innovazione sociale. Tra i partecipi del Pni spiccano istituzioni accademiche, grandi aziende e organizzazioni internazionali, che confermano l'attenzione crescente verso una visione imprenditoriale sostenibile e integrata. Grazie al Pni, l'Italia consolida il suo ruolo di incubatore di idee innovative, favorendo una crescita



Paola M.A. Paniccia PniCube

inclusiva e proiettandosi come leader in settori strategici per il futuro. «La finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. - ha commentato la Presidente PniCube Paola M.A. Paniccia, delegata allo sviluppo delle imprese, startup e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata - E i progetti presentati al Pni, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente

sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta». Spazio anche per le donne che innovano. Il Premio GammaDonna 2024 ha premiato l'eccellenza e l'innovazione al femminile, riconoscendo imprenditrici che stanno trasformando il panorama economico e sociale con idee rivoluzionarie. La vincitrice del premio principale è stata Paola Bernardotto, fondatrice di Etomio, azienda veneta che crea arredi per bambini dal design sostenibile e prodotti interamente in Italia, con un focus su sicurezza, innovazione e materiali ecologici. Il Women Startup Award, destinato alla migliore startup al femminile, è andato a Gioia Lucarini, co-fondatrice di Relief. La sua startup ha sviluppato un dispositivo medico all'avanguardia per il trattamento dell'incontinenza urinaria, migliorando la qualità della vita di milioni di persone. Cinzia Tassarolo, CEO di Family+Happy, ha ricevuto il Giuliana Bertin Communication Award. La sua piattaforma innovativa offre soluzioni di welfare per le famiglie e supporta aziende che desiderano sostenere il benessere dei dipendenti. Chiara Schettino, fondatrice di Rosso, ha ottenuto la Menzione Speciale. La sua startup si distingue per un sistema che agevola le donazioni di sangue, rendendole più efficienti e accessibili.

Scientifica Venture Capital lancia un fondo da 200 mln per l'innovazione tecnologica

Da Scientifica Venture Capital arriva Scientifica Fund 1 (SF1), un fondo di 200 milioni di euro destinato a sostenere startup e progetti tecnologici in settori chiave come il future computing, i materiali intelligenti, l'industria avanzata e le tecnologie ambientali. Questo progetto ambizioso mira a promuovere una nuova era di competitività tecnologica, unendo eccellenza scientifica, capitale di rischio e processi industriali. Il fondo adotta un modello innovativo CapEx Zero, offrendo alle giovani imprese risorse avanzate, come 4mila m² di laboratori e 70 strutture certificate in tutta Italia, senza costi iniziali per infrastrutture. Ciò consente di concentrare gli sforzi su ricerca e scalabilità, riducendo barriere economiche e rischi operativi. La strategia è a lungo termine. Previsto per il primo semestre del 2025, il fondo rappresenta il primo di un progetto industriale ampio, che coinvolgerà oltre 100 professionisti, nuove infrastrutture e iniziative di technology transfer. Grazie al successo di progetti come Quantum Italia, il fondo punta a trasformare le scoperte scientifiche in soluzioni di mercato, attirando investitori privati e family office, consolidando fiducia e partecipazione. Consolidata a Londra, Scientifica si espande in Europa e Stati Uniti. In Francia, la partnership per le tecnologie quantistiche e una competizione startup italo-francese promuovono la cooperazione internazionale. Negli Usa, l'apertura di un Hub nella Silicon Valley, guidato da Jon Lunetta, crea un ponte strategico per le startup europee, offrendo accesso diretto alle risorse tecnologiche americane. «Scientifica Fund è l'espressione concreta di una strategia che integra ricerca, capitale di rischio e industria per accelerare l'innovazione tecnologica e creare valore sostenibile. (riproduzione riservata)

economico italiano. GammaDonna si conferma un faro per l'innovazione, puntando i riflettori sul contributo delle donne come motore di cambiamento e crescita. (riproduzione riservata)

Movopack chiude un round da 2,3 milioni di euro e porta in Uk i suoi imballaggi riutilizzabili fino a 20 volte

Un imballaggio per i rivenditori e-commerce riutilizzabile fino a 20 volte che guarda all'ambiente e consente di ridurre i costi. L'idea è italiana e arriva dalla startup milanese Movopack (www.movopack.com). La giovane realtà fornisce alle piattaforme di e-commerce imballaggi riutilizzabili e sostenibili e ha appena chiuso un round di finanziamento di 2,3 milioni di euro guidato dal fondo italo-francese 360 Capital, a cui hanno partecipato anche gli austriaci di Greiner Innovations e l'incubatore statunitense Techstars. C'è già un nuovo passo in vista. Questo finanziamento consentirà l'avvio delle attività di Movopack nel Regno Unito - la prima espansione dell'azienda al di fuori dell'Italia - contribuendo ad affrontare la crisi legata alla crescita dei rifiuti da imballaggio, dove si stima che ogni settimana vengano gettati 1,7 miliardi di componenti in plastica. Mentre l'Ue introduce una legislazione che prevede che il 10% degli imballaggi per e-commerce sia riutilizzabile entro il 2030 (salendo al 50% entro il 2040), Movopack offre al mondo del e-commerce

soluzioni di imballaggio economiche, sostituibili e personalizzabili. L'espansione nel Regno Unito segna una tappa importante, in quanto i brand britannici stanno dando sempre più attenzione ad approcci che siano in linea con la crescente domanda dei consumatori di soluzioni sostenibili. La startup è stata fondata a Milano da Tomaso Torriani (CEO), Alberto Ciso (Coo) e Andrea Cipollone (Coo), che hanno studiato e analizzato l'impatto ambientale degli imballaggi monouso per il commercio elettronico e la mancanza di alternative sostenibili e accessibili. Gli imballaggi di Movopack, realizzati con bottiglie di plastica riciclata (rPET) e polipropilene riciclato intrecciato (Pp), sono progettati per sostenere la logistica postale e possono essere riutilizzati dai rivenditori fino a 20 volte. Rispetto agli imballaggi standard per e-commerce, che in genere sono scatole di cartone monouso con un contenuto riciclato del 70%, ogni imballaggio Movopack, se riutilizzato 20 volte, offre notevoli vantaggi per l'ambiente. Questa alternativa sostenibile riduce le emissioni di CO2 dell'84%, il

consumo di energia dell'80% e quello di acqua del 76%, secondo una valutazione del ciclo di vita condotta da Life Cycle Engineering. Il lancio di Movopack nel Regno Unito consentirà ai consumatori di restituire facilmente gli imballaggi attraverso l'esteso sistema postale Royal Mail, che offre accesso a 115mila cassette postali in tutto il Paese, consentendo un facile riutilizzo degli imballaggi. «Questo round conferma il crescente interesse per il potenziale di Movopack nel trasformare il settore dell'e-commerce con soluzioni di imballaggio sostenibili e circolari - dice Tomaso Torriani, CEO e co-fondatore

di Movopack -. Siamo particolarmente entusiasti di questo round perché ci consente di lanciare la nostra soluzione nel Regno Unito in un momento in cui la domanda di soluzioni sostenibili è molto forte ed in crescita. I consumatori ed i brand sono alla ricerca di soluzioni efficaci per contribuire ad un mondo in cui si possa crescere e prosperare senza compromettere l'ambiente. Noi di Movopack lavoriamo per soddisfare questa esigenza e per rendere la sostenibilità non solo un'opzione, ma uno standard nell'e-commerce». «Il packaging sostenibile per e-commerce è un tema di centrale importanza per le aziende (e i consumatori) che cercano nuove soluzioni rispetto ad un'offerta tradizionalmente obsoleta, non sostenibile e poco digitalizzata» aggiunge Lucrezia Lucotti, Partner di 360 Capital che poi conclude: «Il nostro investimento in Movopack scommette su questa visione e con il lancio in Uk crediamo che l'azienda sia ben posizionata per aiutare sempre più brand ad adottare un approccio più «circolare» ed efficiente». (riproduzione riservata)



Tomaso Torriani, Alberto Ciso e Andrea Cipollone Movopack



Il Sole 24 Ore Mercoledì 18 Dicembre 2024 - N.349

19

Imprese & Territori

Energia

Rinnovabili, ok Ue a 9,7 miliardi per le tecnologie mature —p.20

Grandi opere

Pedemontana, balzo dei costi: via al finanziamento da 1,7 miliardi —p.22



ASPETTANDO IL NATALE

Tra fragranze, make up e skincare corrono gli acquisti di regali di Natale all'insegna della bellezza. Dalle vendite delle Feite il 35-40% del fatturato annuo delle profumerie

Ilsole24ore.com/moda

HSE, Sostenibilità, Gestione fornitori, Turni dei lavoratori?

Gestisci tutto con

VITTORIA RMS
risk management system

Intelligenza artificiale e cloud spingono il mercato digitale

Ict

Dati Anitec-Assinform: nel 2024 il giro d'affari salirà oltre quota 81 miliardi (+3,4%)

Per l'intelligenza artificiale balzo del 34,8% a 909 milioni Trainante la cybersecurity

Andrea Biondi

Nel 2024 il mercato digitale italiano raggiungerà gli 81,4 miliardi, in crescita del 3,4 per cento. E anche per gli anni a venire il barometro volge albefo, con la stima di un incremento a un ritmo medio del 4,4 per cento annuo, raggiungendo 191,7 miliardi nel 2027. È questo il risultato di sinistri che emerge dal Rapporto sul digitale in Italia nel 2024 (e stime per gli anni a seguire) messo a punto da Anitec-Assinform in collaborazione con NetConsulting Cube.

Sono percentuali per nulla banali, soprattutto se a confronto con l'andamento del Pil. Il risultato è quindi una resilienza strutturale che combina innovazione, investimenti mirati e la

risultati ancora migliori. L'innovazione tecnologica non si ferma: i digitali rappresentano il futuro e deve essere sostenuto con investimenti, collaborazione tra pubblico e privato e rafforzando il cambiamento culturale nelle imprese e nella Pa, per far sì che le nuove tecnologie sostengano la crescita economica e la produttività del nostro Paese. Analizzando i numeri, il segmento dei Dispositivi e Sistemi registra una lieve contrazione dello 0,2 per cento, pur con segnali di ripresa grazie alla domanda di Pc (+2,6 per cento) e sistemi enterprise. Al contrario, i tablet e gli smartphone continuano a perdere terreno, peraltro nel quadro di un mercato che per il 63,2 per cento è legato alla spesa business e per il 36,8 per cento a quella consumer. Bene i servizi Ict (-8,2 per cento a 16,6 miliardi); contenuti e pubblicità digitale (-5 per cento a 15,4 miliardi) e software e soluzioni Ict (+4,2 per cento a 9,1 miliardi).

Ma cosa in particolare sta spingendo questa trasformazione? Uno dei settori chiave è l'intelligenza artificiale, il cui mercato in Italia ha toccato quota 909 milioni nel 2024 (+34,8 per cento) e crescerà del 25,5 per cento fino al 2027. Del resto dalle chatbot che migliorano l'assistenza ai clienti, ai modelli di IA generativa che automatizzano compiti complessi, l'intelligenza artificiale sta progressivamente ridisegnando il panorama e le applicazioni concrete vanno dall'analisi avanzata dei dati, all'ottimizzazione delle filiere produttive e creazione di esperienze personalizzate per i consumatori.

Altro protagonista - il principale se vogliamo, considerando il valore assoluto degli investimenti in gioco - è il cloud computing: sempre di più, dotate di soluzioni di sicurezza, big data e piattaforme digitali, con un mercato stimato a 7,4 miliardi nel 2024 (+17,4 per cento) e crescita media annua del 15,9 per cento fino al 2027. Infine c'è la cybersecurity a consolidarsi come un pilastro strategico (+11,5 per cento fino al 2027) e mercato attuale a 2 miliardi (+11,9 per cento), sostenuto dall'urgenza di rispondere a minacce crescenti, soprattutto in settori critici come sanità e Pa.

In ultimo, in epoca di Pnrr a giocare un ruolo chiave è anche il settore pubblico. Nel 2024, a fronte di un mercato digitale pari a circa 81,3 miliardi, l'impatto del Piano è stimato attorno ai 2,2 miliardi.



In crescita. Cloud e data center sono fra i segmenti più dinamici del mercato digitale

Rome Technopole, sede pronta a febbraio 2026

Innovazione

Edificio green e digitale all'avanguardia nella zona est della città, a Pietralata

Andrea Marini

«Il 9 dicembre abbiamo portato il bando della sede in consiglio di amministrazione, e adesso lo stiamo lanciando. La sede del Rome Technopole sarà pronta per febbraio 2026». A dirlo è Sabrina Saccomandi, direttrice generale della Fondazione Rome Technopole. Rome Technopole è uno dei principali poli di innovazione in Italia (dalla transizione verde a quella digitale, fino alla salute e al biopharma). La Fondazione, istituita a giugno 2022, aggrega tutte le uni-

versità pubbliche e private del Lazio, insieme ai principali centri di ricerca nazionali, alle istituzioni locali come Regione, Comune di Roma, Camere di commercio, Unindustria e una rete di imprese innovative. Presidente è Antonella Palmieri, rettore della Sapienza Università di Roma, e vicepresidente vicario è Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria. Per la sede del Rome Technopole il Comune ha già concesso il diritto di superficie per circa 7.200 mq a Pietralata (area est di Roma). «Adesso - racconta Saccomandi - stiamo facendo gli scavi archeologici. A regime sarà un edificio totalmente innovativo dal punto di vista della digitalizzazione e del consumo energetico».

Anche senza una sede fisica, ci sono già ricercatori del Rome Technopole al lavoro nelle infrastrutture messe a disposizione dai partner della Fondazione (l'obiettivo è arrivare a una comunità di 800 ricercatori). «Si tratta di una istituzione strategica», spiega Biazzo, ricordando come Rome Technopole abbia già beneficiato di un finanziamento Pnrr di oltre 100 milioni. «Adesso - aggiunge - dobbiamo pensare a farne un punto di riferimento per tutto il territorio».



GIUSEPPE BIAZZO
Presidente di Unindustria e vicepresidente vicario della Fondazione Rome Technopole

Dal Chacco: «Digitale da rafforzare con un cambio culturale fra imprese e Pa e con la collaborazione fra pubblico e privato»

spinta derivante dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Tuttavia non mancano le sfide. La carenza di competenze tecnologiche, l'elevata concorrenza e le tensioni internazionali rappresentano ostacoli significativi, soprattutto per le Pmi. Tuttavia l'Italia, sulla spinta della necessità di modernizzare i propri processi produttivi e di migliorare la competitività internazionale, sembra così procedere a passo spedito.

«I dati del nostro Rapporto - spiega il Sole 24 Ore il presidente di Anitec-Assinform, Massimo Dal Chacco - mostrano che, nonostante uno scenario internazionale complesso e instabile, nel primo semestre dell'anno il mercato del digitale ha mantenuto la sua solidità e chiuderà il 2024 con



VITTORIA RMS
risk management system

Il Software gestionale aziendale con l'intelligenza artificiale



FARE IMPRESA

Il MoltoFuturo

GIUSEPPE ANDRIANI

Dalle terapie ai satelliti, i riconoscimenti del Premio nazionale per l'innovazione Paniccia, presidente di PNI-Cube: «Tutti progetti nell'ottica della sostenibilità»

IL CORSO DI FOCUS

DALLA CURIOSITÀ AL LAVORO, A LEZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

START-UP LA RICERCA DÀ RISPOSTE A NUOVI BISOGNI

LORENA LOIACONO

D

ispositivi elettronici a basso consumo di energia, una soluzione terapeutica per i pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali: i manipolatori robotici per la manutenzione dei satelliti in orbita; un energy storage che trasforma batterie e supercondensatori in dispositivi naturali. Sono le idee premiate nella ventiduesima edizione del Premio nazionale per l'innovazione...



Conoscere l'Intelligenza artificiale ed essere in grado di usarla fino a farla diventare uno strumento di conoscenza e di lavoro. Nell'era della tecnologia che viaggia veloce, non è però semplice accedere a contenuti sicuri e aggiornati per imparare a utilizzare l'IA, passando per ChatGPT, Claude e DALL-E...

MYIA è strutturato su 3 diversi video corsi online, con un livello di complessità crescente. Le lezioni restano sempre disponibili online e alla fine di ogni corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione per certificare le competenze acquisite.

IL PERCORSO

Il corso "Base" introduce all'Intelligenza artificiale generativa, insegna le basi dell'IA generativa e come utilizzare modelli come ChatGPT. Vengono trasmessi concetti fondamentali come la creazione di prompt efficaci, l'impatto dell'IA sulla società e l'uso consapevole della tecnologia.

Il terzo corso, di livello "avanzato" è dedicato a chi ambisce a diventare un esperto: è infatti un master in Prompt Design e Automazione con l'Intelligenza artificiale generativa. Vengono esplorate soluzioni innovative per la generazione di contenuti, immagini, audio e video con strumenti come DALL-E e insegna a integrare l'IA in progetti complessi e a realizzare automazioni.

I docenti dei corsi sono Jacopo Perfetti, cofondatore della piattaforma PromptDesign.it, autore di diversi saggi e Fellow di Innovation dell'ISDA Bocconi, e Federico Favot, cofondatore della piattaforma PromptDesign.it, sceneggiatore e creative producer, che conduce il podcast "Hacking creativity".

ni di ricerca, una molecola che andrà a inibire selettivamente NLRP3, la proteina infiammatoria alla base delle malattie croniche.

Il premio Ict va ad Almaviva, start-up nata in Lombardia. Qui alcuni ricercatori hanno studiato un modo per integrare Cpu e memoria nei dispositivi elettronici per favorire un basso consumo energetico. Il materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie...

Per arrivare, poi, nello spazio. La Deplotic supportata dal Politecnico di Torino, che si è assicurata il premio industriale (per l'innovazione nella produzione industriale), ha sviluppato Idrà, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile. L'obiettivo? Permettere ai satelliti di medie e grandi dimensioni di effettuare le operazioni di auto-manutenzione ordinaria direttamente in orbita.

li avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche.

Dalla Puglia arriva invece un'idea per migliorare la sostenibilità energetica: la B-Me vince il premio cleantech & energy. La start-up ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato.

«I progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta».

LA PUGLIESE B-ME HA SVILUPPATO IL PRIMO ELETTRODO BIO-DERIVATO E CIRCOLARE A BASE DI BIOPOLIMERI E CARBONIO NANO-STRUTTURATO

LA SCELTA

Il primo posto assoluto e il premio Life Sciences-Medtech va a Inflant, start-up che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dagli atenei di Torino e Pisa (supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo). Il progetto punta a rivoluzionare il trattamento delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FARE IMPRESA



..iMoltoFuturo

GIUSEPPE ANDRIANI

Dalle terapie ai satelliti, i riconoscimenti del Premio nazionale per l'innovazione Paniccica, presidente di PNICube: «Tutti progetti nell'ottica della sostenibilità»

IL CORSO DI FOCUS

DALLA CURIOSITÀ AL LAVORO, A LEZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

START-UP LA RICERCA DÀ RISPOSTE A NUOVI BISOGNI

D

ispositivi elettronici a basso consumo di energia, una soluzione terapeutica per i pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali; i manipolatori robotici per la manutenzione dei satelliti in orbita; un energy storage che trasforma batterie e supercondensatori in dispositivi naturali. Sono le idee premiate nella ventiduesima edizione del Premio nazionale per l'innovazione, la più prestigiosa business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali-PnICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysman Group, e la main Partnership di Almavia.

I quattro progetti sono stati scelti tra i 77 selezionati per la fase finale dopo 17 competizioni regionali (la Start Cup), attivate da 56 università ed enti di ricerca che aderiscono a PnICube. La giuria è composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital. Le proposte sono state valutate sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

LA SCELTA
 Il primo posto assoluto è il premio LifeSciences-Medtech va a Infant, start-up che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dagli atenei di Torino e Pisa (supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo). Il progetto punta a rivoluzionare il trattamento delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, come il morbo di Crohn e la colite ulcerosa. Il team ha studiato, dopo dieci an-



ni di ricerca, una molecola che andrà a inibire selettivamente NLRP3, la proteina infiammatoria alla base delle malattie croniche.

Il premio Ict va ad Almavia, start-up nata in Lombardia. Qui alcuni ricercatori hanno studiato un modo per integrare Cpu e memoria nei dispositivi elettronici per favorire un basso consumo energetico. Il materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie di-

gitali odierne.

Per arrivare, poi, nello spazio. La Deplotic supportata dal Politecnico di Torino, che si è assicurata il premio industrial (per l'innovazione nella produzione industriale), ha sviluppato Idrà, un braccio robotico gonfiabile e spiegabile. L'obiettivo? Permettere ai satelliti di medie e grandi dimensioni di effettuare le operazioni di auto-manutenzione ordinaria direttamente in orbita. E per risparmiare spazio (nello spazio, peraltro) a bordo il braccio è costituito da link gonfiabili che durante il lancio si comprimono, per poi dispiegarsi quando sono in orbita. La tecnologia utilizza materia-

li avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche.

Dalla Puglia arriva invece un'idea per migliorare la sostenibilità energetica: la B-Me vince il premio cleantech & energy. La start-up ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato. È una rivoluzione perché l'elettrodo - come collettore di corrente - consente di ridurre le emissioni di CO2 fino al 90% rispetto all'uso dell'alluminio.

«I progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta», ha commentato la presidente PnICube Paola M. A. Paniccica, delegata allo Sviluppo delle imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata.

**LA PUGLIESE B-ME
 HA SVILUPPATO IL PRIMO
 ELETTRODO BIO-DERIVATO
 E CIRCOLARE A BASE
 DI BIOPOLIMERI E CARBONIO
 NANO-STRUTTURATO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORENA LOIACONO

Conoscere l'Intelligenza artificiale ed essere in grado di usarla fino a farla diventare uno strumento di conoscenza e di lavoro. Nell'era della tecnologia che viaggia veloce, non è però semplice accedere a contenuti sicuri e aggiornati per imparare a utilizzare l'IA, passando per ChatGPT, Claude e DALL-E, e arrivare a risultati complessi. In quest'ottica il mensile Focus, punto di riferimento della divulgazione scientifica, in collaborazione con Prompt design ha ideato MYIA: un ciclo di corsi online dedicati proprio all'apprendimento e all'uso dell'IA per la vita di tutti i giorni. L'obiettivo è rendere accessibili a tutti le tecnologie più avanzate e, allo stesso tempo, trasmettere una mentalità innovativa.

MYIA è strutturato su 3 diversi video corsi online, con un livello di complessità crescente. Le lezioni restano sempre disponibili online e alla fine di ogni corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione per certificare le competenze acquisite. Ogni corso si articola in 6-8 lezioni e per ciascuna di esse sarà possibile scaricare i materiali aggiuntivi, le slide riassuntive e pdf delle pagine di Focus per esercitazioni e prove.

IL PERCORSO

Il corso "Base" introduce all'Intelligenza artificiale generativa, insegna le basi dell'IA generativa e come utilizzare modelli come ChatGPT. Vengono trasmessi concetti fondamentali come la creazione di prompt efficaci, l'impatto dell'IA sulla società e l'uso consapevole della tecnologia. Il corso "intermedio" approfondisce le tecniche di Prompt Design e l'uso dell'Intelligenza artificiale generativa, analizzando le tecniche e l'uso di diversi modelli di IA, come Claude e DALL-E, per generare immagini, analizzare documenti e automatizzare processi. I partecipanti imparano così a sfruttare al meglio le potenzialità dei GPTs personalizzati degli strumenti di IA.

Il terzo corso, di livello "avanzato" è dedicato a chi ambisce a diventare un esperto: è infatti un master in Prompt Design e Automazione con l'Intelligenza artificiale generativa. Vengono esplorate soluzioni innovative per la generazione di contenuti, immagini, audio e video con strumenti come DALL-E e insegna a integrare l'IA in progetti complessi e a realizzare automazioni.

I docenti dei corsi sono Jacopo Perfetti, cofondatore della piattaforma PromptDesign.it, autore di diversi saggi e Fellow di Innovation dell'SDA Bocconi, e Federico Favot, cofondatore della piattaforma PromptDesign.it, sceneggiatore e creative producer, che conduce il podcast "Hacking creativity". Tutti i corsi includono un aggiornamento, relativo alle novità di Chat GPT rilasciate di recente, e quindi l'utilizzo di vari strumenti come Canvas, un editor di testi all'interno di ChatGPT, la ricerca nelle chat per parole chiave, la funzionalità SearchGPT per navigare sul web e la funzione Advanced Mode Voice per parlare con ChatGPT anche da browser. Per il periodo natalizio, è possibile acquistare i corsi e ottenere uno sconto del 30% utilizzando il codice NATALE30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FARE IMPRESA



Il MoltoFuturo

GIUSEPPE ANDRIANI

Dalle terapie ai satelliti, i riconoscimenti del Premio nazionale per l'innovazione Panicia, presidente di PNIcCube: «Tutti progetti nell'ottica della sostenibilità»

IL CORSO DI FOCUS

DALLA CURIOSITÀ AL LAVORO, A LEZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

LORENA LOIACONO

START-UP LA RICERCA DÀ RISPOSTE A NUOVI BISOGNI

D

ispositivi elettronici a basso consumo di energia, una soluzione terapeutica per i pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali; i manipolatori robotici per la manutenzione dei satelliti in orbita; un energy storage che trasforma batterie e supercondensatori in dispositivi naturali. Sono le idee premiate nella ventiduesima edizione del Premio nazionale per l'innovazione, la più prestigiosa business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali-PNIcCube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysman Group, e la main Partnership di Almaviva.

I quattro progetti sono stati scelti tra i 77 selezionati per la fase finale dopo 17 competizioni regionali (la Start Cup), attivate da 56 università ed enti di ricerca che aderiscono a PNIcCube. La giuria è composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital. Le proposte sono state valutate sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

LA SCELTA

Il primo posto assoluto è il premio Life Sciences-Medtech va a Inflat, start-up che nasce dall'unione di due team di ricerca provenienti dagli atenei di Torino e Pisa (supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo). Il progetto punta a rivoluzionare il trattamento delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, come il morbo di Crohn e la colite ulcerosa. Il team ha studiato, dopo dieci an-



ni di ricerca, una molecola che andrà a inibire selettivamente NLRP3, la proteina infiammatoria alla base delle malattie croniche.

Il premio Ict va ad Almaviva, start-up nata in Lombardia. Qui alcuni ricercatori hanno studiato un modo per integrare Cpu e memoria nei dispositivi elettronici per favorire un basso consumo energetico. Il materiale utilizzato è compatibile con la tecnologia al silicio così da non stravolgere le linee produttive delle grandi industrie, realizzando al contempo chip più piccoli ed efficienti per affrontare l'insostenibilità energetica delle tecnologie di-

gitali odierne.

Per arrivare, poi, nello spazio. La Deplotic supportata dal Politecnico di Torino, che si è assicurata il premio industriale (per l'innovazione nella produzione industriale), ha sviluppato Idra, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile. L'obiettivo? Permettere ai satelliti di medie e grandi dimensioni di effettuare le operazioni di auto-manutenzione ordinaria direttamente in orbita. E per risparmiare spazio (nello Spazio, peraltro) il braccio è costituito da link gonfiabili che durante il lancio si comprimono, per poi dispiegarsi quando sono in orbita. La tecnologia utilizza materia-

li avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche.

Dalla Puglia arriva invece un'idea per migliorare la sostenibilità energetica: la B-Me vince il premio cleantech & energy. La start-up ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato. È una rivoluzione perché l'elettrodo - come collettore di corrente - consente di ridurre le emissioni di CO2 fino al 90% rispetto all'uso dell'alluminio.

«I progetti presentati al PNI, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta», ha commentato la presidente PNIcCube Paola M. A. Panicia, delegata allo Sviluppo delle imprese, Start-up e Spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata.

LA PUGLIESE B-ME HA SVILUPPATO IL PRIMO ELETTRODO BIO-DERIVATO E CIRCOLARE A BASE DI BIOPOLIMERI E CARBONIO NANO-STRUTTURATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE, IL TEAM PUGLIESE B-ME VINCE NELLA CATEGORIA CLEANTECH & ENERGY

pubblicato il: 6 Dicembre 2024

Ancora una vittoria per la Puglia al **Premio Nazionale per l'Innovazione**, la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team **B-ME** vincitore del terzo posto alla **Start Cup Puglia 2024**, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da **ARTI** – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con **Regione Puglia, Comitato Promotore e PNI**, ha vinto la categoria **Cleantech & Energy** (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il **5 e 6 dicembre** nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di **Roma Tor Vergata**.

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech&Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.

Il team B-ME – Biobased Materials for Energy è composto da Chiara **Mongiovì**, Lorenzo **De Giovanni**, Paolo **Stufano**, Rossella **Labarile**, Matteo **Grattieri**, Massimo **Trotta** e Alberto **Perrotta**, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – **CNR** (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi **premi speciali**:

- Menzione speciale ASVIS a Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile)
- Menzione Speciale Encubator a B-ME (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano).
- Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).
- Premio Speciale Jacobacci a B-ME (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).
- Premio speciale SearchOn We Make Future a B-ME del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI.

“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia **Alessandro Delli Noci** – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

“Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI **Cosimo Elefante** – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti”.



ai
Il Premio consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup District e la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup **Inflant** di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta.

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano **Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), promosso da PNICube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".
è

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNICube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNICube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per **Preinvel**, e Industrial per **Foreverland**.



Delli Noci: “Questo importante risultato, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio” Roma, 6 dicembre 2024 – Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione , la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B-ME vincitore del terzo posto alla Start Cup Puglia 2024 , il Premio regionale dell'innovazione organizzato da ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia Comitato Promotore e PNI , ha vinto la categoria Cleantech&Energy (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 6 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech& Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.

Il team B-ME – Biobased Materials for Energy è composto da Chiara Mongiovì , Lorenzo De Giovanni , Paolo Stufano , Rossella Labarile , Matteo Grattieri , Massimo Trotta e Alberto Perrotta , ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”) senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali:

Menzione speciale ASVIS a Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile)

Menzione Speciale Encubator a B-ME (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano).

Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).

Premio Speciale Jacobacci a B-ME (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).

Premio speciale SearchOn We Make Future a B-ME del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI. Il Premio

consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup District e

la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“ Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

“ Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI Cosimo Elefante – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti”.

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Inflant di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta.

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano Marastoni, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), promosso da PNICube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”.

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNICube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNICube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.

[Home](#) / [News](#)**News**

Alla Puglia un Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy

Delli Noci: "Questo importante risultato ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio"

6 Dicembre 2024 | A cura di [redazione ilikepuglia](#) | *Tempo di lettura: 5 min*

Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione, la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B – M E vincitore e del terzo posto alla Start Cup Puglia 2024, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia, Comitato Promotore e PNI, ha vinto la categoria Cleantech& Energy (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) a l Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 5 e 6 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech& Energy,) nelle quali i 7 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.

Il team B-ME – Biobased Materials for Energy è composto da Chiara Mongiovi, Lorenzo De Giovanni, Paolo Stufano, Rossella Labarile, Matteo Grattieri, Massimo Trotta e Alberto Perrotta, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali :

Menzione speciale ASVIS a Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile)

Menzione Speciale Encubator a B-ME (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano).

Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).

Premio Speciale Jacobacci a B-ME (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).

Premio speciale SearchOn We Make Future a B-ME del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup District e la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“ Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio.

Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

“ Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI Cosimo Elefante – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato.

Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti”.

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Infant di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta.

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano Marastoni, responsabile Area Potenziamnto del SIR e l'Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), promosso da PNICube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università e Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”.

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato.

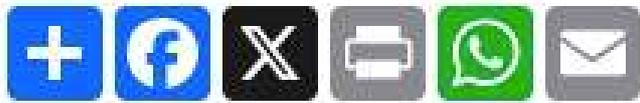
I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNICube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNICube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



SCUOLA E FORMAZIONE | 06 dicembre 2024, 19:16

Premio nazionale per l'Innovazione pni 2024: UniTo al primo posto con 'Inflant'



Una rivoluzionaria terapia per il trattamento delle malattie croniche intestinali



Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

L'Università di Torino si aggiudica il primo posto assoluto e il premio LIFE

SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) - Gilead Sciences con la startup INFLANT, una rivoluzionaria terapia per il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario.

Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, la startup INFLANT - supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo - ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: "Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato il Prof. Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo".

INFLANT si è aggiudicata inoltre il Premio Venture CDP, che premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali e il Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita.

KOLEMUS, un'altra start up supportata dall'incubatore 2i3T dell'Università di Torino ha vinto 3 premi speciali: il Premio Venture CDP, il Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP), e il Premio Speciale Day One "Deep tech outliers" dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti.

KOLEMUS sviluppa un sistema genetico per poter espandere un enorme numero di cellule staminali a bassissimo costo, eliminando dal medium di crescita costosissimi fattori di crescita, e successivamente le differenzia in cellule muscolari in soli 7 giorni omogeneamente, per riuscire a produrre carne.

INFLANT e KOLEMUS rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNI-Cube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.



PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE ANCORA UNA VITTORIA PER LA PUGLIA

Inserito da Michele Traversa | 6 Dic, 2024 | Turismo | 0 | ★★★★★



Inserito da Michele Traversa | 6 Dic, 2024 | Turismo | 0 |

Tempo di lettura: 4 minuti

Ancora una vittoria per la Puglia al **Premio Nazionale per l'Innovazione**, la principale Business plan Competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition. Il team **B-ME** vincitore del terzo posto alla **Start Cup Puglia 2024**, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da **ARTI** – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con **Regione Puglia**, **Comitato Promotore e PNI**, ha vinto la categoria *Cleantech&Energy* (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il **5 e 6 dicembre** nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di **Roma Tor Vergata**. Quattro le categorie in gara (*Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech&Energy*), nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube. Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale *Green & Blue Climate change* nella selezione regionale. Il team B-ME – *Biobased Materials for Energy* è composto da Chiara **Mongiovi**, Lorenzo **De Giovanni**, Paolo **Stufano**, Rossella **Labarile**, Matteo **Grattieri**, Massimo **Trotta** e Alberto **Perrotta**, ed è supportato *Consiglio Nazionale delle Ricerche* – **CNR** (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti. La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali **Menzione speciale ASVIS a Neo Geo** (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile) **Menzione Speciale Encubator a B-ME** (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano) **Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots** (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes) **Premio Speciale Jacobacci a B-ME** (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale). Premio speciale **SearchOn We Make Future a B-ME** del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup

District e la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica. *“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell’Innovazione – ha dichiarato l’assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro **Delli Noci** – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l’Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.* *“Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI Cosimo **Elefante** – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all’innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti”.* La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup **Inflant di Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta**. Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano **Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa. Il Premio Nazionale per l’Innovazione (PNI), promosso da PNI Cube è co-organizzato, nell’edizione 2024, con l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell’ambito dell’Ecosistema regionale dell’innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”. Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell’ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l’anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall’Osservatorio PNI Cube con l’obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNI Cube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.



Automotive, l'Abruzzo vince il premio Startup Ecosystem Stars Awards

42 secondi ago PESCARA – Va alla Regione Abruzzo il premio Startup Ecosystem Stars Awards perché “facilita l'attuazione di politiche di innovazione sul territorio”. Con questa motivazione l'Abruzzo per il tramite del Polo dell'Automotive è stato premiato nell'ambito della manifestazione Startup Ecosystem Star 2024 – Sezione Rising Stars – premio organizzato dalla Camera di commercio internazionale (CIC) e dalla Fondazione “Mind the Bridge” in collaborazione con l'OCSE e la Commissione europea.

“Il prestigioso riconoscimento – commenta l'assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca- conferma il peso e il valore del lavoro che si sta facendo in Abruzzo nel settore dell'Automotive. L'alta capacità di diffusione di innovazione sul territorio regionale è dovuta in parte anche alle politiche incentivanti che la Regione Abruzzo sta portando avanti e che si sostanziano in un'attenta programmazione delle risorse europee del FESR che proprio con le linee di finanziamento riservate all'innovazione e alla sostenibilità dei processi produttivi ha mostrato un'attenzione particolare verso le imprese del territorio. In questo senso il Polo dell'Automotive, ma questo è un discorso che interessa tutti i Poli di innovazione operanti in Abruzzo nei rispettivi settori, ha interpretato al meglio la volontà di essere elemento facilitatore sul territorio in modo da generare crescita e sviluppo”.

Gli Startup Ecosystem Stars Awards premiano ogni anno le organizzazioni governative in grado di promuovere l'innovazione sia in entrata che in uscita e possono rappresentare città, regioni o paesi. In totale, l'edizione del 2024 ha incoronato 64 organizzazioni, 35 come Startup Ecosystem Stars e 29 come Rising Stars, in rappresentanza di 36 paesi in tutto il mondo Europa 47%, Asia 28%, Nord America 12%, Africa 5%, Oceania e Medio Oriente 3% ciascuno e America Latina 2%.

Correlati

L'Aquila. L'Emiciclo ospiterà il Premio Nazionale per l'Innovazione il 1 e 2 dicembre

L'AQUILA - Sarà l'Aquila ad ospitare la 20° edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la competizione tra startup più importante d'Italia, in cui si sfidano i 67 progetti innovativi che hanno superato la selezione delle StartCup, i concorsi regionali collegati alle Università italiane e agli Enti di Ricerca Pubblici...

8 Novembre 2022

In "Abruzzo"

Decretati i vincitori della XX edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione: i nomi

L'AQUILA – Al termine di 48 ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XX edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più grande e capillare business plan competition italiana, promossa dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition - PNI Cube, e ospitata quest'anno dall'Università degli Studi...

2 Dicembre 2022

In "Abruzzo"

Aperte fino al 9 ottobre le candidature per il Premio “Campioni di InnovAzioni 2022” per Pmi, Startup, Spinoff universitari e Onlus promosso da Confindustria

PESCARA - Si rinnova l'atteso appuntamento con l'evento InnovAzioni, promosso dalla Sezione Servizi Innovativi di Confindustria Chieti Pescara con il patrocinio del Comune

di Pescara e con i suoi Premi, giunto alla sua nona edizione. A vincere i 6 premi in palio saranno PMI, Start-up, Onlus e Spin-Off universitari che...

21 Settembre 2022

In "Abruzzo"

Continue Reading

Previous Il cielo di Pescara invaso dagli storni, la danza incanta la città



Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy

Delli Noci: "Questo importante risultato ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio"

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano Marastoni, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), promosso da PNI Cube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato. I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNI Cube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNI Cube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



Premio nazionale Innovazione, il team pugliese “B-me” vince la categoria “Cleantech&Energy”

di **Redazione**

Il team “B-me” (Biobased Materials), composto da giovani ricercatori del CNR di Bari, si è aggiudicato il primo premio nella categoria “Cleantech&Energy” del Premio Nazionale per l’Innovazione, la più importante competizione italiana per startup innovative, dal valore di 25mila euro. Il progetto vincitore, un elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio, promette di rivoluzionare...

6 DICEMBRE 2024 ALLE 17:13

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



Il team “B-me” (Biobased Materials), composto da giovani ricercatori del CNR di Bari, si è aggiudicato il primo premio nella categoria “Cleantech&Energy” del Premio Nazionale per l’Innovazione, la più importante competizione italiana per startup innovative, dal valore di 25mila euro.

Il progetto vincitore, un elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio, promette di rivoluzionare il settore energetico, riducendo drasticamente le emissioni rispetto ai materiali tradizionali. Un’invenzione che potrebbe contribuire in modo significativo alla transizione ecologica.

«Questo riconoscimento è un orgoglio per la Puglia e conferma la vitalità del nostro ecosistema dell’innovazione – ha commentato l’assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci -. Il successo di B-me è il frutto di un impegno costante nel sostenere le startup innovative e di un lavoro di squadra che coinvolge istituzioni, università e imprese».

[Società](#) > [Scuola](#) > [Università](#)

Premio dell' innovazione, riconoscimenti per due progetti dell'ateneo di Udine

FoodLife Next vince il 2° Premio Imprenditoria femminile, premio speciale per Young Entrepreneur Program YEP a PrometeUS

📅 07/12/2024



Il team dell'Università di Udine

Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNICube, la cui finale si è svolta a Roma, si sono distinte anche due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione Start Cup Udine 2024.

Il progetto **FoodLife Next** di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha vinto 2° Premio Imprenditoria femminile, mentre **PrometeUS**, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP.

Il team di ricercatrici di FoodLife Next ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data “da consumarsi preferibilmente entro” con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.



Home / Economia & Sviluppo / La Puglia vince il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

La Puglia vince il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024



Economia & SviluppoSviluppoPrimo Piano B



Redazione
7 Dicembre 2024
0

Ancora una vittoria per la Puglia al **Premio Nazionale per l'Innovazione**, la principale Business plan Competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team **B-ME** vincitore del terzo posto alla **Start Cup Puglia 2024**, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da **ARTI** – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con **Regione Puglia**, **Comitato Promotore e PNI**, ha vinto la categoria *Cleantech&Energy* (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il **5 e 6 dicembre** nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di **Roma Tor Vergata**.

Quattro le categorie in gara (*Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech&Energy*), nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale *Green & Blue Climate change* nella selezione regionale.

Il team B-ME – *Biobased Materials for Energy* è composto da Chiara **Mongiovì**, Lorenzo **De Giovanni**, Paolo **Stufano**, Rossella **Labarile**, Matteo **Grattieri**, Massimo **Trotta** e Alberto **Perrotta**, ed è supportato *Consiglio Nazionale delle Ricerche* – **CNR** (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente

integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”) senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest’anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali:

- **Menzione speciale ASVIS a Neo Geo (nella foto la premiazione, miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile)**
- **Menzione Speciale Encubator a B-ME** (accesso diretto alla fase semifinale dell’edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano).
- **Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots** (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell’innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l’esplorazione dell’ecosistema innovativo della città di Nantes).
- **Premio Speciale Jacobacci a B-ME** (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).
- Premio speciale **SearchOn We Make Future a B-ME** del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup District e la partecipazione all’area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

*“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell’Innovazione – ha dichiarato l’assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro **Delli Noci** – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo*

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l’Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

*“Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI Cosimo **Elefante** – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all’innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti”.*

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup **Inflant** di **Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta**.

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano **Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l’Innovazione (PNI), promosso da PNI-Cube è co-organizzato, nell’edizione 2024, con l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell’ambito

dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNICube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNICube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



Redazione

#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione.



SALUTE

Malattie infiammatorie croniche intestinali: la scoperta della start up Inflant di Unito

Vinto il Premio Nazionale per l'Innovazione per la terapia in grado di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali. Inflant ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino



Redazione07 dicembre 2024 08:08

La XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, venerdì 6 dicembre ha decretato tutti i vincitori. Tra questi l'Università di Torino con la startup Inflant che si aggiudica il primo posto assoluto e il premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) - Gilead Sciences per una rivoluzionaria terapia per il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la colite ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario.

La XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione è stata promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata. Il riconoscimento è stato istituito nel 2003 per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca e sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech.

Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali: la ricerca torinese

Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3.

Dopo dieci anni di ricerca, la startup Inflant - supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo - ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: "Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco - ha commentato il Prof. Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO -. Da qui ai prossimi tre

anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo".

Gli altri premi

Inflant si è aggiudicata inoltre il Premio Venture CDP, che premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali e il Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita.

Kolemus, un'altra start up supportata dall'incubatore 2i3T dell'Università di Torino ha vinto 3 premi speciali: il Premio Venture CDP, il Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP) e il Premio Speciale Day One "Deep tech outliers" dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti. Kolemus sviluppa un sistema genetico per poter espandere un enorme numero di cellule staminali a bassissimo costo, eliminando dal medium di crescita costosissimi fattori di crescita, e successivamente le differenzia in cellule muscolari in soli 7 giorni omogeneamente, per riuscire a produrre carne.

Inflant e Kolemus rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa ad elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 Atenei ed Enti di ricerca aderenti a PNICube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una Giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato.

Iscriviti al canale di TorinoToday su WhatsApp e al canale di Torinotoday su Facebook



Home > News Puglia > Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech...

News Puglia

Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy

31



Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione, la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B-ME vincitore del terzo posto alla Start Cup Puglia 2024, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia, Comitato Promotore e PNI, ha vinto la categoria Cleantech&Energy (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 5 e 6 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech&Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.



Il team B-ME – Biobased Materials for Energy è composto da Chiara Mongiovi, Lorenzo De Giovanni, Paolo Stufano, Rossella Labarile, Matteo Grattieri, Massimo Trotta e Alberto Perrotta, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”) senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali:

- Menzione speciale ASVIS a Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile)
- Menzione Speciale Encubator a B-ME (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano).
- Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).
- Premio Speciale Jacobacci a B-ME (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).
- Premio speciale SearchOn We Make Future a B-ME del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup District e
- la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

“Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI Cosimo Elefante – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti”.

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Infant di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta.

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano Marastoni, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), promosso da PNI Cube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”.

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNI Cube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNI Cube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



Home » Cronaca

CRONACA • FRIULI • GORIZIA • IN PRIMO PIANO • NOTIZIE • PORDENONE • TRIESTE • UDINE

Due progetti dell'Università di Udine premiati al "Premio Nazionale dell'Innovazione"

Due progetti dell'Università di Udine premiati al Premio Nazionale dell'Innovazione: FoodLife Next vince il 2° Premio Imprenditoria Femminile, PrometeUS il Premio Speciale YEP.

 **ROBERTO MATTIUSSI** — 7 Dicembre 2024

Udine – Il 5 e 6 dicembre 2024 si è svolta a Roma la finale del **Premio Nazionale dell'Innovazione PNICube**, una competizione che ha visto il riconoscimento di **77 idee innovative** provenienti da **18 regioni** italiane. Tra queste, si sono distinte due iniziative presentate dall'**Università di Udine**, selezionate grazie alla competizione **Start Cup Udine 2024**.

Il progetto **FoodLife Next**, sviluppato da **Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi**, ha conquistato il **2° Premio Imprenditoria Femminile**. Questo team di ricercatrici ha creato **Tool4Food**, un software innovativo che aiuta le aziende alimentari a prevedere con grande precisione la **data "da consumarsi preferibilmente entro"**. La soluzione riduce significativamente i **tempi e i costi di analisi**, risolvendo problemi aziendali legati a **previsioni errate**, che spesso causano danni reputazionali ed economici.



Il team di **PrometeUS**, composto da **Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello**, ha ricevuto il **Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP**. PrometeUS ha sviluppato **robot mobili autonomi** per la pulizia e la diagnostica dei **pannelli fotovoltaici**, affrontando un problema cruciale: la **perdita di efficienza** dei parchi fotovoltaici dovuta alla



sporcizia . Grazie alla **tecnologia all'avanguardia** impiegata, il progetto rappresenta un servizio innovativo e sostenibile per migliorare la produttività di questi impianti.



A Roma, i **referenti dei quattro team selezionati** dall'Università di Udine hanno partecipato alla finale del PNICube, accompagnati da **Giovanni Cortella**, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo, **Mara Bon di**

Punto Impresa e **Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST**. La partecipazione a questo prestigioso evento conferma la crescente importanza dell'innovazione tecnologica e imprenditoriale che nasce anche all'interno dell'**ateneo friulano**.



Due progetti dell'Università di Udine premiati al “Premio Nazionale dell’Innovazione”

Udine – Si è conclusa a Roma, il 5 e 6 dicembre 2024, la finale del **Premio Nazionale dell’Innovazione PNICube**. La competizione ha visto la premiazione di **77 idee innovative** provenienti da **18 regioni** italiane, tra cui spiccano due progetti presentati dall’**Università di Udine**, selezionati grazie alla **Start Cup Udine 2024**.

Il team di **FoodLife Next**, composto da **Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi**, si è aggiudicato il **2° Premio Imprenditoria Femminile**. Grazie a **Tool4Food**, un software innovativo, le aziende alimentari possono prevedere con precisione la **data di scadenza preferibile**, riducendo **tempi e costi di analisi** e evitando **previsioni errate** che possono causare danni reputazionali ed economici.

Il team di **PrometeUS**, formato da **Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello**, ha vinto il **Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP**. Con i loro **robot mobili autonomi** per la pulizia e la manutenzione dei **pannelli fotovoltaici**, PrometeUS affronta il problema della **spreco di efficienza** nei parchi fotovoltaici causato dalla **sporcizia**, offrendo un servizio innovativo e sostenibile per aumentare la produttività degli impianti.

A Roma, i rappresentanti dei quattro team dell’Università di Udine hanno partecipato alla finale del PNICube, accompagnati da **Giovanni Cortella**, delegato al Trasferimento Tecnologico dell’Ateneo, **Mara Bon di Punto Impresa** e **Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST**. La partecipazione a questo importante evento conferma l’importanza sempre crescente dell’innovazione tecnologica e imprenditoriale che nasce all’interno dell’**ateneo friulano**.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574



HOME » UDINE

Premio Nazionale dell'Innovazione per due progetti dell'Università di Udine



7 DICEMBRE 2024



di Redazione Premiati 2 progetti dell'Ateneo friulano.

Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNI Cube, la cui finale si è svolta a Roma lo scorso 5 e 6 dicembre, si sono distinte anche **due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione**

Start Cup Udine 2024.

Il progetto **FoodLife Next** di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha

vinto **2° Premio Imprenditoria femminile**, mentre **PrometeUS**, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha **ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP**. FoodLife Next e PrometeUS.

Il team di ricercatrici di **FoodLife Next** ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data “da consumarsi preferibilmente entro” con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.

A Roma erano presenti i referenti dei 4 team selezionati per partecipare al Pni insieme a Giovanni Cortella, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'ateneo, Mara Bon di Punto Impresa e Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST.



FriuliSera

e-Paper

[Home](#) [Primo piano](#) [Italia&Mondo](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Regione](#) [Opinioni](#) [Archivio](#)

SCIENZA

Premio Nazionale dell'Innovazione: premiati due progetti dell'ateneo friulano

DI REDAZIONE · 7 DICEMBRE 2024



Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNICube, la cui finale si è svolta a Roma lo scorso 5 e 6 dicembre, si sono distinte anche due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione Start Cup Udine 2024.

Il progetto FoodLife Next di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha vinto 2° Premio Imprenditoria femminile, mentre PrometeUS, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP.



Il team di ricercatrici di FoodLife Next ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data “da consumarsi preferibilmente entro” con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.

A Roma erano presenti i referenti dei 4 team selezionati per partecipare al Pni insieme a Giovanni Cortella, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'ateneo, Mara Bon di Punto Impresa e Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST.



La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

La redazione • 07/12/2024 • Attualità



Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione, la principale Business plan Competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da Pni Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B-Me vincitore del terzo posto alla Start Cup Puglia 2024, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da Arti – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia, Comitato Promotore e Pni, ha vinto la categoria Cleantech&Energy (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 5 e 6 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, Iren Cleantech&Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da Pni Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-Me anche: Beadroots, Qsensato, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria Ict) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.

Il team B-Me – Biobased Materials for Energy è composto da **Chiara Mongiovi, Lorenzo De Giovanni, Paolo Stufano, Rossella Labarile, Matteo Grattieri, Massimo Trotta e Alberto Perrotta**, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – Cnr (Istituti Nanotec e Ipcf sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-Me mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali:

Menzione speciale Asvisa Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile) Menzione Speciale Encubator a B-Me (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano). Premio Young Entrepreneur Program-Yep a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).

Premio Speciale Jacobacci a B-Me (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).

Premio speciale SearchOn We Make Future a B-Me del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione Pni. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al Wmf nello Startup District e la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal Pni vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

«*Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario Arti **Cosimo Elefante** – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da Arti, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti».*

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Inflant di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta. Con le startup anche una delegazione di Art guidata da **Stefano Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del Ir e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), promosso da PniCube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “*Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa*”.

Dalla prima edizione del 2003, Pni ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente

monitorati dall'Osservatorio PniCube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (Pni e Italian Master Startup Award-Imsa), promossi da PniCube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



Due progetti dell'Università di Udine premiati al “Premio Nazionale dell’Innovazione”



Roberto Mattiussi — 07/12/2024

in Cronaca, Friuli, GORIZIA, In Primo Piano, Notizie, PORDENONE, TRIESTE, UDINE



Udine – Roma, 5 e 6 dicembre 2024: la finale del **Premio Nazionale dell’Innovazione PNICube** ha visto in luce **77 idee innovative** provenienti da **18 regioni** italiane, tra cui spiccano due proposte dell’**Università di Udine** grazie alla **Start Cup Udine 2024**.

Il team di **FoodLife Next**, formato da **Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi**, ha ottenuto il **2° Premio Imprenditoria Femminile** con il loro innovativo software **Tool4Food**, capace di predire con precisione la **data di scadenza preferibile** per gli alimenti. Questa soluzione riduce i **tempi e i costi di analisi**, risolvendo problemi aziendali legati alle **previsioni errate** che spesso causano danni reputazionali ed economici.

Il team di **PrometeUS**, composto da **Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello**, ha ricevuto il **Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP** per la realizzazione di **robot mobili autonomi** per la pulizia e la manutenzione dei **pannelli fotovoltaici**, risolvendo la **perdita di efficienza** dovuta alla **sporcizia**.

A Roma, i **referenti dei quattro team selezionati** dall'Università di Udine hanno partecipato alla finale del PNICube, accompagnati da **Giovanni Cortella**, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo, **Mara Bon di Punto Impresa** e **Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST**. L'evento conferma l'importanza dell'innovazione tecnologica e imprenditoriale dell'**ateneo friulano**.



La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

👤 La redazione • 📅 07/12/2024 • 🏷️ Attualità



Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione, la principale Business plan Competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da Pni Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B-Me vincitore del terzo posto alla Start Cup Puglia 2024, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da Arti – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia, Comitato Promotore e Pni, ha vinto la categoria Cleantech&Energy (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 5 e 6 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, Iren Cleantech&Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da Pni Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-Me anche: Beadroots, Qsensato, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria Ict) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.

Il team B-Me – Biobased Materials for Energy è composto da **Chiara Mongiovi, Lorenzo De Giovanni, Paolo Stufano, Rossella Labarile, Matteo Grattieri, Massimo Trotta e Alberto Perrotta**, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – Cnr (Istituti Nanotec e Ipcf sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-Me mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali:

Menzione speciale Asvisa Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile) Menzione Speciale Encubator a B-Me (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano). Premio Young Entrepreneur Program-Yep a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).

Premio Speciale Jacobacci a B-Me (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).

Premio speciale SearchOn We Make Future a B-Me del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione Pni. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al Wmf nello Startup District e la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal Pni vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

«*Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario Arti **Cosimo Elefante** – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da Arti, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti».*

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Infant di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta. Con le startup anche una delegazione di Art guidata da **Stefano Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del ir e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), promosso da PniCube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “*Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa*”.

Dalla prima edizione del 2003, Pni ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente

monitorati dall'Osservatorio PniCube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (Pni e Italian Master Startup Award-Imsa), promossi da PniCube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



7 DICEMBRE 2024

La competizione si è svolta a Roma il 5 e il 6 dicembre

Premio Nazionale dell'Innovazione: premiati due progetti dell'Ateneo friulano

FoodLife Next vince il 2° Premio Imprenditoria femminile. Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP a PrometeUS



Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNI Cube, la cui finale si è svolta a Roma lo scorso 5 e 6 dicembre, si sono distinte anche due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione Start Cup Udine 2024.

Il progetto **FoodLife Next** di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha vinto 2° Premio Imprenditoria femminile, mentre **PrometeUS**, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP.

Il team di ricercatrici di FoodLife Next ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data "da consumarsi preferibilmente entro" con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.

A Roma erano presenti i referenti dei 4 team selezionati per partecipare al Pni insieme a Giovanni Cortella, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'ateneo, Mara Bon di Punto Impresa e Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST.



La Puglia vince nella Categoria Cleantech & Energy il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

👤 La redazione 📅 07/12/2024 📁 Attualità



Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione, la principale Business plan Competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da Pni Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B-Me vincitore del terzo posto alla Start Cup Puglia 2024, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da Arti – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia, Comitato Promotore e Pni, ha vinto la categoria Cleantech&Energy (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 5 e 6 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, Iren Cleantech&Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da Pni Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-Me anche: Beadroots, Qsensato, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria Ict) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale.

Il team B-Me – Biobased Materials for Energy è composto da **Chiara Mongiovi, Lorenzo De Giovanni, Paolo Stufano, Rossella Labarile, Matteo Grattieri, Massimo Trotta e Alberto Perrotta**, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – Cnr (Istituti Nanotec e Ipcf sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-Me mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali:

Menzione speciale Asvisa Neo Geo (miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile) Menzione Speciale Encubator a B-Me (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano). Premio Young Entrepreneur Program-Yep a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).

Premio Speciale Jacobacci a B-Me (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).

Premio speciale SearchOn We Make Future a B-Me del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione Pni. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al Wmf nello Startup District e la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso, ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal Pni vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

«*Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario Arti **Cosimo Elefante** – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce, da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da Arti, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro, all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti».*

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Inflat di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta. Con le startup anche una delegazione di Art guidata da **Stefano Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del ir e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), promosso da PniCube è co-organizzato, nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “*Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa*”.

Dalla prima edizione del 2003, Pni ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente

monitorati dall'Osservatorio PniCube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (Pni e Italian Master Startup Award-Imsa), promossi da PniCube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



Innovazione, la Puglia vince nella categoria Cleantech & Energy

Publicato il 7 Dicembre 2024 | By Redazione | In Focus, Innovazione, NEWS, RICERCA E TECNOLOGIA



Il Team pugliese della startup B-ME ha partecipato e vinto al Premio Nazionale per l'Innovazione

La Puglia torna a vincere al **Premio Nazionale per l'Innovazione**, la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team **B-ME**, vincitore del terzo posto alla **Start Cup Puglia 2024**, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da **ARTI** – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con **Regione Puglia, Comitato Promotore e PNI**, ha vinto la categoria *Cleantech&Energy* (del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren) al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il **5 e 6 dicembre** nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di **Roma Tor Vergata**.

Quattro le categorie in gara (*Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech&Energy*), nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch, da tre minuti ciascuno, nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara, hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 2024. Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo, vincitore del Premio Speciale *Green & Blue Climate change* nella selezione regionale.



Il team B-ME – *Biobased Materials for Energy* è composto da Chiara **Mongiovì**, Lorenzo **De Giovanni**, Paolo **Stufano**, Rossella **Labarile**, Matteo **Grattieri**, Massimo **Trotta** e Alberto **Perrotta**, ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – **CNR** (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione (“giga-factory”) senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup **Inflant** di **Start Cup Piemonte e Valle d’Aosta**.

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano **Marastoni**, responsabile Area Potenziamento del SIR e Innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa.

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell’ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l’anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sul mercato I progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall’Osservatorio PNICube con l’obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNICube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell’edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.



#ADESSONNEWS AGEVOLAZIONI - FINANZIAMENTI

Premio Nazionale dell'Innovazione per due progetti di Udine #finsubito prestito immediato – richiedi informazioni –



Di #adessonews

● DIC 8, 2024 ● #dellinnovazione, #DUE, #finsubito, #FoodLife Next, #immediato, #informazioni, #Nazionale, #notizie friuli, #notizie udine, #Premio, #premio nazionale innovazione, #prestito, #progetti, #PrometeUS, #richiedi, #Udine, #Uniud, #Università di Udine



Premiati 2 progetti dell'Ateneo friulano.

Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNI Cube, la cui finale si è svolta a Roma lo scorso 5 e 6 dicembre, si sono distinte anche **due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione Start Cup Udine 2024.**

Il progetto **FoodLife Next** di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha vinto **2° Premio Imprenditoria femminile**, mentre **PrometeUS**, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha **ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP.**

FoodLife Next e PrometeUS.

Il team di ricercatrici di **FoodLife Next** ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data "da consumarsi preferibilmente entro" con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.

A Roma erano presenti i referenti dei 4 team selezionati per partecipare al Pni insieme a Giovanni Cortella, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'ateneo, Mara Bon di Punto Impresa e Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST.



#ADESSONEWS #AGEVOLAZIONI - FINANZIAMENTI

Premio Nazionale per l'innovazione, il Team pugliese B-ME vince nella categoria Cleantech & Energy #finsubito prestito immediato



Di #adessonews

● DIC 8, 2024 ● ##cleantech, ##innovazione, #BME, #categoria, #Energy, #finsubito, #immediato, #Nazionale, #nella, #Premio, #prestito, #pugliese, #team, #vince



Ancora una vittoria per la Puglia al Premio Nazionale per l'Innovazione, la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di startup ad elevato potenziale di innovazione tecnologica attraverso le Start Cup regionali – organizzata da PNI Cube l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Il team B – M E vincitore e del terzo posto alla Start Cup Puglia 202, il Premio regionale dell'innovazione organizzato da ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con Regione Puglia Comitato Promotore e PNI, ha vinto la categoria Cleantech & Energy del valore di 25 mila euro in collaborazione con Iren al Premio nazionale per l'Innovazione che si è svolto il 8 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Quattro le categorie in gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech & Energy,) nelle quali i 7 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati a colpi di pitch da tre minuti ciascuno nel corso della finale davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube.

Alla competizione, articolata in due giorni di pitch, tavole rotonde, networking e area expo delle startup in gara hanno partecipato tutti i vincitori di Start Cup Puglia 202 Oltre a B-ME anche: Beadroots, QSENSATO, Cranio Tech Solutions (giunto in finale nella categoria ICT) insieme a Neo Geo vincitore del Premio Speciale Green & Blue Climate change nella selezione regionale

Il team B-ME – Biobased Materials for Energy è composto da Chiara Mongiovi, Lorenzo De Giovanni, Paolo Stufano, Rossella Labarile, Matteo Grattieri, Massimo Trotta e Alberto Perrotta ed è supportato Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR (Istituti NANOTEC e IPCF sede di Bari). Ha ideato e prodotto il primo elettrodo bio-derivato e circolare in biopolimeri e carbonio. Il materiale composito sviluppato da B-ME mira a ridurre le emissioni del 90% rispetto all'alluminio, ed è direttamente integrabile negli attuali sistemi di produzione ("giga-factory") senza sostanziali modifiche agli impianti.

La Puglia quest'anno, ha raccolto ottimi risultati vincendo anche diversi premi speciali

- Menzione speciale ASVIS a Neo Geo miglior progetto che realizza soluzioni fortemente orientate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile
- Menzione Speciale Encubator a B-ME (accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2024-25 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano).
- Premio Young Entrepreneur Program-YEP a BeadRoots (borsa di circa 1.000 euro per una settimana immersiva nel mondo dell'innovazione francese. Il programma include la visita al salone Vivatech a Parigi e l'esplorazione dell'ecosistema innovativo della città di Nantes).
- Premio Speciale Jacobacci a B-ME (4 ore di consulenza strategica e orientativa gratuita, supporto prezioso per la valorizzazione e la protezione della proprietà intellettuale).

- Premio speciale SearchOn We Make Future a B-ME del valore di 8.000 euro per la migliore startup finalista in ognuna delle quattro categorie di innovazione PNI. Il Premio consiste in uno spazio espositivo al WMF nello Startup District e

- la partecipazione all'area incontri B2B con investitori provenienti da 49 Paesi, con la possibilità di presentare il proprio elevator pitch sullo Startup Stage dedicato ai progetti provenienti dalla ricerca scientifica.

“ Negli ultimi anni la Puglia e il suo ecosistema dell'Innovazione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro Delli Noci – si affermano in competizioni nazionali e internazionali riscuotendo poi successo

anche sui mercati. Questo importante risultato, conquistato oggi al Premio Nazionale per l'Innovazione, ci permette di portare il nome della Puglia nuovamente sul podio. Non è un caso ma il frutto di anni di lavoro che ha coinvolto

attivamente la Regione Puglia con misure e azioni specifiche che sostengono startup e Pmi innovative. Agli startupper pugliesi premiati dal PNI vanno quindi i nostri migliori auguri di un successo che possa essere sì globale ma avere anche ricadute sul nostro territorio”.

“ Trionfare in una competizione nazionale di questo prestigio – ha detto il Commissario straordinario ARTI Cosimo Elefante – non è solo un vanto per la nostra regione ma è la conferma che la Start Cup Puglia riesce da 17 anni, a selezionare i progetti più innovativi che poi grazie ad un mirato percorso di accompagnamento, progettato ed erogato da ARTI, riescono a superare il confronto con startup provenienti da altre 18 regioni italiane e successivamente a strutturarsi e imporsi sul mercato. Oggi più che mai serve una visione a lungo termine per fornire risposte efficaci a problemi complessi e le nostre startup con le loro idee che si trasformano in impresa, puntano al futuro all'innovazione, al miglioramento della qualità della vita di tutti “

La Giuria, oltre ai quattro premi da 25.000 euro ciascuno, ha decretato un vincitore assoluto che ha vinto la Coppa dei Campioni, si tratta della startup Inplant di Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta

Con le startup anche una delegazione di ARTI guidata da Stefano Marastoni responsabile Area Potenziamento del SIR e l'innovazione nelle imprese e referente della Start Cup Puglia, che ha sostenuto i finalisti pugliesi attraverso sessioni di accompagnamento alla formulazione dei piani di impresa

Il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), promosso da PNI-Cube è co-organizzato nell'edizione 2024, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede ospitante, in collaborazione con Università e Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 “Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa”

Dalla prima edizione del 2003, PNI ha sostenuto la creazione e lo sviluppo di oltre 1.100 progetti di startup innovative nell'ambito delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, in media oltre 50 l'anno. Ad oggi quasi il 60% dei progetti si è trasformato in imprese innovative operanti sui mercati o i progetti e le imprese costituite sono costantemente monitorati dall'Osservatorio PNI-Cube con l'obiettivo principale di fornire evidenza delle caratteristiche delle startup, dei percorsi di imprenditorialità innovativa attivati attraverso le Start Cup regionali e dei Premi Nazionali (PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), promossi da PNI-Cube per valorizzare i risultati della ricerca scientifica.

Anche nell'edizione 2023 la Puglia aveva portato a casa importanti risultati aggiudicandosi due premi nazionali su quattro categorie: Cleantech & Energy per Preinvel, e Industrial per Foreverland.

Source link



Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

ANSA

Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione)

09 dicembre 2024



Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) ANSA TORINO, 09 DIC - Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Almaviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia. Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. "Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del

Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società". A ognuna delle quattro startup vincitrici è

stato assegnato

anche un riconoscimento economico di 25mila euro..

Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti



Inflant, B-Me, Efeso e Deplotic migliori start up universitarie

ANSA

Si sono aggiudicate il Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione)

09 dicembre 2024



TORINO, 09 DIC - Sono Inflant (Life sciences -Medtech, vincitore assoluto), nata dall'unione di due team di ricerca provenienti dalle Università di Torino e Pisa, la pugliese B-Me (Cleantech & Energy), la lombarda Efeso (Ict) e la piemontese Deplotic (Industrial) le quattro realtà che si sono aggiudicate la XXII edizione del Pni (Premio Nazionale per l'Innovazione) che incorona le migliori start up universitarie d'Italia. Il Pni è promosso dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PniCube ed è stato organizzato quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la main partnership di Al maviva. I vincitori rappresentano il meglio tra i progetti di impresa innovativa a elevato contenuto di conoscenza selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia.

Sono stati scelti tra le 77 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. "Abbiamo chiuso una due giorni straordinaria: la finale del Pni è stata ancora una volta un momento di confronto e crescita per tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana" commenta la presidente PniCube Paola Paniccia, delegata allo Sviluppo delle imprese, start-up e spin-off per l'Università di Roma Tor Vergata. "I progetti presentati, non solo i finalisti, sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società". A ognuna delle quattro startup vincitrici è stato assegnato anche un riconoscimento economico di 25mila euro..



SALUTE

L'Università di Torino trionfa al Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

Inflant si aggiudica il primo posto con una terapia rivoluzionaria per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, mentre Kolemus conquista tre premi con una soluzione innovativa per la produzione di carne a basso costo



Pubblicato 1 giorno fa il 8 Dicembre 2024

Di Alessia Serlenga



TORINO – Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i **vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNICube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysmian Group, e la Main Partnership di Almaviva.

L'**Università di Torino** si aggiudica il **primo posto assoluto** e il **premio LIFE SCIENCES-MEDtech** (miglioramento della salute delle persone) – **Gilead Sciences con la startup INFLANT**, una rivoluzionaria terapia per il **trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD)**, come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario. Secondo le stime, entro il 2030, **oltre 10 milioni di persone nel mondo** saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: **il 30%** dei nuovi casi riguarderà giovani **al di sotto dei 20 anni**. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'**Alzheimer**. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, la **startup INFLANT** – supportata dall'incubatore **2i3T di UniTo** – ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente **NLRP3** direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: "Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato il Prof. **Massimo Bertinaria**, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo".



INFLANT si è aggiudicata inoltre il **Premio Venture CDP**, che premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali e il Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita.

KOLEMUS, un'altra start up supportata dall'incubatore 2i3T dell'Università di Torino **ha vinto 3 premi speciali**: il **Premio Venture CDP**, il **Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP)**, e il **Premio Speciale Day One "Deep tech outliers"** dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti.

KOLEMUS sviluppa un sistema genetico per poter espandere un enorme numero di cellule staminali a bassissimo costo, eliminando dal medium di crescita costosissimi fattori di crescita, e successivamente le differenzia in cellule muscolari **in soli 7 giorni** omogeneamente, per riuscire a produrre carne.



PREMIO NAZIONALE DELL'INNOVAZIONE: PREMIATI DUE PROGETTI DELL'ATENEO FRIULANO



📅 09/12/2024 📍 Cultura, Eventi, Left, Scienza, Tecnologia, Servizi, Infrastrutture, Università, Formazione E Ricerca
👉 Foodlife Next, Premio Nazionale Innovazione, Promoteus, Roma, Udine, UNIUD

Tra le 77 idee innovative selezionate in 18 regioni per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione PNI-Cube, la cui finale si è svolta a Roma lo scorso 5 e 6 dicembre, si sono distinte anche due idee presentate dall'Università di Udine e selezionate nella competizione Start Cup Udine 2024.

Il progetto FoodLife Next di Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi ha vinto 2° Premio Imprenditoria femminile, mentre PrometeUS, degli studenti Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello ha ricevuto Premio Speciale Young Entrepreneur Program YEP.

Il team di ricercatrici di FoodLife Next ha sviluppato Tool4Food, un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere la data "da consumarsi preferibilmente entro" con grande accuratezza, riducendo al contempo tempi e costi di analisi. Basato su decenni di ricerca, risponde a esigenze aziendali legate a problemi reputazionali ed economici dovuti a previsioni errate.

PrometeUS ha sviluppato invece robot mobili autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. Con tecnologia all'avanguardia, offre un servizio innovativo per aumentare la produttività dei parchi fotovoltaici in modo sostenibile.

A Roma erano presenti i referenti dei 4 team selezionati per partecipare al Pni insieme a Giovanni Cortella, delegato al Trasferimento Tecnologico dell'ateneo, Mara Bon di Punto Impresa e Eduardo Canaku, Scouting Specialist iNEST.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 2024-2025, VERSO IL 50° DALLA NASCITA DI UNIUDMOSTRA 100 PRESEPI: VIAGGIO NELLA NATIVITÀ A CITTÀ FIERA

STADIO 2.0: ACCORDO DEFINITIVO TRA COMUNE DI UDINE E UDINESE CALCIOGRANDI TERME DI AQUILEIA, NUOVE STRAORDINARIE SCOPERTE

GRANDE SUCCESSO PER LA 26 STAFFETTA TELETHON UDINEA TORREANO DI MARTIGNACCO UN MESE DI EVENTI GRATUITI DEDICATI AL NATALE



TV6onAIR – L'Università tra Torino trionfa al Premio Nazionale per eccezione l'Innovazione 2024

TORINO – Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali – PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la Main Sponsorship di Gruppo Iren, Gilead Sciences e Prysman Group, e la Main Partnership di Al maviva. L'Università di Torino si aggiudica il primo posto assoluto e il premio LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) – Gilead Sciences con la startup INFLANT, una rivoluzionaria terapia per il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti, gravando pesantemente sul sistema sanitario.

Secondo le stime, entro il 2030, oltre 10 milioni di persone nel mondo saranno colpite da queste malattie, con un dato preoccupante: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni. L'infiammazione cronica associata alle IBD danneggia la barriera intestinale, con il rischio di estendersi ad altri organi, contribuendo all'insorgenza di patologie accessorie (comorbidità), come l'Alzheimer. Alla base di questa infiammazione, l'attivazione della proteina infiammatoria NLRP3. Dopo dieci anni di ricerca, la startup INFLANT – supportata dall'incubatore 2i3T di UniTo – ha sviluppato una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente NLRP3 direttamente nell'intestino. Questo approccio mirato consente di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali. La costituzione ufficiale dell'azienda è imminente, con un piano ambizioso: “Questo premio costituisce una grossa spinta per il nostro progetto imprenditoriale e sicuramente un'ottima opportunità di visibilità utile a coinvolgere investitori per lo sviluppo del farmaco – ha commentato il Prof. Massimo Bertinaria, Co-founder & CEO – Da qui ai prossimi tre anni contiamo di completare gli studi preclinici e avviare successivamente i test clinici sull'uomo”.

INFLANT si è aggiudicata inoltre il Premio Venture CDP, che premia i 16 team finalisti del PNI per consentire loro un accesso più consapevole e accelerato al mercato dei capitali e il Premio Speciale SearchOn AI for future per le migliori startup finaliste che hanno applicato l'AI per la qualità della vita.

KOLEMUS, un'altra start up supportata dall'incubatore 2i3T dell'Università di Torino ha vinto 3 premi speciali: il Premio Venture CDP, il Premio Speciale Young Entrepreneur Program (YEP), e il Premio Speciale Day One “Deep tech outliers” dedicato alle tecnologie Deep Tech più promettenti.

KOLEMUS sviluppa un sistema genetico per poter espandere un enorme numero di cellule staminali a bassissimo costo, eliminando dal medium di crescita costosissimi fattori di crescita, e successivamente le differenzia in cellule muscolari in soli 7 giorni omogeneamente, per riuscire a produrre carne.

Iscrivi al canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp, segui la nostra pagina Facebook e continua a leggere Quotidiano Piemontese





ATTUALITÀ

Padova vince il premio nazionale per l'innovazione 2024



A destra Margherita Cera

L'assessora Cera: «Un riconoscimento che conferma l'impegno della città nella transizione digitale»

Padova è stata candidata dal Dipartimento della funzione pubblica a ricevere il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024. L'amministrazione comunale è stata selezionata in quanto risultata vincitrice del premio Agenda digitale 2023, nella categoria Agende digitali Locali, con l'iniziativa "MyData – Veneto Data Platform", una piattaforma tecnologica di Big Data, Data Analytics e IoT, che, attraverso il monitoraggio di diversi fenomeni e la raccolta ed elaborazione dei dati, mira ad aumentare la capacità di erogare servizi diretti ed efficienti al cittadino e creare una base di conoscenza territoriale per supportare decisioni di programmazione e gestione operativa da parte dell'amministrazione. La cerimonia di consegna del riconoscimento ha luogo oggi, martedì 17 dicembre alle 14.30, a Roma, presso il Teatro Salone Margherita di via dei Due Macelli. A ricevere il Premio, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, Valeria Pavone e Daniele Rampin del settore Innovazione e Transizione Digitale del Comune di Padova.

"Siamo estremamente orgogliosi di aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che conferma l'impegno della città nella transizione digitale e, in particolare, nella raccolta e nell'utilizzo dei dati quale base per le decisioni politiche e per lo sviluppo di nuovi servizi basati sull'intelligenza artificiale - dichiara l'assessora al Programma Agenda Digitale, Soft City, Margherita Cera - Questo premio rappresenta il frutto del lavoro di squadra e dell'impegno costante nel rendere la pubblica amministrazione più trasparente, accessibile e innovativa. Continueremo a lavorare in questa direzione, mettendo la tecnologia al servizio della comunità e sostenendo una gestione più efficiente e moderna della cosa pubblica". Il Premio Nazionale per l'Innovazione "Premio dei Premi" è un prestigioso riconoscimento annuale istituito su concessione del Presidente della Repubblica presso la Fondazione Cotec, che celebra le migliori innovazioni italiane nei settori dell'industria, dell'università, della scuola, della ricerca, della pubblica amministrazione, del terziario e dell'artigianato.

Il premio promuove una visione democratica dell'innovazione, valorizzando la varietà ed eterogeneità dei premiati, selezionati da organizzazioni come Abi, Adi, Cna, Confcommercio, Confindustria, PNICube e istituzioni come il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Dipartimento della Funzione Pubblica. Questa XIV edizione del Premio dei Premi sottolinea la concezione di innovazione quale visione inclusiva che valorizza la capacità di ciascuno di contribuire al progresso, dimostrando che l'innovazione è, prima di tutto, un atto di immaginazione collettiva e un processo possibile per tutti, indipendentemente dall'età o dal contesto di provenienza, capace di generare un impatto significativo sulla società e sull'economia del Paese.



Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

Il **Premio Nazionale per l'Innovazione – PNI 2024** è co-organizzato dalla Rete PNICube e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in collaborazione con le Università ed Enti di Ricerca della Start Cup Lazio nell'ambito di Rome Technopole, Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".

PNI 2024 avrà luogo il **5 e 6 Dicembre 2024** all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. I progetti di start-up innovative vincitori delle Start Cup regionali partecipano al PNI, la più grande e capillare Business Plan Competition in Italia, che ha l'obiettivo di selezionare ogni anno i migliori progetti di start-up innovative presentati nell'ambito di quattro settori di innovazione: "Cleantech & Energy", "Life Sciences-MedTech", "ICT" e "Industrial".

I protagonisti sono ricercatori e giovani talenti delle università e degli enti di ricerca della Rete PNICube, che vengono supportati da avanzati programmi di formazione imprenditoriale e servizi di accompagnamento lungo tutto il percorso che dalle Start Cup regionali porta alla sfida finale PNI, mettendoli in relazione con imprese, organizzazioni finanziarie e del mondo dell'innovazione.

Qui di seguito l'elenco dei progetti **Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2024** in gara:

- **Inflant** - Life Sciences
- **Kolemus** - Cleantech&Energy
- **MediaMiner** - ICT
- **Deplotic** - Industrial
- **Point Zero** - Cleantech&Energy
- **Therness** - Industrial

I montepremi PNI consistono in **Premi in denaro**, Premi e Menzioni speciali messi in palio dai partner di PNICube.

Tre sono quindi le parole chiave che contraddistinguono il PNI:

- **Premio**, in quanto competizione tra i migliori progetti di start-up innovative dalla ricerca scientifica
- **Nazionale**, per l'estensione e la capillarità della rete PNICube che copre tutte le Regioni d'Italia attraverso le Start Cup
- **Innovazione**, per l'elevato contenuto di conoscenza su cui si basano i progetti innovativi di start-up dalla ricerca in gara.

Per partecipare all'evento, è necessario iscriversi a [questo link](#).

Entrambe le giornate si potranno seguire in diretta streaming:

- **il 5 dicembre, giornata inaugurale** con i pitch dei 77 progetti innovativi divisi nelle 4 categorie: [segui la diretta live](#).
- **il 6 dicembre, giornata di premiazione** con l'annuncio e i pitch dei 16 finalisti: [segui la diretta live](#).

Il **programma** e il **Libro delle idee**, con tutti i progetti partecipanti, [sono disponibili qui](#).

Notizie E Comunicati Stampa

L'intervento al PNI 2024 a Roma: "Supportiamo l'imprenditoria femminile anche in settori a più elevato contenuto tecnologico"



L'AD di Invitalia, Mattarella: "Innovazione strumento di inclusione e coesione"

06/12/2024 2024-12-06

“L’innovazione rappresenta l’idea di presente che vorremmo vedere compiuta nel nostro futuro. Dal punto di vista economico, significa creare nuovi prodotti, migliorare i processi produttivi e individuare modi più efficienti per rispondere alle esigenze del mercato. Dal punto di vista sociale è ancora più importante: perché innovare significa saper maneggiare un potente strumento di inclusione, di coesione, in grado di migliorare la vita delle persone”. Lo ha detto **Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato di Invitalia**, in apertura del **Premio Nazionale per l’Innovazione – PNI 2024**, co-organizzato da PNICube e l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio.

Quest’anno la collaborazione con PNICube si è consolidata con l’istituzione del **Premio speciale per l’Imprenditoria Femminile**, finanziato con fondi PNRR del programma Imprenditoria Femminile, che Invitalia gestisce su mandato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Le tre startup femminili premiate sono:

- U-Climat – grant di 15.000 euro
- FoodLife Next – grant di 10.000 euro
- Glutensens – grant di 5.000 euro

E a proposito della presenza delle donne nel mondo delle imprese **AD Mattarella** ha aggiunto: “Sono numerose le iniziative che Invitalia mette in campo per favorire la rappresentanza femminile nelle catene alte del valore: garantire l’accesso alle competenze STEM; sostenere l’ingresso e la partecipazione femminile al mondo del lavoro e dell’imprenditorialità, con l’obiettivo preciso di supportare le donne nel percorso di realizzazione della propria autonomia e indipendenza economica, professionale e

culturale. Lavoriamo per accompagnare le studentesse universitarie e le ricercatrici ad essere maggiormente consapevoli delle proprie capacità, a diventare manager e imprenditrici di successo anche in settori a più elevato contenuto tecnologico perché riteniamo che una parte importante di questa rivoluzione educativa e culturale possa favorire un accesso ancora più qualificato delle donne alle opportunità offerte oggi dal mercato del lavoro. Nel 2023 – ha ricordato infine l'AD di Invitalia – abbiamo contribuito a far nascere **4.200 nuove imprese, di queste circa il 40% sono formate da imprenditrici donne**".



Premio Nazionale Innovazione (PNI) 2024: scopri i vincitori della manifestazione romana



9 Dicembre 2024

Il 6 dicembre 2024, a Roma, si è tenuta la finalissima del **Premio Nazionale Innovazione (PNI)** – la più grande **competizione di business plan** in Italia, nota anche come la "Coppa dei Campioni" delle startup. 77 progetti vincitori delle Start Cup regionali hanno partecipato alla competizione, e solo 16 sono arrivati alla finale.

Successi di Daidalos

Daidalos si è affermata tra i migliori quattro progetti **nella categoria ICT** e ha ricevuto diversi riconoscimenti:

- Premio Speciale Fund to Innovate Limited
- Premio Venture CDP
- Riconoscimento Jacobacci & Partners
- Premio Speciale SearchOn AI for future per l'applicazione dell'AI per la qualità della vita.

Riconoscimenti per le altre startup della Start Cup

2G Carbons ha ottenuto il **Premio Young Entrepreneur Program-YEP** e una menzione speciale Encubator, insieme a Magnetic Future. **TukEasy** ha ricevuto il Premio YEP, mentre **2G Carbons** e **Magnetic Future** hanno guadagnato l'accesso diretto alla semifinale di Encubator 2023-24.

Prossima Edizione del PNI

Nel 2025, il PNI tornerà in Emilia-Romagna, ospitato dall'Università di Ferrara.

[Leggi l'articolo completo](#) sul sito **Start Cup Emilia Romagna**

[Home](#) / [News](#) / PNI 2024: Almaviva premia il pr...

PNI 2024: Almaviva premia il progetto EFESO per una generazione di device energicamente ultra-efficienti



09-12-2024

PNI2024 - Premio Nazionale per l'Innovazione. La più grande business plan competition italiana per startup innovative dalla ricerca, con Almaviva come main partner, è andata in scena all'Università di Roma Tor Vergata. L'evento è organizzato dalla Rete PNICube e dall'Università di Roma Tor Vergata, in collaborazione con le Università ed Enti di Ricerca della Start Cup Lazio nell'ambito di Rome Technopole, Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".

Quattro le startup che si sono distinte per l'innovazione, nelle diverse categorie, ognuna delle quali ha vinto un premio di 25mila euro.

Nella categoria ICT (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media), sostenuta da Almaviva, ha vinto il progetto EFESO, che sviluppa dispositivi elettronici a ultrabasso consumo energetico e propone una nuova generazione di device energicamente ultra-efficienti, andando oltre il paradigma dei transistor attuali.



Ha consegnato il Premio Michele Svidercoschi, Direttore Comunicazione, Marketing e Relazioni istituzionali Almaviva: "Il riconoscimento per l'ICT va ad un progetto che si caratterizza per l'alto potenziale di innovazione, grazie alla traduzione di conoscenze avanzate in soluzioni concrete, capaci di generare valore condiviso. Una propensione innovativa, combinata con un forte orientamento alla sostenibilità e alla trasformazione digitale, espressione virtuosa di ponte tra ricerca e mondo produttivo. Una visione progettuale nella quale riconosciamo la stessa vocazione di Almaviva, gruppo italiano del digitale, che guarda agli ecosistemi collaborativi come parte integrante della sfida sull'innovazione quale fattore chiave di competitività e di crescita nazionale ed europea".

Al Premio hanno concorso 77 progetti d'impresa basati sulla ricerca scientifica, vincitori delle 17 Start Cup regionali, veri e propri circuiti virtuosi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico in 18 regioni d'Italia, con un coinvolgimento di oltre 400 attori dell'innovazione al lavoro insieme ai 56 associati PNICube, che rappresentano oltre l'80% delle università pubbliche italiane.

Nella giornata di sfida delle startup nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha partecipato Fabrizio Antonini, Head of Digital Channels Technology Almaviva.



NEWS

PNI 2024: il Cnr trionfa al Premio Nazionale per l'innovazione

09/12/2024



Chiara Mongiovi riceve il premio per il team B-ME per la categoria Cleantech & Energy

Il team di ricerca Cnr ottiene il primo posto per B-ME, nella categoria Cleantech & Energy, una delle 4 categorie del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI) 2024.

Il PNI è la principale Business plan competition d'Italia che seleziona i migliori progetti di start-up ad elevato potenziale di innovazione deep tech che emergono nell'ambito delle Università e degli EPR. La XXII edizione si è tenuta quest'anno il 5 e 6 dicembre scorsi presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Facoltà di Economia, ed è stata organizzata da PNI Cube, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition in collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio, di cui il Cnr tramite l'Unità Valorizzazione della Ricerca (UVR) è promotore da molti anni, nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, Spoke 2 "Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione di impresa".

Sono quattro le categorie per la gara (Industrial, Life Science-MedTech, Ict, IREN Cleantech&Energy,) nelle quali i 77 team provenienti da 17 Start Cup regionali presenti in 18 regioni italiane si sono sfidati presentando in tre minuti il loro progetto innovativo davanti ad una Giuria di esperti selezionati da PNI Cube. Per la categoria Cleantech&Energy è stato premiato l'elettrodo composito a base di bio-polimeri sviluppato da un team di ricerca di Bari dell'istituto di nanotecnologia (Cnr-Nanotec) e dell'istituto per i processi chimico fisici (Cnr-Ipcf), nei laboratori del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari. Questa innovazione è nata nell'ambito del progetto B-ME "Bio-based Materials for Energy" supportato da Tech4Planet, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) Venture Capital SGR dedicato alla Sostenibilità Ambientale, attualmente nella fase di "tech incubation" con l'incubatore del Politecnico di Bari BINP. Il progetto è arrivato alla fase finale del PNI, in quanto tra i vincitori della Start Cup Puglia



organizzata da ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, che ha supportato i team finalisti nella preparazione del "pitch" e del business plan per la competizione.

“Con il nostro elettrodo vogliamo rivoluzionare il design dei dispositivi di accumulo rendendoli oggetti più naturali e sostenibili, pur mantenendo inalterate le infrastrutture e i processi di produzione industriale attuali. Siamo onorati e felici di ricevere questo riconoscimento così importante che ci dà fiducia nel continuare il percorso di trasferimento dei risultati delle nostre ricerche al mercato”, ha commentato Chiara Mongiovì, post-doc Cnr che guida il team di ricerca. "Il premio è il frutto dell'accompagnamento prezioso di tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione in Puglia e a livello nazionale tra cui ARTI, BINP, BaLab, CTE Calliope, Dock3 incontrati in questi mesi e del supporto costante dell'UVR del Cnr nella gestione della proprietà intellettuale e nelle strategie di trasferimento tecnologico della nostra ricerca tramite la generazione e il consolidamento di impresa innovativa: abbiamo sperimentato concretamente come l'innovazione sia davvero un lavoro di squadra e un processo collettivo".

Il successo del progetto imprenditoriale del Cnr conferma i positivi risultati delle azioni mirate a valorizzare e a trasferire sul mercato i risultati della ricerca dell'Ente e a promuovere e sostenere la creazione di imprese nate dalla rete scientifica, in grado di creare valore e produrre un rilevante impatto sociale e ambientale.

Per informazioni:

Paolo Stufano

Istituto di Nanotecnologia (Cnr-Nanotec)

paolo.stufano@cnr.it

Daniela La Noce

Cnr - Unità Valorizzazione della Ricerca - Responsabile Promozione e sostegno Spin-off

email: daniela.lanoce@cnr.it



Inflant vincitore assoluto al Premio Nazionale per l'Innovazione 2024

Vincono anche B-Me (Start Cup Puglia), Inflant (Sc Piemonte e Valle d'Aosta), Efeso (Sc Lombardia), Deplotic (Sc Piemonte e Valle d'Aosta)

Conferito all'Università di Roma Tor Vergata il Premio Nazionale per l'Innovazione 2024, riconoscimento istituito nel 2003 da Pnicube per diffondere la cultura d'impresa nel sistema della ricerca, sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione deep tech e creare un ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Al termine di quarantott'ore di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori della XXII edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione, business plan competition promossa dalla Rete italiana delle università, incubatori accademici e Start Cup regionali - Pni Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole. I vincitori sono stati selezionati dalle 17 competizioni regionali (Start Cup) attivate dai 56 atenei ed enti di ricerca aderenti a PniCube, in 18 regioni d'Italia tra le 77 startup finaliste. I vincitori dei quattro premi settoriali, che si portano a casa un assegno di 25mila euro, sono: Premio life sciences-medtech - Gilead Sciences e vincitore assoluto: Inflant (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta); Premio Ict- Al maviva a Efeso (Start Cup Lombardia); Premio Industrial - Prysmian: Deplotic (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta); Premio Cleantech & Energy - Iren a B-Me (Start Cup Puglia). Con il riconoscimento a Inflant l'ecosistema torinese conquista per la seconda volta la Coppa dei campioni al Pni 2024.



INNOVAZIONE

L'innovazione guida la sostenibilità: le proposte che arrivano dal Premio Nazionale Innovazione

10 dicembre 2024



Il Premio Nazionale Innovazione 2024 ha visto 77 start-up finaliste competere con progetti che abbracciano sostenibilità, tecnologia green e intelligenza artificiale. Iren ha assegnato il premio Cleantech & Energy alla start-up B-ME, che ha sviluppato un elettrodo bio-derivato per ridurre le emissioni di CO₂ nel settore dell'energy storage.

Attraverso il programma Iren Up , il Gruppo sostiene start-up innovative nei settori delle tecnologie pulite, promuovendo soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti, l'efficienza energetica e la digitalizzazione.

Negli ultimi anni il connubio tra innovazione e sostenibilità è diventato un motore di crescita fondamentale per affrontare le sfide globali. La tecnologia e, in particolare, l'intelligenza artificiale (AI) stanno ridefinendo i confini delle possibilità, permettendo alle aziende e alle start up di proporre soluzioni all'avanguardia per un futuro più green

Un esempio concreto di come l'innovazione possa essere al servizio della sostenibilità è il Premio nazionale l'innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia , promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - PNI Cube, e organizzata quest'anno con l'Università di Roma Tor Vergata nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione Rome Technopole, con la main sponsorship di Gruppo Iren.

Questo concorso rappresenta una vetrina per le migliori start up italiane , offrendo loro l'opportunità di presentare progetti innovativi che abbracciano ambiti come l'AI, la tecnologia green e la sostenibilità.

Premio nazionale per l'innovazione, perché è un'occasione per le start up sostenibili

L'edizione 2024 del PNI ha confermato il crescente interesse verso soluzioni che combinano tecnologia e rispetto per l'ambiente. Tra le start up vincitrici della XXII edizione spiccano realtà che hanno sviluppato applicazioni di intelligenza artificiale per migliorare la gestione delle risorse naturali e progetti focalizzati sull'ottimizzazione dei processi produttivi in chiave sostenibile. Anche quest'anno Iren ha assegnato il premio CleanTech & Energy, consolidando la partnership tra il Gruppo e il PNI Cube con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con l'ecosistema delle start-up e della ricerca: una strategia in linea con gli obiettivi di Iren nel campo nell'innovazione.

Al termine di due giornate di presentazioni e pitch tra le 77 start up finaliste – concluse il 5 dicembre sono stati selezionati i progetti vincitori, ossia quelli che la giuria - composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital - ha reputato migliori sulla base di criteri come valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, adeguatezza delle competenze del team,

attrattività per il mercato.

Il podio delle start up vincitrici: 25mila euro ai progetti virtuosi

Tra i protagonisti di questa edizione, alcune start up si sono distinte per il loro approccio innovativo. Sono quattro i premi settoriali e ciascuna di queste start up si è aggiudicata un premio di 25mila euro

Il primo posto del PNI nella sezione LIFE SCIENCES-MEDtech (miglioramento della salute delle persone) è per INFLANT (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta): al centro la salute delle persone. In particolare, il progetto vuole rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD), come il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa, patologie che compromettono gravemente la qualità della vita di milioni di pazienti. L'obiettivo è la realizzazione di una soluzione terapeutica sicura, accessibile e scalabile, capace di migliorare la vita dei pazienti e ridurre i costi per il sistema sanitario.

Dopo dieci anni di ricerca, il team INFLANT ha sviluppato una molecola innovativa in grado di ridurre l'infiammazione con un minore rischio di effetti collaterali rispetto ai trattamenti attuali.

Il PNI nella sezione ICT (Tecnologie dell'Informazione e dei Nuovi Media) va a EFESO (Start Cup Lombardia): il loro concept mira a soluzioni deep-tech che rendono i dispositivi elettronici a ultrabasso consumo energetico per un pianeta più sostenibile. I principali attori nel settore dei semiconduttori stanno esplorando soluzioni per integrare memoria e CPU, ma la sfida è complessa.

C'è poi il vincitore della sezione INDUSTRIAL (produzione industriale innovativa): DEPLOTTIC (Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta). La start up propone una tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti. Attraverso lo sviluppo di IDRA, un braccio robotico gonfiabile e dispiegabile che permette ai satelliti di medie-grandi dimensioni di effettuare operazioni di auto-manutenzione direttamente in orbita, Deplotic risponde alla crescente esigenza di estendere la vita operativa dei satelliti, in tempi brevi e senza costosi interventi esterni. La tecnologia messa a punto dalla start up utilizza materiali avanzati come il Kevlar e il Vectran, noti per la resistenza a temperature estreme e per le ottime prestazioni meccaniche. Deplotic si inserisce nel mercato in rapida crescita dell'On-Orbit Servicing (OOS), un settore strategico che punta a migliorare la sostenibilità dei sistemi spaziali, affrontando al contempo la crescente domanda di servizi satellitari innovativi.

B-ME, nel settore dell'energy storage, vince il premio Cleantech & Energy assegnato da Iren

Nella sezione CLEANTECH & ENERGY (miglioramento della sostenibilità ambientale) il Gruppo Iren ha assegnato il Premio a B-ME (Start Cup Puglia). La startup ha sviluppato il primo elettrodo bio-derivato e circolare a base di biopolimeri e carbonio nano-strutturato, una soluzione rivoluzionaria per il settore dell'energy storage. Questo elettrodo termoplastico flessibile rappresenta una svolta nel design dei sistemi di accumulo: utilizzabile come collettore di corrente, è in grado di ridurre le emissioni di

CO₂ fino al 90% rispetto all'uso tradizionale dell'alluminio. Inoltre, il materiale è completamente integrabile negli attuali sistemi di produzione senza significative modifiche agli impianti già esistenti. L'approccio di B-ME si basa sul principio SSbD (safe and sustainable by design): si mira ad eliminare l'uso di solventi organici a base di PFAS, riducendo la dipendenza da supply chain critiche e garantendo una maggiore sostenibilità complessiva.

“La partnership con il Premio nazionale innovazione ci ha portati a collaborare, anche quest'anno, sul tema delle nuove tecnologie al servizio della transizione ecologica – ha dichiarato Enrico Pochettino, direttore Innovazione del Gruppo Iren – Attraverso il premio continuiamo a rafforzare il nostro rapporto con l'ecosistema delle startup e della ricerca: un'attività strategica coerente con gli obiettivi Iren e che può supportare la crescita dell'azienda, così come di tutto il comparto, coniugando sviluppo e sostenibilità”.

Oltre a questi progetti tanti altri sono stati premiati con menzioni speciali. Questi esempi dimostrano come l'innovazione possa tradursi in azioni concrete, contribuendo non solo al progresso tecnologico, ma anche al benessere del pianeta e delle persone.

Il binomio tra innovazione e sostenibilità rappresenta una strada obbligata per costruire un futuro migliore. Grazie all'intelligenza artificiale e all'impegno di aziende come Iren, le start up italiane stanno dimostrando come sia possibile unire crescita economica e rispetto per l'ambiente. Inoltre, eventi come il Premio nazionale innovazione non solo celebrano il talento, ma permettono la creazione di una rete che consente di promuovere idee che possono fare la differenza.

Innovazione e sostenibilità, un binomio vincente perseguito da Iren

La sostenibilità è il cuore della strategia di molte imprese e un imperativo per le start up che desiderano posizionarsi come leader di mercato. L'innovazione tecnologica consente di ottimizzare risorse, ridurre emissioni e promuovere modelli di economia circolare, rendendo così le pratiche sostenibili più accessibili e scalabili. In questo contesto, l'AI gioca un ruolo cruciale. Grazie alle sue applicazioni, è possibile migliorare la gestione energetica, monitorare l'impatto ambientale in tempo reale e progettare prodotti o servizi più efficienti.

Il Gruppo Iren, leader nel settore dei servizi energetici e ambientali, investe in innovazione a partire dalle partnership a supporto di iniziative come Premio nazionale innovazione. Ma non solo: attraverso Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital, l'azienda promuove l'innovazione e la sostenibilità nei territori supportando le migliori start up italiane nel settore Cleantech, ossia quelle realtà che propongono soluzioni nel settore clean technologies, inteso nella sua accezione più ampia: rifiuti, reti per servizi di pubblica utilità, mobilità e servizi a valore aggiunto

L'obiettivo di Iren Up è tenere alta l'attenzione sulle start up in tutti gli stadi di sviluppo, fornendo un modello di investimento flessibile ed efficiente. Il programma di Corporate Venture Capital prevede un approccio flessibile, in grado di valutare operazione per operazione l'entità dell'investimento e la collaborazione da instaurare con le start up selezionate.



URL :<http://www.gruppoiren.it>

PAESE :Italia

TYPE :Web Grand Public

► 19 dicembre 2024 - 15:45

[> Versione online](#)

Il programma di Corporate Venture Capital mira a facilitare la crescita di realtà emergenti , offrendo non solo un supporto finanziario, ma anche l'accesso a un network di competenze e risorse strategiche . Questo approccio consente di accelerare l'introduzione di tecnologie all'avanguardia in settori chiave come l'efficienza energetica , la gestione dei rifiuti e la digitalizzazione . Dimensioni sinergiche che si muovono insieme verso un obiettivo comune: costruire il domani sostenibile, a partire dall'impegno di oggi.

DAI SOCIAL



Millionaire

187.951 follower

1s • Modificato •

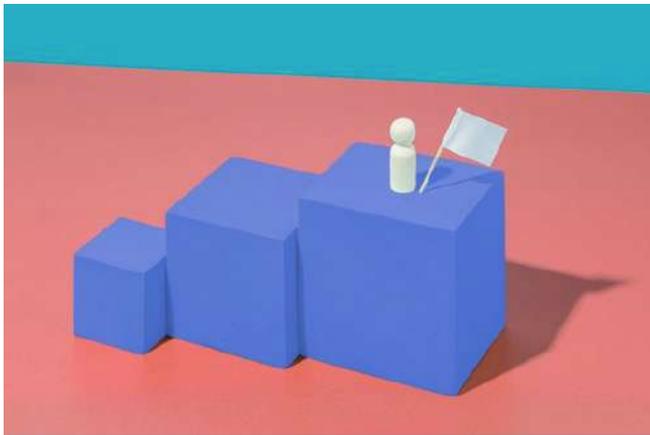
Premio Nazionale per l'Innovazione 2024: le idee che trasformano il futuro

Il 6 dicembre 2024, nella cornice della città di Roma, si è tenuta la 22ª edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), un evento di grande rilevanza promosso dalla Rete Italiana delle Università, degli Incubatori Accademici e delle Start Cup regionali, sotto l'egida di **PNICube**. Quest'anno l'organizzazione ha visto la partecipazione attiva dell'**Università di Roma Tor Vergata** e si è svolta nel contesto dell'ecosistema regionale dell'innovazione **Rome Technopole**.

Come ha affermato uno degli organizzatori durante la cerimonia, "Una startup è il modo di trasformare un'idea in realtà", frase che incarna perfettamente lo spirito del PNI: incentivare la ricerca, stimolare la creatività e sostenere le idee innovative, affinché possano plasmare il futuro. Anche il Ministro **Antonio Tajani**, intervenuto all'evento, ha ribadito l'importanza dell'innovazione dichiarando: "Innovare significa inventare il domani".

Leggi di più su <https://buff.ly/3OJA62b>

#pni #innovazione #startup #premio #roma #tajani #rometechnopole #torvergata



Valentina Parenti e 19 altre persone

4 commenti • 4 diffusioni post



Eleonora Chioda • 2°

Giornalista. Curo Beautiful Minds per Italian Tech. Ideatrice e...

1s • Modificato •

+ Segui ...

La startup **INFLANT** vince il Premio Nazionale per l'Innovazione (**#PNI**), la più importante business plan competition d'Italia.

Ha creato una terapia sicura, capace di migliorare la vita dei pazienti che soffrono di Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IBD)

Un problema che, entro il 2030, colpirà oltre 10 milioni di persone nel mondo. C'è di più: il 30% dei nuovi casi riguarderà giovani al di sotto dei 20 anni.

La startup nasce dall'unione di due team di ricercatori che arrivano dall'Università di Torino e da quella di Pisa. Ed è supportata da **2i3T** - **Innovative Companies Incubator of the University of Turin**

Dopo 10 anni di ricerca, sono riusciti a sviluppare una molecola innovativa in grado di inibire selettivamente la proteina infiammatoria NLRP3 (che è alla base di queste malattie) direttamente nell'intestino

«Questo premio è una grande spinta per il nostro progetto imprenditoriale - mi ha raccontato il Ceo **Massimo Bertinaria** - La ricerca di nuovi farmaci è un'attività che richiede il contributo di numerosi attori: scienziati, incubatori d'impresa, investitori e aziende. Ed eventi come il **#PNI** riescono ad avvicinare tutti questi soggetti in modo produttivo».

Cosa succederà ora?

«Nei prossimi tre anni contiamo di completare gli studi e avviare i test clinici sull'uomo. Abbiamo deciso di puntare su una terapia completamente diversa da altri competitor...».

Le startup risolvono - sempre più - i problemi dell'umanità

Che ne pensate?

PNICube





Valentina Communication

984 follower

1s • Modificato •



🏆 XXII Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)

Al termine di una due giorni di presentazioni e pitch sono stati decretati i vincitori dell'edizione 2024 del Premio Nazionale per l'Innovazione **#PNI**, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dalla Rete italiana delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali - **PNICube**, e organizzata quest'anno con l'**Università di Roma Tor Vergata** nell'ambito dell'Ecosistema regionale dell'innovazione **Rome Technopole**.

🏆 Premio LIFE SCIENCES-MEDtech e VINCITORE ASSOLUTO 🏆 **INFLANT**, startup pronta a rivoluzionare il trattamento delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali.

🏆 Premio ICT 🏆 **EFESO**, startup deep-tech che sviluppa dispositivi elettronici a ultra-basso consumo energetico per un mondo più verde.

🏆 Premio INDUSTRIAL 🏆 **Deplotic**, startup che utilizza una tecnologia che rivoluziona la manutenzione satellitare in orbita con manipolatori robotici dispiegabili e retrattili per missioni spaziali più sostenibili ed efficienti.

🏆 Premio CLEANTECH & ENERGY 🏆 **B-ME**, startup che ridefinisce il mondo dell'energy storage con la trasformazione di batterie e supercondensatori in dispositivi "naturali" grazie a una tecnologia innovativa e sostenibile.

«I progetti presentati al PNI sono la testimonianza concreta di come talento, ricerca, imprenditorialità e sostenibilità, se adeguatamente sostenuti e valorizzati, possano convergere per dare risposta alle grandi sfide e ai bisogni di sostenibilità della società e del pianeta.» ha commentato la Presidente PNICube **Paola Paniccia**.

#startup #innovazione

#RockingIdeas



VALENTINA COMMUNICATION

Communication | PR | Business Events

www.valentinacommunication.com

T +39 011 4374558 | Corso Brianza, 30 - 10153 Torino



dal 1981 a Torino